

IL DIBATTITO STA TORNANDO A GALLA CON RINNOVATO VIGORE

Tassare la Borsa e i Bot Goria: non fare confusione

Il ministro polemico con i socialisti - Ma anche Palazzo Chigi parla di «riordino»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ROMA — Per il momento sono soltanto parole, ma il dibattito sull'eventuale tassazione delle plusvalenze di Borsa ha creato allarme tra i risparmiatori. Ieri l'indice di Borsa è sceso e sono in molti a individuare tra le ragioni di questo calo il gran parlare su nuove imposte.

Il ministro del Tesoro Goria ha cercato di gettare acqua sul fuoco. «Si lanciano messaggi che creano confusione tra i risparmiatori», ha detto, aggiungendo inoltre che queste ipotesi «rischiano di complicare la vita del paese più che il dibattito sulla finanziaria». Si lanciano infatti messaggi ai risparmiatori senza spiegarli con chiarezza, messaggi capaci solo di creare confusione. La critica di Goria è sicuramente rivolta ad alcune forze della maggioranza e anche a qualche ministro, come per esempio il ministro del bilancio Romita.

Non si tratta dunque delle solite richieste dell'opposizione comunista oppure dei sindacati, ma di esponenti che hanno dirette responsabilità nella politica economica del paese. I socialisti, e da tempo, hanno fatto conoscere le proprie intenzioni. Il responsabile economico del Psi Manca ha detto che deve essere allargata la base impositiva, as-

sogettando a imposizione tributaria le plusvalenze azionarie «senza per questo soffocare la vitalità dei nuovi strumenti di intermediazione finanziaria». Manca ha sollecitato inoltre la tassazione dei titoli di Stato di futura emissione. Si tratta di una questione, ha aggiunto Manca, che «deve essere affrontata con prudenza di valutazione ma senza preclusioni ideologiche».

Il vicepresidente dei deputati socialisti Sacconi nega che le prese di posizione socialiste abbiano creato confusione e replica rilevando che «anche Goria si pone sul terreno della strumentalità politica perché sa bene, e potrebbe concorrere a chiarirlo, che ogni ragionamento sulla tassazione riguarda il futuro, e

come tale non può e non deve spaventare i risparmiatori».

Anche negli anni scorsi il dibattito sulla tassazione delle rendite coincide con l'avvio del confronto parlamentare sulla legge finanziaria. Poi scemò, lasciando le cose com'erano. Potrebbe accadere la stessa cosa anche quest'anno. A differenza dei dibattiti precedenti, però, la linea di tassare plusvalenze e Bot sempre caldeggiata con maggior vigore.

La questione è esaminata con cura anche a Palazzo Chigi. Il consigliere economico di Craxi, Pedone, parlando ieri a un convegno della Confindustria, ha ribadito la necessità di un «riordino» del sistema fiscale. Prima di tutto Pedone propone un rito delle aliquote Irpef, in secondo luogo

deve essere semplificata la tassazione dei redditi da capitale, sia immobili che finanziari. E questo dovrebbe avvenire in tempi rapidi, entro quest'anno o l'anno prossimo.

I liberali sono invece con Goria e giudicano negativamente le prese di posizione socialiste. «Le allusioni del Psi alla tassazione dei Bot e delle plusvalenze di Borsa — ha detto il responsabile economico del Pli Facchetti — sembrano fatte apposta per alimentare confusione e disorientamento tra i risparmiatori». A giudizio di Facchetti non è in questo modo che si costruisce una seria politica di rientro del debito pubblico. «Si può solo deprimere un mercato finalmente disposto a offrire mezzi finanziari allo sviluppo produttivo».

Fatti salvi i punti fermi della tutela dei diritti acquisiti e la correttezza delle regole del gioco per chi ha investito e rischiato in Borsa, Facchetti ritiene che si può discutere di tutto a patto però che la manovra non si trasformi in una assurda penalizzazione del mercato borsistico.

Il ministro del bilancio Romita ritiene indispensabile affiancare alla finanziaria la riforma del mercato borsistico e per la tassazione dei redditi da capitale.

Giuseppe Sanzotta

Porti: sciopero vicino

ROMA — Ieri abbiamo pubblicato un servizio sulla riforma della gestione dei porti, contenente anche alcune dichiarazioni del ministro Degan, secondo il quale tutti i provvedimenti relativi dovrebbero essere rapidamente approvati, contestualmente alla legge finanziaria.

Le federazioni dei trasporti Cgil-Cisl-Uil, che attendono da tempo il varo del disegno di legge, hanno subito annunciato che «tutti i porti italiani saranno bloccati per 24 ore, entro la fine del mese se il consiglio dei ministri non approverà al più presto il provvedimento di legge concordato con le parti sociali alla fine di luglio, a favore del settore».



Due morti, cinque feriti a Barcola

Due giovani sono rimasti uccisi e altre cinque persone ferite in uno spaventoso incidente avvenuto ieri sera a Barcola lungo il rettilineo tra la Canottieri Saturnia e il bagno Ferroviario. La tragedia è stata provocata dallo sbandamento di una Golf uditese che dopo aver urtato di striscio contro due altre vetture s'è schiantata con una «500» triestina che stava procedendo in senso inverso. Un servizio in cronaca (Italiafoto)

HA RITIRATO LE DIMISSIONI

Niente accordo e Agnelli resta

Così tutto slitta di altri sette giorni

Trieste è ancora priva di un'amministrazione. Infatti la seduta del Consiglio comunale di ieri sera è andata a vuoto: Agnelli non si è dimesso, in quanto non è stato ancora possibile un accordo per una giunta maggioritaria, e le sue, mancate dimissioni hanno provocato un rinvio del Consiglio a mercoledì 17 settembre. Per la delusione dei triestini la farsa dunque continua.

Tutti dicono che c'è un accordo nell'aria, cinque minuti dopo tutti negano la possibilità di un accordo.

La Dc sostiene: Agnelli se ne vada e poi ci mettiamo d'accordo. Il Psi risponde: facciamo l'accordo e Agnelli se ne va. La lista interviene: siamo pronti all'accordo e ne abbiamo già indicati i confini. A loro volta i laici «minori» ribadiscono la loro volontà di accordo ma sembrano stitolti dalla diatriba fra i «grandi».

Sembra che il mese trascorso dalla maxitrasferta romana non sia servito a molto se siamo ancora alle baruffe da cortile. O per lo meno non è servito a quanti si sono messi realmente a lavorare per costruire qualcosa di concreto e duraturo. C'è la sensazione che questi trenta giorni siano tornati più utili a quanti contrastano questo progetto e vogliono a qualsiasi costo portare la città alle urne.

Il partito delle elezioni, anche se ridotto nel numero, evidentemente è ancora molto forte in alcuni centri che contano e riesce ancora, nonostante le precise indicazioni di De Mita e contrastando lo stressante impegno di quanti non hanno dimenticato i patti romani, a impedire che Trieste esca da un pericoloso immobilismo. Che il tutto sia stato rinviato di una settimana potrebbe ancora non essere il male peggiore, se si voglia spendere questa settimana in un serio confronto che porti a tirare le somme.

Il gioco al massacro fin qua portato avanti, la fura elettorale, che traspare da questo gioco così plateale torna a vantaggio di qualcuno? O si tratta soltanto di una moltiplica politica inquisita da desideri di vendetta da troppo tempo tenuti in serbo?

La città vuole un'amministrazione, non chiede di andare al voto; i triestini sono al fianco di quanti lavorano a un patto duraturo che salvaguardi il futuro di questa città. Non si continui a deludere. G. N.

(Altri servizi in quinta pagina)

IN AUTUNNO LE PRIME COMMESSE A NUMEROSE AZIENDE NAZIONALI

L'Italia nello scudo stellare il 19 la firma a New York

ROMA — Entro il mese di settembre l'Italia firmerà il protocollo di adesione al progetto statunitense di ricerca del programma del cosiddetto scudo stellare. Tecnicamente, l'adesione alla difesa strategica, in sigla: Sdi. Anche se Palazzo Chigi non conferma, limitandosi ad affermare attraverso i suoi portavoce che è tuttora in corso la procedura di negoziazione con gli Stati Uniti, in realtà sarebbe stata già fissata la data della firma, sia della parte politica, sia di quella tecnica, che interessa da vicino una serie di aziende private e del pubblico.

La firma avrà luogo a New York il 19 settembre prossimo: per l'Italia ratificherà l'accordo l'ambasciatore Ruggero, per gli Usa un alto funzionario del dipartimento della difesa, comunemente noto come il Pentagono. In questi giorni è in corso la traduzione in italiano e in inglese dei testi che poi saranno firmati. Successivamente, in autunno, verranno assegnate alle prime aziende italiane le commesse relative ai piani di ricerca. Dovrebbero riguardare quattro aziende: l'Aeritalia, per la componentistica spaziale; la Selenia (azienda del gruppo Iri, quindi del sistema delle Partecipazioni statali), per la parte relativa ai sensori nei sistemi elettronici e militari; la Sna-Epd (azienda del gruppo Fiat), che offre alta tecnologia nel settore dei propulsori a razzo e con l'esperienza tratta dalla partecipazione al «programma Ariane»; infine, per i radar, la Contraves.

Un altro gruppo di aziende è

già pronto per il successivo «pacchetto» di commesse per la ricerca. Si tratta di Telettra, Comau, Marconi, Sma e gruppo Ehm. In questa prima fase l'importo delle commesse assegnate alle aziende italiane sarà di circa 1400 miliardi di lire, una cifra relativamente modesta rispetto a quelle assegnate in precedenza ad aziende inglesi e tedesche occidentali. Questo è diretta conseguenza del diminuito stanziamento di bilancio del Parlamento statunitense per il progetto di ricerca Sdi, portato da 5,3 miliardi di dollari a 3,1.

L'Italia arriva all'appuntamento con lo scudo stellare dopo Gran Bretagna, Germania Occidentale e Israele e

precederà di pochi giorni il Giappone che proprio in questa settimana, non senza resistenze e compromessi, ha deciso di avviare il negoziato tecnico-politico con gli Usa. Il problema più delicato da superare, per il Giappone, era costituito da una risoluzione della Dieta (il Parlamento nipponico) del 1969 che impegnava il governo a un uso esclusivamente pacifico dello spazio.

Per ora è prevalsa la tesi americana secondo cui lo scudo stellare, in quanto potenzialmente diretto alla graduale eliminazione delle armi nucleari, ha una motivazione pacifica, con benefici anche sul piano civile. Dei paesi occidentali, fino a questo momen-

to, solo la Francia mantiene un atteggiamento negativo rispetto allo Sdi, privilegiando il progetto Eureka lanciato dal Presidente Mitterrand.

In Italia le prime notizie sull'imminente accordo tecnico-politico sono riprese a circolare ieri e hanno provocato una immediata reazione dei comunisti che hanno presentato interrogazioni sia alla Camera (con Pajetta, Napolitano, Petruccioli e Rubbi) sia al Senato (Pieralli, Pasquini e Procacci).

I comunisti chiedono al governo conferma delle voci e comunque di riferire a quale punto sono le trattative avviate con l'amministrazione Usa. I senatori del Pci chiedono anche se il governo intende sottoporre all'approvazione del Parlamento il testo dell'accordo prima della firma.

In effetti, il Parlamento è già stato informato dell'iter dell'adesione italiana al progetto di ricerca dello Sdi. L'atto iniziale fu la costituzione di un comitato tecnico che ha lavorato anche con un comitato industria e difesa. Sui risultati del lavoro svolto, a fine giugno, i ministri Andreotti e Spadolini (il titolare della difesa precisò che l'Italia era interessata con ben 27 progetti) riferirono al Senato e successivamente vennero avviate le procedure di negoziazione con gli Usa. Negoziazione che, come abbiamo detto, per le fonti di Palazzo Chigi è tuttora in atto.

Una affermazione che comunque non contrasta con le voci che accreditano come imminente la firma.

Pl. V.

L'ITALIA UNICO PAESE EUROPEO A CONTROLLARE LE VALIGIE DIPLOMATICHE

Avvicinano Roma e Washington le nuove misure antiterrorismo

Colloqui tra Kohl, Mitterrand e Chirac «Azioni» europee contro il terrorismo?

Rappresaglie europee contro il terrorismo? Se ne parla dopo i colloqui franco-tedeschi di martedì sera a Parigi. Il cancelliere Kohl ha discusso della nuova ondata terroristica che ha colpito l'Europa sia con il Presidente Mitterrand, sia con il premier Chirac.

Ne è derivata la richiesta di convocazione urgente della conferenza dei ministri degli interni della Comunità europea. Dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni e varare nuove e più incisive misure concernenti contro l'«internazionalismo del terrore». Chirac ha parlato anche di «azioni» e il ministro degli interni, Charles Pasqua, non ha escluso il ricorso ad opzioni militari nel quadro della battaglia contro il terrorismo.

(A pagina 13)

Raid israeliano nel Libano meridionale Non si è trattato di una rappresaglia

Raid israeliano, ieri mattina, contro la città portuale di Sidone, nel Libano meridionale. È stata colpita una sede del «Fronte popolare» palestinese, usata come base per operazioni terroristiche contro lo stato ebraico. Il bilancio delle vittime sarebbe limitato: non più di quattro.

Fonti militari israeliane hanno precisato che l'incursione non costituiva una rappresaglia per il massacro di Istanbul, ma rientrava piuttosto in una logica di prevenzione e punizione per lo sfiducioso terrorismo in atto nella zona della frontiera tra i due paesi.

È stata, infatti, affondata un'imbarcazione che trasportava un «commando» diretto verso Israele, appartenente, secondo

fonti libanesi scritte, al gruppo di Abu Abbas, già «architetto» del dirottamento dell'«Achille Lauro».

Da parte sua, il segretario americano alla difesa, Caspar Weinberger, ha affermato che il sanguinoso attacco di Karachi contro il Jumbo della Pan Am reca le impronte del famigerato Abu Nidal.

Tutte le caratteristiche della criminale impresa rientrano, infatti, nel tipo di operazioni proprie della formazione terroristica palestinese da questi guidata.

Abu Nidal, come noto, gode dell'appoggio logistico e politico dei regimi arabi estremisti e alleati dell'Urss, quelli di Siria e Libia.

(A pagina 13)

ROMA — La decisione autonoma del governo italiano di sottoporre a controllo anche le valigie diplomatiche viene considerata un fatto politico di eccezionale portata.

È il segno inequivocabile che l'Italia, nei confronti del terrorismo arabo, sta assumendo una politica indipendente rispetto all'atteggiamento degli alleati europei. Qualcuno considera l'ipotesi che in questi ultimi giorni vi sia stato un frenetico lavoro della diplomazia sotterranea tra Italia e Stati Uniti che ha poi portato il nostro governo a prendere una decisione che, anche se lo esporrà a critiche da parte di alcuni paesi (arabi e dell'Est), riavvicina con forza le posizioni di Roma e Washington.

Nella riunione dei ministri degli esteri europei della scorsa settimana — si ricorda a palazzo Chigi — non è stata presa alcuna decisione concreta nei confronti del terrorismo e l'Italia si è «vista costretta ad anticipare tutti, a mettere le mani avanti» (come ha ricordato lo stesso Andreotti l'altro ieri al termine del vertice per la sicurezza). Non è una dissociazione dalla politica prudente degli europei, si afferma, ma un invito a prendere provvedimenti concreti.

Inoltre la decisione italiana ha anche un aspetto psicologico, oltre che politico, importante. È un chiaro segno della convinzione che alcuni Paesi sono responsabili in modo attivo della strategia terroristica, che hanno utilizzato le opportune diplomazie per fornire armi ai gruppi d'azione.

Alla Farnesina e a Palazzo Chigi si rendono perfettamente conto che la nostra decisione di fare cadere il concetto di inviolabilità diplomatica avrà ripercussioni.

Cosa abbia convinto il nostro governo ad assumere questa posizione di decisa autonomia nell'ambito europeo (e di avvicinamento ai «consigli» americani) non si sa. È certo che da Washington, oltre alla visita di Walters, sono arrivate continue esortazioni all'Italia (forse portate dall'ex ambasciatore John Volpe, amico personale di Reagan) a fare di più, a impegnarsi decisamente contro i mandanti del terrorismo. Nei giorni scorsi si erano anche diffuse voci di attriti non sanati tra Italia e Stati Uniti, sempre in riferimento all'atteggiamento da assumere verso i paesi arabi «sospetti» di appoggio al terrorismo. Poi, all'improvviso, la svolta della nostra politica.

Non si può escludere, ma è solo un'ipotesi, che l'Italia abbia ricevuto alcune garanzie in relazione a una ritorsione americana contro i santuari del terrorismo, forse l'assassinio di una copertura militare completa in caso di risposte armate arabe.

Sul fronte interno, il Viminale rinnova intanto le assicurazioni sulla massima vigilanza disposta per i possibili obiettivi del terrorismo e conferma, come avevamo anticipato, che è prossima la firma di accordi antiterrorismo con Francia, Austria e, più avanti, con Turchia e Grecia, mentre si stringono le intese con Israele e Marocco. U. B.

MENTRE ALTRI DUE OPPOSITORI SONO STATI UCCISI

Cile: l'Ansa fatta tacere

Continua la repressione in Cile dopo il fallito attentato contro il presidente Pinochet e la mobilitazione di piazza a sostegno del suo governo. Altri due oppositori, un impiegato della compagnia elettrica di Stato e il fratello di un ulivista di sinistra incarcerato, sono stati ritrovati cadaveri.

Nell'ambito dell'offensiva contro la stampa, da registrare l'ordine di sospendere le trasmissioni impartite ieri dalle autorità militari, situate all'ufficio dell'agenzia italiana «Ansa».

Per la chiusura dell'Ansa, su istruzioni di Andreotti, l'incaricato di affari a Santiago ha fatto un passo di energia protesta presso le autorità cileni. Intanto, il governo ha annunciato l'espulsione dei tre sacerdoti francesi detenuti da lunedì.

(A pagina 13)



Santiago — Un'immagine della manifestazione organizzata a favore del regime l'altra sera (Telefoto Ap)

IN UN'EDIZIONE ASSAI STRAMPALATA DEL FESTIVAL DI VENEZIA

Vince Rohmer, buon successo italiano

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Gianluigi Rondini ha vinto ancora. Non diversamente ci sembra sia giusto interpretare i verdetti della giuria sulla 43ª Mostra del Cinema di Venezia: il Leone d'Oro per il miglior film al francese «Il raggio verde» di Eric Rohmer, il Gran Premio Speciale ex-aequo al sovietico «Il colombo selvatico» di Sergej Solov'ev e all'italiano «Storia d'amore» di Francesco Maselli, il premio per la migliore attrice a Valeria Golino protagonista del film di lino protagonista del film di Maselli, e per il miglior attore a Carlo Delle Piane per «Regalo di Natale» di Pupi Avati. Chiudono il corteo il Leone d'Argento per la migliore opera prima all'argentino «Il film del re» di Carlos Sorin, e il Premio Speciale a «X» del norvegese Oddvar Einarsson.

A darne notizia ufficiale è

stato, secondo l'abituale liturgia, il presidente della giuria Alain Robbe-Grillet nell'affollatissima e attesa conferenza stampa di mezzogiorno. Soltanto che stavolta le notizie erano già trapelate un paio d'ore prima, e Robbe-Grillet, approfittando di ciò, ha inventato uno show personale.

Il suo dosaggio, infatti, nello scandire in francese la classifica finale, ha suscitato interminabili tripudi per «Il raggio verde» di Rohmer, e per «Il film del re» di Carlos Sorin. Fischietti invece, intersecati da pallidi battimani, per il film di Maselli, per quello sovietico, e anche per i premi alla migliore attrice e al miglior attore.

È finita così in un modo strampalato, anche se sotto sotto inibuito da vari segnali, questa Mostra di congedo forse che si forse che no — di Gianluigi Rondini. È finita con

l'affermazione di una linea e di certe predilezioni evidenti anche se negare. La linea — quella degli autori — che non è sempre detto siano con la «A» maiuscola. Spesso sono autori inesistenti o recuperati, e qui non vogliamo ripetere con i nomi che nel corso di questi giorni già abbiamo fatti.

Comunque, risultati a parte, rimane l'impressione, come detto sopra, di un'edizione strampalata. Più che di autori, com'era nelle premesse di Rondini, ci sembra sia stata una Mostra in cerca d'autore, poiché dalla ventina di film in

competizione appena una cinquantina, e senza brillare in modo travolgente, aveva le carte in regola per restare nella storia, se non del cinema, almeno della Mostra. In un secondo luogo sembra che più o meno volutamente sia stata una Mostra disattenta, una Mostra che non doveva passare all'archivio senza ricordare in qualche modo film come «A mezzanotte circa», di Bertrand Tavernier (pure francese) e con quell'asso di interprete e campione di simpatia che è Dexter Gordon, come non poteva non ricordare l'autentica novità italiana che è stato «Romance» di Massimo Mazzucco (Walter Chiari incluso), come non poteva sorvolare sul pur discutibile «Il volo» del greco Angelopoulos sponsorizzato — si fa per dire — da un perfetto Mastroloni.

Fossero queste soltanto le

contraddizioni di Venezia Cinema, si starebbe sempre dentro il circuito di una competizione, dell'importante è partecipare, non vincere. Purtroppo il maledere di questa Mostra antica e prestigiosa sta anche, e non in lieve misura, nelle sue deteriorate e inammissibili strutture. Non si può far convergere al Lido di Venezia la fiore del cinema mondiale (registri, attori, produttori) e sovrappollati stretti stretti in un unico albergo, in una sala di proiezione superattissima, in 200 metri di passeggiata passerella di tono pietosamente provinciale.

Che il Lido sia una roccaforte dei veneziani può anche star bene, ma che non si faccia niente per dar modernità e spazi e respiro a una rassegna così internazionale di richiamo, è altrettanto male.

Libero Mazzi

Altri servizi
nella pagina
degli spettacoli

SUPER
BINGO



Oggi
altri
numeri
per
il decimo
gioco

Un rifiuto all'insegna dello strapaesismo

Il problema, allora, è quello di sapere se la centrale di

iamo già energia atomica, La rivolta italiana contro l'atomo ha ormai l'insegna dello strapazzo: ogni comune ama ormai affiggere cartelle con la scritta «denunciare l'atomo», facendo credere ai cittadini che il loro comune minaccia le strade continuando a piovere dal cielo. In questo richiudersi nel paesello viene meno ogni possibilità di una politica europea e planetaria; è solo una forma di regressione all'infanzia, nella quale si vuole custodire dai pericoli del mondo proprio quel poco di infanzia, quel poco di animo da giardino. Certo, gli animi si nascondono paure ancestrali e terrori primitivi, penso ai tempi arcaici e remoti quando i primi raccoglitori di fuoco tornarono con questo nuovo bene alla loro tribù; e sopravvivono soltanto quelle paure che sono rimaste, che stanno queste paure ancestrali e naturali; non è naturale che una classe dirigente si

lasci contagiare da esse.
Nicola Matteucci

La «valigia» non può essere aperta in nessuna dogana del mondo. Una volta arrivata nella città di destinazione (quasi sempre un aeroporto) viene presa in consegna dal personale diplomatico che firma una ricevuta e si porta a casa il «pacco». Di solito dentro ci sono lettere d'ufficio, messaggi per i dipartimenti, comunicazioni riservate oppure oggetti d'uso per le legazioni diplomatiche. Spesso ci sono anche lettere private di

MISSIONE DI MARTE

degna interni) e rimasta incappata prima davanti alla novità. Alla Farnesina stanno preparando la nota ufficiale da inviare a tutte le ambasciate che hanno sede nella capitale. Il primo ministro italiano, 150 presso lo Stato italiano, 60 presso il Vaticano e 35 presso la Fao, l'organismo Onu che ha sede a Roma, per informarlo del provvedimento. Al Viminale, che avrà la competenza sui controlli, si è proprio in alto mare.

In pratica non si sa ancora se le valigie diplomatiche verranno fatte passare sotto il

La valigia diplomatica, va ricordato, non è la valigia del diplomatico. Se un funzionario torna in patria, il suo bagaglio passa al vaglio del metal detector come quello di chiunque. Certo, per consuetudine, non gli si chiede mai di aprirlo, ma qualche volta può accadere. A questo punto egli si può appellare al diritto diplomatico e chiedere spiegazioni. Ma se il funzionario insiste, il diplomatico deve aprire la sua valigia. E spesso sono saltate fuori sorprese.

U. B.

In ogni caso, secondo gli esperti, le immunità oggi riconosciute un po' dappertutto non si limitano a dichiarare l'inviolabilità personale dei diplomatici e delle loro sedi, ma anche l'esenzione tributaria e quella della giurisdizione penale. E, naturalmente, l'inviolabilità della corrispondenza. È il caso del «corriere diplomatico», espressione con la quale si indica comunemente non solo chi reca la «valigia», ma anche tutti quei contenitori accompagnati dalle necessarie dichiarazioni doganali. Il «corriere», quando viaggia in aereo o in nave, viene preso direttamente dalla consigna del paese di arrivo in persona. Anche qui, l'inviolabilità è assoluta. Il «corriere diplomatico» dettata dalla convenzione in vigore (articolo 27) è particolarmente precisa e analitica. Tutti i Paesi aderenti sono obbligati a consentire il libero transito, senza interferenza, della valigia diplomatica contenente la corrispondenza «relativa alla missione e alle sue funzioni».

L. T.

U. B.

Da risolvere problemi tecnici e anche giuridici – Quando l'immunità protegge un Tir

La «valigia» non può essere aperta in nessuna dogana del mondo. Una volta arrivata nella città di destinazione (quasi sempre un aeroporto) viene presa in consegna dal personale diplomatico che firma una ricevuta e si porta a casa il «pacco». Di solito dentro ci sono lettere d'ufficio, messaggi per i dipartimenti, comunicazioni riservate oppure oggetti d'uso per le legazioni diplomatiche. Spesso ci sono anche lettere private di

degna interni) e rimasta incappata prima davanti alla novità. Alla Farnesina stanno preparando la nota ufficiale da inviare a tutte le ambasciate che hanno sede nella capitale (150 presso lo Stato italiano, 60 presso il Vaticano e 35 presso la Fao, l'organismo Onu che ha sede a Roma), per informarlo del provvedimento. Al Viminale, che avrà la competenza sui controlli, si è proprio in alto mare.

In pratica non si sa ancora se le valigie diplomatiche verranno fatte passare sotto il

La valigia diplomatica, va ricordato, non è la valigia del diplomatico. Se un funzionario torna in patria, il suo bagaglio passa al vaglio del metal detector come quello di chiunque. Certo, per consuetudine, non gli si chiede mai di aprirlo, ma qualche volta può accadere. A questo punto egli si può appellare al diritto diplomatico e chiedere spiegazioni. Ma se il funzionario insiste, il diplomatico deve aprire la sua valigia. E spesso sono saltate fuori sorprese.

U. B.

Emblematicamente Martelli ha richiamato l'attenzione della stampa sul caso delle scorie radioattive della centrale di Latina: 1248 barre di uranio (30 tonnellate) che vengono caricate periodicamente al porto di Civitavecchia da una nave britannica, «Mediterranean Sharewater» e trasportate in Gran Bretagna dove vengono riutilizzate per produrre plutonio in un im-

Il problema, ha detto Martelli, è quello di dare una risposta europea, che finora non c'è stata, agli interrogativi che l'incidente nucleare di Chernobyl, in aprile, ha sollevato. A prendere dunque apertamente posizione contro il nucleare non sono più soltanto alcune minoranze. È questa, secondo Martelli, la novità politica del congresso della Spd.

denutati «né irriducibili, né pentiti» appartenenti alla cosiddetta «area omogenea» del carcere di Rebibbia. Tra questi, oltre a Alberto Franceschini, Arrigo Cavallina, Sergio D'Elia, Nando Cesaroni, Livio Lai (ex appartenente ai Nar, formazione eversiva di estrema destra), Maurice Bignami, Salvatore Palmieri, Eusebio, Pasquale, Luca, Edoardo,

no spettacolo e della cultura cui, oltre a Liliana Cavalli e musicisti Franco Battiato e Mario Nascimbene, la scrittrice Barbara Alberti, il pittore Piero D'Orazio, l'avvocato De Simone, il docente di diritto canonico Pio Fedele e il giornalista Lino Jannuzzi. «Non fell'aderire al Partito radicale» e il gruppo di detenuti del «area omogenea» (tra i quali

Le nuove iscrizioni finora pervenute sono ancora poche rispetto all'obiettivo di diecimila nuove tessere che il Pr si è dato per evitare la cessazione delle attività: «speriamo che il prossimo sia un grande congresso radicale — ha concluso Negri — che schiuda nuove prospettive di vita per

Dalle riunioni è emerso però un elemento che forse metterà fine alle discussioni sul fisco. Il ministro delle finanze Visentini ha detto che le entrate rischiano di essere inferiori alle previsioni. Il gettito nel 1986 potrà anche raggiungere la cifra di 190 mila miliardi, ma questa era una stima prudenziale e dunque ci si attendeva qualcosa di più, invece le cose non sono andate bene e le ripercussioni si potranno avere nel prossimo

Queste affermazioni sembrano allontanare dunque la prospettiva di un nuovo intervento sull'Irpef, che nel dibattito pubblico ha richiesto la redazione del documento, era stata sollecitata da più parti.

Il documento del governo è completamente difeso dai partiti della maggioranza anche se non ha richiesto la nomina di maggiori puntualizzazioni sugli indirizzi della manovra di bilancio e soprattutto non un chiarimento su quali siano i temi che saranno prioritari. Il relatore alla commissione bilancio, il repubblicano Pellicano, ha sostenuto in particolare che il governo dovrà essere più puntuale nell'individuare i provvedimenti che saranno prioritari, e in conto capitale, e sulle indicazioni degli investimenti da privilegiare.

Il fatto che il governo non sia sceso nei particolari — ha spiegato il ministro del tesoro Goria — non è una carenza ma una scelta ben ponderata. Il ministro del tesoro ha fatto presente che la decisione di presentare nel documento un ventaglio di opinioni sui settori nel quale intervenire con misure di contenimento «scaturisce dalla necessità di evitare indicazioni contenutisti-

ne molto ha puntato sul ruolo pubblico e sugli investimenti produttivi.

Romita ritiene necessario intensificare il volume degli investimenti pubblici e privati al fine di sfruttare le circostanze favorevoli che si presentano all'economia.

L'andamento degli investimenti nel 1986 per Romita, invece, non è soddisfacente. Secondo stime non ancora complete, il volume degli investimenti pubblici del 1986

vestimentali reali per l'intera pubblicistica amministrazione del 6 per cento. Questo dovrebbe portare un aumento del tasso dell'occupazione effettiva, del 10 per cento.

C'è poi il problema del disavanzo e Romita invece di operare tagli alla spesa propone di economizzare nelle spese attraverso una razionalizzazione, che non un aumento delle entrate.

Queste previsioni non convincono comunque i comunisti che non vedono nessuna possibilità di sviluppo alla politica economica seguita dal governo. E, a giudizio del sen. Andriani, ha portato a una crescita della disoccupazione e al tentativo di smantellare alcune grandi istituzioni dello Stato.

La discussione comunque è solo all'inizio. Le misure con-

crete saranno rese note soltanto nella legge finanziaria. Le anticipazioni circa la ristrutturazione della spesa sanitaria sono state discusse dagli assessori regionali alla sanità che hanno individuato alcuni segnali diversi rispetto al passato anche se hanno ritardato un giudizio complessivo al momento in cui saranno resi noti tutti gli elementi della ristrutturazione.

«No, non mi pare che nell'attuale organizzazione militare ci siano difetti irrimediabili. Anzi, tutto sommato essa mi sembra abbastanza bene. Il punto è un altro: bisogna superare una concezione antica quindi inadeguata dell'esercito, più radicata fra i politici che fra gli stessi militari».

— In sintesi, come dovrebbe essere il nuovo esercito? Più moderno, più efficiente, più professionale. Dobbiamo soprattutto liberare i giovani dalla coscrizione obbligatoria».

— A quali modelli si è ispirato?

«Prevalentemente all'esercito inglese. Ma ho constatato che in tutti i paesi europei si sta ormai accettuando l'a-

IL PICCOLO
fondato da
MARCO LEONELLI

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Silvio Fellore 5 - Telefono 77661 (C.F. 00890040300)

ABBONAMENTI: CC Postale 2543/57
consegna decentrata postale: annuo L. Piccolo del lunedì L. 187.000, (99,50) più spese postali - Copie arretrate Gruppo I/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità e Servizi telefonici 55065/677 - Prezzi moduli: posizione e data prestabilita L. 132.000 - Pagine intere L. 185.000 - Spazi legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 1 parola / Partecipazioni L. 3400-8800)

La tiratura
del 10 settembre 1986
è stata di 69.600 copie

Euro

© 1986 O.T.E. S.p.A.

COLO

1981

direttore responsabile

ESTRAZIONE: 34122 Trieste, via
dei Turchi (in sede passante).

2. ITALIA: con prelevando
L. 63.000; semestrale L. 87.500 (con
ESTERO: tariffa uguale **ITALIA**
L. 1400. **Abbonamento postale**

**Editoriale, piazza Unità d'Italia 7,
Commercianti L. 110.000 (festivi
- Redazionali L. 120.000 (festivi
Festivi L. 180.000) - Finanziari e
- Necrologici L. 2000-5200 (per
parola).**



**Certificato n. 851
del 12.12.1985**

storia ha spesso dimostrato il contrario: in Spagna e in Cile i golpe li hanno fatti gli eserciti li leva».

— «Ma che l'opinione pubblica sia preparata alla trasformazione delle forze armate in un'ottica politica? »

«Non lo so, ma faccio la seguente riflessione: la società è a un livello di sviluppo ancor più avanzati in molti paesi occidentali — sta puntando sulla specializzazione in tutti i settori. Allora come possono tenere in piedi un esercito di massa? Per questo processo, che ne distoglie i giovani senza dar loro nulla in cambio?».

— Quando presenterete lo schema di riforma?

«A fine ottobre, penso, dopo una serie di convergni preparatori nel partito».

F. P.

Mosca, dove ha esaminato con questione della visita in Italia. Linkov avrà nei prossimi giorni, a partire alla definizione di Gorbaciov che accolse «con gli togli nel maggio scorso da Bettino Craxi. «Per il momento detto comunque un portavoce diplomatica di via Gaeta.

Stanno bene le g

NAPOLI Sono in bu siamesi di Avellino separate chirurgico fatto dall'equipe Renata e Teresa Forino hanno le notata nel reparto di ri napoletano e ora, superati il stato dopo il parto, respirano mostrato rassicurati. «Le bambine - ha reso noto il chi hanno almeno l'ottanta per sopravvivenza e sono tuttora intensiva in osservazione. Il che è ottimo».

genti del Cremlino la
forbace. I contatti che
si in Italia potrebbero
data per la visita di
le favore l'invito rivol-
sidente del consiglio
non ci sono novità» ha
della rappresentanza

nelle siamesi

condizioni le gemelle
condiziona un intervento
ospedale «Santobono»
scarsoco tranquillamen-
nazione del nosocomio
blemi respiratori sorti
ontaneamente e hanno
rso intestinale. «Le
che le ha salvato la
ento di possibilità di
del reparto di terapia
oso operatorio comun-

Il ministro ha inoltre ribadito l'impegno per il governo e per il Parlamento «di garantire al più presto un esame del bilancio dello Stato e, contemporaneamente, un esame al tempo stesso rapido e coerente dei gli intendimenti di partenza che hanno consigliato il ricorso alla misura di emergenza. Uno degli obiettivi che possiamo conseguire, insistendo sulla necessità di una valutazione di astratte disquisizioni di principio che la gente in questo momento stenterebbe a comprendere; l'avvio del lavoro di esame, in commissione, che si svolgerà in modo sistematico, incoraggiante. Dall'intervento del relatore e da quelli dei senatori mi è parso di rilevare che l'esigenza di fare presto è largamente condivisa

lari e sulle zone appenniniche, nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni anche temporalesche. In alcune zone nevicate valenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: In lieve aumento. Minime: deboli a moderate in tutta la regione.

Temperature minime e massime:

Bolzano 13, 27; Verona 16, 23; Venezia 12, 25; Mondovì 13, 22; Cuneo 14, 25; Torino 14, 25; Milano 12, 25; Padova 15, 21; Pescara 16, 22; L'Aquila 14, 25; Fiumicino 19, 24; Campobasso 16, 24; Bari 14, 25; S. Maria Capua Vetere 14, 25; Messina 14, 25; Palermo 22, 29; Cagliari 20, 28.

TEMPO NE

(n. = nuvoloso, p. = p. nuvoloso)

Amsterdam 5, 16; Bangkok 3, 23; Berlino 12, 20; Buenos Aires 1, 12; 18; L'Avana 5, 26; Cienfuegos 12, 25; Londra 9, 17; Los Angeles 5, 23; Bogotà del Messico 8, 14; 23; Miami 12, 25; Montreal 12, 21; Mosca 4, 15; Nuova Nicotia 19, 25; Oslo 6, 14; Parigi 12, 20; Rio de Janeiro 12, 23; Roma 12, 25; Toronto 8, 22; Viena 18, 25.

al centro-Nord.
rno Nord-Est.
registrate lire: Trieste 14, 20;
zia 15, 21; Milano 13, 24; Torino
Genova 16, 23; Imperia 17, 25;
15, 24; Falconara 19, 23; Perugia
15; Roma Urbe 17, 23; Roma
24; Bari 15, 30; Napoli 16, 29;
23, 25; Reggio Calabria 19, 28;
Catania 17, 29; Alghero 16, 29;

MONDO
ggia. s. = sereno)
Belgrado s. 15, 28; Bermuda s. 23,
31; Francoforte s. 17; Ginevra
29; Istanbul s. 17, 27; Lisbona
26; Madrid n. 18, 29; Manila s. 23,
30; Montevideo s. 19, 30;
Delhi s. 26, 38; New York n. 11, 24;
s. 19, 19; Pechino s. 17, 27; San
Stoccolma n. 16, 20; Tokio n. 23, 28;
viene s. 19, 29.

lari e sulle zone appenniniche, nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni anche temporalesche. Sulle zone costiere prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: In lieve aumento. Minime: deboli a moderate in tutta la regione.

Temperature minime e massime:

Bolzano 1, 23; Verona 16, 23; Vercelli 12, 25; Mondovì 13, 22; Cuneo 14, 23; Alessandria 15, 23; Genova 15, 21; Pescara 16, 22; L'Aquila 17, 23; Fiumicino 19, 24; Campobasso 16, 23; Roma 14, 25; S. Maria 15, 23; Messina 19, 23; Palermo 22, 29; Cagliari 20, 28.

TEMPO NE

(n. = nuvoloso, p. = pioggia)

Amsterdam 5, 16; Bangkok 3, 23; Berlino 12, 23; Bruxelles 13, 17; Buenos Aires 5, 12, 18; L'Avana 5, 26, 32; Honolulu 19, 25; Londra 9, 17; Los Angeles 5, 23; Bogotà del Messico 5, 14, 23; Miami 12, 23; Montreal 12, 21; Mosca 4, 15; Nuova Nicotia 19, 23; Oslo 6, 14; Parigi 12, 23; Rio de Janeiro 12, 23; San Pietroburgo 12, 23; Toronto 8, 12; Vienna 18, 23.

al centro-Nord.
rno Nord-Est.
registrate lire: Trieste 14, 20;
zia 15, 21; Milano 13, 24; Torino
Genova 16, 23; Imperia 17, 25;
15, 24; Falconara 19, 23; Perugia
15; Roma Urbe 17, 23; Roma
24; Bari 15, 30; Napoli 16, 29;
23, 25; Reggio Calabria 19, 28;
Catania 17, 29; Alghero 16, 29;
29.

MONDO
ggia. s. = sereno)

Belgrado s. 15, 28; Bermuda s. 23,
31; Francoforte s. 17; Ginevra
29; Istanbul 17, 27; Lisbona
26; Madrid n. 18, 29; Manila s. 23,
30; Montevideo s. 19, 30;
Delhi s. 26, 38; New York n. 11, 24;
s. 19, 19; Pechino s. 17, 27; San
Stoccolma n. 16, 20; Tokio n. 23, 28;
29.

.....

«è ritenuta una priorità».

1954

LA «RICETTA GOMBRICH» PER UN ARMONICO SAPERE

Una vecchia novita: la cultura generale

Il presunto dissidio tra le due culture — l'umanistica e la scientifica — è stato al centro di un dibattito che negli ultimi due decenni ha avuto momenti di particolare fervore. Riaccesa dall'intervento di numerosi pensatori militanti nel partito degli apocalittici, la discussione si è sviluppata in una direzione sconosciuta e, al solito, ha finito per concludersi con un nulla di fatto. Sul terreno non sono rimasti né morti né feriti, tutt'al più qualche lieve contuso. Proprio ora, quando il tema è passato nel dimenticatoio, in quel limbo sfornato solo dagli studenti a caccia di argomenti per le tesi di laurea.

Chi desiderasse tornare sull'argomento può consultare ora «Ideali e idoli» (Einaudi, pagg. 251, lire 26.000), una raccolta di interventi di Sir Ernst Gombrich, dedicata — lo spiega il sottotitolo — al problema dei valori nella storia e nell'arte. Gombrich non parla solo delle due culture, ma tutta la sua riflessione è dedicata all'argomento. In modo particolare viene messa a fuoco la presunta minorità del pensiero umanistico di fronte al pragmatismo scientifico, armato di sane certezze e ispiratore di un progresso su scala mondiale.

Il settantasettenne studioso austro-britannico non cita Snow, Morin, Bloom o Lacan, sottraendosi così in maniera consapevole ai postulati cari agli adorati dell'attualità. Frende invece l'avvio da una considerazione di Francis Bacon che, oltre tre secoli fa, metteva in dubbio il positivo apporto offerto da certi idoli alla crescita del sapere.

Bacon sosteneva, sostanzialmente, che l'unico punto di avvio per l'intellettuale o per l'uomo della strada deve essere costituito dall'esperienza. Gombrich è di opinione diversa: secondo il suo primo luogo necessario una scala di valori che si tramuti in capacità di discernere ciò che è utile da quanto è ininfluente per lo sviluppo della cultura.

Perché ciò abbia un positivo effetto in pratica non solo in teoria, Gombrich auspica una riscoperta dell'importanza della cultura generale. A suo dire, una base di nozioni che includa informazioni sia umanistiche sia scientifiche può evitare qualsiasi sciocca contrapposizione. Ognuno sarebbe poi libero di scegliere il proprio settore di intervento,

ma in tal modo sarebbe salvaguardato un linguaggio comune che consentirebbe di scambiare informazioni tra eserciti alleati e non nemici.

«Con tutte le sue imperfezioni, i suoi pericoli sociali, e le sue tentazioni, la tradizione della cultura generale almeno manteneva viva la coscienza di quanto era ignorato e passibile di approfondimento — scrive —. Tale coscienza costituiva un continuo assillo a ricordare che c'erano più classi da leggere, paesi da visitare, teorie scientifiche di cui farsi almeno un'idea, lingue da apprendere, di quanto si potesse sperare di assimilare in tutta la vita».

È sufficiente un ritorno all'antico per rinettare le cose a posto? Gombrich non ne è convinto, o almeno sostiene che la soluzione non è tanto semplice. Qualche responsabilità dell'odierna confusione

la attribuisce infatti anche agli umanisti, colpevoli, a suo dire, di essersi lasciati incantare dalle sirene delle mode. Sul banco degli imputati finiscono allora quei filosofi che, da Hegel a Marx, hanno tratto stimoli il più delle volte superficiali, contribuendo ad aumentare una confusione poco produttiva per lo stato di salute delle «scienze umane». E così, saggio dopo saggio, conferenza dopo conferenza, Gombrich — seguendo la lezione del suo amico e concittadino Popper — sottopone a una beffarda cura dimagrante le ipotesi teoriche e le scommesse logiche dei professori di poca dottrina e scarsa dubbia, armati con le spade ormai spuntate della semiologia del marxismo o della psicoanalisi.

Nell'intervento che dà il titolo al volume, Gombrich mette in rilievo i quattro pec-

cati capitali di cui si sono resi colpevoli numerosi umanisti. Molti, essi, sottolineano, hanno dimostrato di preferire la quantità alla qualità, si sono fatti prendere la mano dal gusto del nuovo, del sorprendente, hanno pagato un prezzo troppo alto alle diverse mode, oppure si sono dati all'ozio accademico, accantonando l'autentica ricerca.

Per rimediare a questo «imbarbarimento», Gombrich ci presenta una sua proposta. È il caso di ridurre (anche drasticamente) il numero degli studenti universitari, sostiene, ma soprattutto è indispensabile buttare alle ortiche la specializzazione esasperata, che contribuisce alla nascita di un sapere grigio e settario.

«Cioè che occorre — afferma — sono delle comunità miste di studiosi dove giovani e anziani possano liberamente convivere e scambiare idee senza essere o troppo o troppo poco condizionati. Comunità in cui i membri non siano del tutto esentati dai normali compiti e impegni, al punto da doverci domandare giorno e notte se siano all'altezza della loro posizione, ma dove non siano schiacciati da obblighi scolastici e burocratici».

«In una comunità del genere non ci sarebbero «star» guardate con falsa deferenza; né un principiante avrebbe timore di esprimere le sue opinioni. Ognuno dovrebbe sentirsi libero di perseguire i suoi interessi in qualsiasi direzione, senza temere di sentirsi dire che ciò non gli compete. Solo così può accadere che ogni tanto si apra una prospettiva nuova che proponga una diversa linea di ricerca nelle discipline umanistiche».

L'attenzione deve appuntarsi sull'indicazione temporale: «ogni tanto». Non, come si pensa di solito: «ogni giorno». Gombrich mette alla berlina l'affannoso inseguire le novità che caratterizza tanta parte della riflessione contemporanea. Chi si impegna in questo campo, spiega senza mezzi termini, conquisterà forse un successo effimero, ma sarà sempre incapace di pensare. E a quel punto, chiarisce lo studioso, risulterà particolarmente difficile distinguere l'Omero dall'ultimo dilettante, poiché entrambi saranno solo punti di partenza per sterili riflessioni sulla quadratura del cerchio.

Roberto Francesconi
Sopra, busto di Omero, di F. Vallotton.

L'AUSTRIA COMMEMORA FASTOSAMENTE IL PRINCIPE EUGENIO DI SAVOIA

La spada che scudiva fiorini

Impavido, astuto, potente, ma soprattutto ricchissimo: ogni sua vittoria e conquista per conto degli Asburgo fu lautamente remunerata — E da condottiero poté divenire a sua volta un mecenate «collezionista» di palazzi

VIENNA — Il principe Eugenio di Savoia è uno di quei tipici casi di italiani più famosi all'estero che in patria. In Austria, dove in questo periodo si commemora con gran pompa il duecentocinquantesimo anniversario della sua morte, Eugenio von Savoy (come si faceva chiamare lui, quasi a suggellare con questo nome trilingue la sua origine cosmopolita) è noto almeno quanto un qualunque Asburgo citato a caso, nonostante non fosse altro che un generale di soldo degli imperatori e non un principe regnante. Ma nella memoria storica degli austriaci egli è fissato come «quello che ci liberò dai turchi», e tale probabilmente rimarrà ancora per qualche secolo: anche se, nel frattempo, la critica storica ha girato l'angolo per osservare Eugenio da altri punti di vista.

Dal lontano 1936 — quando, nel bicentenario della morte, il vincitore dei turchi fu celebrato in puro stile wagneriano come il «nobile cavaliere», il «difensore dell'Occidente» e «cane esecutore della missione germanica in Oriente» (peccato che Eugenio fosse brutto come la fame) — a oggi, è passata d'acqua sotto i ponti della storia e della politica. Adesso, nelle decine di biografie di Eugenio che sono uscite in Austria in quest'occasione, gli storici si sforzano di sorvolare sulle battaglie e sulle eroiche gesta, per mettere in luce altri caratteri del personaggio, oggi più quotati sul mercato delle virtù. Il pendolo della retorica ha percorso, in cinquant'anni, un'intera oscillazione.

Così questa «figura chiave del suo tempo», come lo chiama il biografo Karl Gucka, da impavido guerriero collezionatore di vittorie (da Zenta nel 1697, a Belgrado nel 1716) e conquistatore di mezzi Balcani si è trasformato per i lettori d'oggi: in magnifico mecenate, collezionista di tesori di giacque residenze; in astuto consigliere politico di tre imperatori (Leopoldo I, Giuseppe I e Carlo VI), che ha sempre insistito per consolidare le vittorie militari con trattati ragionevoli; in spia di alto livello, che ha coperto l'Europa di una fittissima rete di fedeli «quinte colonne»; in filosofo, che corrispose per tutta la vita con Leibniz e con altri grandi del pensiero.

Ma soprattutto il principe Eugenio affascina gli austriaci in questo periodo. Un altro biografo, Ernst Trost,



sostiene che nessun «privato» ha mai segnato quanto lui il volto di Vienna, nessuno ha mai vissuto più sfarzosamente, elegantemente, magnificamente di lui. In effetti, Eugenio regalò a Vienna due tra i suoi monumenti più decorativi, il palazzo d'inverno del principe nella Hofburg e il palazzo d'estate a Asburgo (che fu trasformato prima in tesoreria e poi in ministero delle finanze, funzione che mantenne ancor oggi, per cui lo si può guardare solo da fuori) e l'immenso Belvedere, residenza estiva del principe, una piccola Versailles, più sobria ed elegante di quella.

Per non parlare dei castelli nella regione di Marchfeld, a est di Vienna, sul confine con la Slovacchia, lo Schlosshof e il suo cascio di caccia Niederweiden, che si dividono la mostra «Il principe Eugenio e l'Austria barocca», aperta fino al 31 ottobre (con un'appendice alla Biblioteca nazionale, che mette in mostra una parte dei libri del principe).

Da maggio a ottobre Eugenio di Savoia passava le giornate in grotta a cavalli e al tavolo da campo, nelle sue tende di generale (la sua patria d'elezione, l'Austria, dal 1683 al 1718 si concedette niente, meno che tre soli anni di pace). Ma l'inverno, quan-

do secondo l'uso del tempo la guerra si arrestava per la scarsità di mezzi, Eugenio si ritirava a casa, a seguire muratori e architetti, a corrispondere con mercanti d'arte, a ordinare alberi e piante dall'Italia, a procurarsi gli animali più strani per il suo serraglio.

Racconta Trost: «La passione di superare tutti gli altri con le sue collezioni e i suoi palazzi segnava le uniche pause nella sua vita senza pace». Il principe, che forse «per mancanza di tempo» non si sposò mai, si dedicava a tempo e corpo, in tutti i momenti liberi, al suo sogno: avere una casa per ogni stagione.

Il segreto di tutto questo sfarzo (che ci si chiede da dove saltasse fuori, essendo Eugenio arrivato a Vienna senza il becco d'un quattrino) sta nel fatto che il principe condottiero combatteva «a pagamento». Se veniva battuto, non riceveva nulla, anzi doveva anche accollarsi le spese della battaglia, ma se vinceva... Gli Asburgo non erano gente da lesinare sulle ricchezze: a chi stava riscuotendo, a poco a poco, a raddoppiare l'estensione del loro impero.

Allevato dalla nonna, la vecchia principessa di Carignano, nella Parigi del Re Sole, Eugenio affrì i suoi ser-

vigi, ancora ragazzo, a quest'ultimo, che sdegnosamente li rifiutò. Pochi giorni dopo il giovane principe, deciso a combattere, passava al servizio dell'imperatore del Sacro Romano Impero, Leopoldo I, e dopo qualche tempo già veniva insignito di un'alta onorificenza imperiale per i suoi servizi in guerra. Peccato che allora, nel lontano 1688, a quanto risulta dalle carte, gli mancassero perfino i tremila fiorini necessari per acquistare la catena che doveva sorreggere la medaglia.

Ma non dovevano passare dieci anni da allora che le sue ricchezze erano già vaste. Senza citare i «piccoli» doni dell'imperatore distribuiti qua e là durante le guerre, basta enumerare gli emolumenti ricevuti dopo le battaglie importanti per capire le dimensioni dei beni del principe. Nel 1698, un anno dopo la battaglia di Zenta (sui confini della Transilvania), dove Eugenio sbaragliò l'armata del pascià di Timisoara, gli furono donate le terre di Baranya e Belye, praticamente tutto il delta della Drava fino a Mohacs, che dopo la fuga dei turchi era rimasto senza padrone.

Nel 1706, dopo la vittoria presso Torino, contro i francesi (e fu la vera volta in cui il Re Sole si pentì di aver respinto quel brutto ragazzo,

tanti anni prima), fu nominato governatore generale del ducato di Milano, il che significava entrate annue di 150 mila fiorini, senza alcun onere, visto che il principe era affascinato in tutt'altre, e ben più importanti faccende. Nel 1716, infine, la conquista di Belgrado, liberata così dalla lunga dominazione ottomana, incubo ricorrente per molti imperatori, gli fruttò a sorpresa la nomina a luogotenente dei Paesi Bassi, con uno «stipendio» di centomila talleri all'anno, senza che egli mai avesse visto né contasse di vedere in seguito le terre a lui così sottoposte.

Insomma, una ricchezza immensa, che dagli storici è stata quantificata in circa un milione 870 mila fiorini (per confronto, si pensi che a quel tempo una bella casa di città poteva costare al massimo diecimila fiorini, mentre una casa in campagna passava di mano per appena 100 mila). Peccato che il principe Eugenio non si fosse mai sposato; così, alla sua morte (nel 1736, a 72 anni), tutto questo ben di dio finì nelle mani snaturate di una lontana nipote non più giovane, che senza apprezzare minimamente i tesori che aveva ereditato si procurò un cicabao e dilapidò in pochi anni tutto il patrimonio, dandosi alla bella vita. «Una triste sventura», commenta il conte Corti, vecchio nobile che visse gli ultimi anni dell'impero e adesso si diletta a scrivere biografie asburgiche.

Tutto fu smembrato. Gli animali finirono a un circo, le gallerie di quadri a Torino, le antiche statue in Sassonia, i castelli e la biblioteca nelle mani dello Stato. E neanche il cadavere di Eugenio finì nel posto giusto, o almeno in quello che egli stesso fosse il suo posto di diritto, cioè la Cripta dei Cappuccini. Dopo tanto combattere e conquistare per i suoi signori, gli Asburgo, il principe sperava di essere accolto tra loro almeno in morte. Ma non fu così. Le spoglie di Eugenio di Savoia giacciono nella cattedrale di Santo Stefano, pur sempre un posto di riguardo, ma non lo sentiva suo. Ma il cuore, il cuore è tornato a Superga, nel paese da cui, in fin dei conti, Eugenio ha attinto tutte quelle meraviglie che tanto lo avevano entusiasmato.

Elena Comelli
Sopra, Eugenio di Savoia alla battaglia di Belgrado.

UN MEGAMERCATO

Il girotondo dei premi letterari: a chi giova?

I premi letterari, ormai, non si sa più a chi darli, pur di darli. Lotterie, bari e concorsi vengono indetti ovunque e aperti a tutti, secondo la logica, figlia dell'era consumista, per cui ogni occasione è valida per far rumore e pubblicità (e dunque vendere) suscitando attenzione, addetti ai lavori, e qualche volta (raramente o casualmente) gratificazione.

E l'estate sembra uno dei momenti più propizi per sparpagliare tanti — troppi — specie nelle grandi e piccole competizioni letterarie che continuano a spuntare a ogni angolo d'Italia, incoraggiate da sindaci, enti turistici, addetti ai lavori, e tralascia di menzionare quelli dei quali arrivano notizie incerte e confuse (fatto che non impedisce loro di esistere, talvolta, da parecchi anni), per un volume di denaro praticamente valutato intorno ai 35 miliardi.

Ma si possono giustificare queste «disbusiness» su varia scala della carta stampata, delizia dei membri delle commissioni giudicatrici (congrui compensi, trasferte e soggiorni col coniuge pagati) e tormento di alcune decine di migliaia di autori neofiti che si sobbarcano le ansie e le spese? In altre parole, e se non in altre parole, il rapporto costo/beneficio (culturale) vale la candela?

Il quadro appare, a dir poco, sconcertante: si assiste generalmente a uno spreco di denaro che, invece di servire a promuovere giovani penne e a scoprire nuovi talenti, in nome della qualità e del merito, va a celebrare (spesso stancamente) scrittori già affermati, arcinoti, lottizzati o addirittura defunti. È il caso, recentissimo, della 40.a edizione del Premio Strega — uno dei più importanti, se non il più prestigioso — che quest'anno è stato assegnato «post mortem» alla sua fondatrice, Maria Bellonci. Ancora, il Premio Bancarella, il più dispendioso di tutti, è andato a (parimenti defunto) Pasquale Festa Campanile.

Nella labirintica miriade dei premi «ricchi» (di ringhio, con cinquecento milioni, il Mondello, con centoquaranta) e «poveri» (che rappresentano la maggioranza, stando a un recente Catalogo nazionale dei premi letterari, edito a Bologna, lire 30.000), chi ne esce con le ossa rotte, sono invariabilmente gli autori sconosciuti, non abbonati, non raccomandati, che spendono più di quanto non possano guadagnare dal concorso e, più in generale, i lettori che dei risultati di quelle premiazioni non si fidano più.

Meno vittorie commemorative, prevedibili o invidiate, discriminate, dunque, e un po' più di sano agnostismo, per ridare credibilità, utilità e spessore culturale a questo megamercato letterario: ecco che cosa occorre. Ma, purtroppo, questi son discorsi che la realtà dei fatti s'ingarcia a demolire il più presto possibile, quasi in anticipo. Se un'industria culturale esiste (ed esiste, eccome!) essa ha anche i suoi momenti chiave. Ormai non si svela più alcun segreto dicendo che non è solo la qualità dei libri a giustificare la loro pubblicazione, né si offende nessuno affermando che le case editrici si comportano come industrie nude e crude, coi bilanci di previsione e coi bilanci di fine anno. Bravo è chi, di bilanci attivi, ne può tirare due: quello nella colonna dei denari e quello nella colonna dei risultati culturali.

Il premio letterario s'inscrive dunque in questo meccanismo, le spesso la data d'uscita di un volume è calcolata in vista della data dei premi. Quelli che contano al fine delle vendite sono infatti pochissimi, stanno sulla punta di una mano. E gli altri? Come si è detto, giocano su più fronti, coinvolgono più persone, gratificano più enti.

Neanche in questo campo è possibile il moralismo. Solo ben vengano le cifre e le informazioni. L'importante è sapere, per poter capire e discernere. Quanto ai giovani autori che si fidano dei premi (e specialmente di quelli di poesia, i più aperti all'inedito), stiano attenti. Il discorso vale anche per loro.

C. Mis.

AUTUNNO E LIBRI NUOVI: UNA PANORAMICA DELLE PROPOSTE DELLE PRINCIPALI CASE EDITRICI

Leggeremo questi...

Autunno e libri nuovi: un binomio immaneabile, un pozzo di novità tutto da esplorare. Almeno con qualche «assaggio». Questo che segue è un prospetto di massima con i titoli principali delle principali case editrici.

Cominciamo da EINAUDI, che avrà in catalogo «Il grande imperatore e i suoi automi» di Jean Leny (romanzo), un nuovo libro fotografico di Lalla Romano (dopo «La treccia di Taitiana»), «Romanzo di figure», un tutto/illustrato con lastre dei primi anni del secolo, personalmente recuperate dalla scrittrice.

Usciranno inoltre poesie di Giovanni Giudici («Salute 1984/1986»), uno studio di Antonio Faeti su Mickey Mouse, alias Topolino, intitolato «In trappola col topo», uno studio sociologico su Torino firmato da Armando Bagnasco e uno di Marcello Pera: «La rana ambigua. La controversia sull'elettricità animale tra Galvani e Volta». In seguito uscirà un nuovo libro di Mario Rigoni Stern, «Amore di confino». Ma notizia farà soprattutto l'epistolario di Pier Paolo Pasolini, a cura di Nico Naldini.

MONDADORI, per quanto riguarda la narrativa italiana, proporrà due esordienti: Carlo Mazzanti, 60 anni («A cercar la bella morte», un romanzo/verità sulla Repubblica di Salò, visto però «dall'altra parte» rispetto alla consuetudine dei libri storici. Visto, cioè, «dalla parte di Salò»). Il secondo nuovo autore è Marco Bacci, con «Il pattinatore», un romanzo/romanzo ambientato durante la prima guerra mondiale e sviluppato secondo moduli fantastici. Bacci ha 32 anni.

Ecco inoltre «L'amante senza fissa dimora» di Fruttero & Lucentini, «La grande Gio» di Alberto Bevilacqua, una storia della letteratura italiana raccontata come un romanzo, a firma di Enzo Siciliano. Questo primo volume va dalle origini all'Ariosto. Per questo mese sono previsti inoltre «Professione manager» di «Anonimo» (a cura di Angelo Maria Perrino), «Camerata con vista» di E. M. Forster, «Storia sociale degli odori» di Alain Corbin.

Dal SAGGIATORE, l'edizione italiana di un libro già famoso: «La sessualità di Cristo» di Leo Steinberg. Le EDIZIONI DI COMUNITÀ pro-

pongono fra l'altro «Il caso Italia» dell'economista Franco Modigliani. L'ATERZA ha in uscita «Storia dell'Italia medioevale» di Ovidio Capitani, «L'omosessualità nella mitologia greca» di Bernard Sergent, una «Storia dell'islamismo» di Henri Charles Puech, professore emerito di storia delle religioni al Collegio di Francia.

Per ottobre, sono previsti invece la «Storia della fotografia italiana» di Italo Zannier (l'evoluzione tecnica e stilistica della fotografia italiana dai pionieri della camera oscura alla ricerca sperimentale di oggi), «Triptoli del sud d'amore» di Angelo Del Boca (vol. I), «La disoccupazione di massa» di Edmond Malinvaud, «Alba di guerra fredda. All'origine delle due Germanie» di Lucio Caracciolo.

Per novembre, tra le altre cose, «Dialoghi in cantiere» di Renzo Piano, «Psicologia, dizionario enciclopedico» di Rom Harré, Roger Lamb, Luciano Mecacci, «Le canzoni di Sanremo» di Gianni Borgna (già autore di «Storia della canzone italiana»), un libro sui «Divi», dove scrittori e giornalisti rievcano i grandi dello schermo, da Gary Cooper a Marcello Mastroianni, da Humphrey Bogart a Dustin Hoffman.

Infine, sempre da Laterza, «La vita privata dell'impero romano all'anno Mille», a cura di Philippe Ariès e George Duby; «La mia professione» a cura di Corrado Stajano (un libro, un manager, un pubblico, un designer, eccetera: per ogni categoria un «vip» racconta e si racconta); «Storia della Cina» di Mario Sabatini e Paolo Santangelo. Veniamo a STUDIO TESI, che annuncia una «Vita di Giuseppe Garibaldi» di Jessie White Mario (Portsmouth 1832/Firenze 1908). Patrioti e scritte, la White conobbe Garibaldi e si appassionò alla sua causa, tenendo molte conferenze in Inghilterra, sponendo da Mazzini. Subi anche la prigione. Stabilì infine in Italia col marito Alberto Maria, scrisse libri sui garibaldini e raccolse i loro scritti (tra



Prossimamente qui

E ora un flash sulle case editrici di Trieste. Ai primi di ottobre uscirà da LINT l'annunciata e attesa opera omnia di Virgilio Giotti (oltre 600 pagine). Piacinotata dal Comune, andrà in commercio solo in parte. Poi è previsto il libro di Fabio Baudouin, «Sgueri e canieri dal '600 all'800», con note e apparato critico sulla «produzione navale» nel Litorale ex austriaco e 150 illustrazioni inedite.

Nella collana Guide, uscirà infine «Sentieri montani del Friuli-Venezia Giulia», prima guida delle Alpi Carniche e Giulie (con foto, piantine, disegni). L'autore è Mario Gaili.

Interessanti anche le proposte di DEDOLIBRI. A ottobre verrà pubblicato in anastatica il «Diario per la fiammata» di Svevo. Edizione in cofanetto, che prevede la «copia» del manoscritto, e insieme la versione tipografica. Introduzione critica di Gabriella Contini, tavole a colori, originali.

Sempre in edizione anastatica esce un volume che raccoglie quasi tutti i numeri — che non furono tanti — delle riviste futuriste giuliane (Epeo, 25, Aurora). A cura di Umberto Carpi. A fine ottobre sarà in libreria il «Fanti» di Goethe integrale, nella nuova traduzione di un «esordiente» Roberto Hausbrandt, che ha lavorato a quest'opera per molti anni. Il volume conterrà una lettera-presentazione di Claudio Magris e molte illustrazioni ottocentesche (testo a fronte, circa 1200 pagine).

Due le principali novità che usciranno nei prossimi mesi dalla SVEVO. «Pittori a Trieste nell'Ottocento e nel primo Novecento» (il titolo è provvisorio) a firma di Egon Cori, riccamente illustrato; la traduzione di una delle prime guide di Trieste, datata 1780 e scritta in tedesco. Questa rara è accompagnata da una pianta della città, del 1781, realizzata da Pietro Strolli e mai finora uscita dagli archivi. La traduzione del volume è di Sergio degli Ivanisovich, il commento alla pianta di Sergio Zorzon.

Da BORINGHIERI è annunciato il «Compendio di tutti gli scritti di Freud» (volume triplo), traduzione di Vincenzo Abrate. In circa 650 brevi estratti, un'informazione abbastanza approfondita del contenuto dei singoli scritti dell'inventore della psicoanalisi. Inoltre, «Maschile femminile» di Wolfgang Ickler e Uta Seibt, traduzione di Vera Baranov (partendo dall'idea che la differenziazione sessuale è il frutto di un adattamento all'ambiente, gli autori ipotizzano nuove forme di organizzazione sociale basate non più su principi biologici, ma su principi interamente razionali).

Molti i romanzi e i saggi in uscita da SPERLING & KUPFER, ma più particolari le novità annunciate per novembre, come stremate. Tra queste, «Lettere 1931/1937» di Wallis e Edward, cioè il carteggio tra Edoardo VII e Walley Simpson. Le lettere d'amore del due, sullo sfondo della rinuncia al trono d'Inghilterra, sono appassionate alla Simpson fino alla sua morte avvenuta lo scorso aprile, e vengono pubblicate postume per sua espressa volontà. Poi: «Confessioni di un golfomane» di Bob Hope (con Dwayne Netland), e già il titolo lascia capire il contenuto; Bob Hope ama alla follia il gioco del golf, e qui lo racconta. Alfredo Pieroni ha scritto «Dizionario degli italiani che contano» (e si va da Cossiga al Benetton, passando per Agnelli e la Carra).

Infine, di Peter Collier e David Horowitz, verrà pubblicata «I Kennedy. Una storia americana», che è una biografia minuziosa su tutta la dinastia, mentre Carlo Rubbia e Nino Crescenti firmano «Il dilemma nucleare».

Per quanto riguarda FRASINELLI, uscirà «Lord Mountbatten, l'ultimo vice», una storia pubblica e privata del nipote prediletto della regina Vittoria. Quindi, «Churchill, l'ultimo leone. 1914/1932, anni ruggenti», sulla figura dello statista inglese negli anni fra le due guerre.

Le EDIZIONI PAOLINE annunciano un libro di Gino Moncalvo, giornalista: «Faccia a faccia con la mafia: le raccolte interviste ai superstiti fra le vittime della delinquenza mafiosa. MURSAIO offre «Tutte le opere teatrali» di Ibsen e Luigi Pirandello: una rivoluzione culturale» di Renato Barilli.

Importanti iniziative da parte di ADELPHI, che propone «Tutte le lettere» di Alessandro Manzoni e un ritratto di Milena, la donna amata da Kafka, nei ricordi della sua compagna di lager, Margarethe Gruber Netland. Inoltre, uscirà un romanzo autobiografico di George Simenon, «Pedigree». Milena sarà protagonista anche di «Tutto è vita», una serie di scritti autobiografici, editi da GUANDA e di «La vita di Milena» firmato dalla figlia Jana (GARZANTI).

quenza mafiosa. MURSAIO offre «Tutte le opere teatrali» di Ibsen e Luigi Pirandello: una rivoluzione culturale» di Renato Barilli.

Importanti iniziative da parte di ADELPHI, che propone «Tutte le lettere» di Alessandro Manzoni e un ritratto di Milena, la donna amata da Kafka, nei ricordi della sua compagna di lager, Margarethe Gruber Netland. Inoltre, uscirà un romanzo autobiografico di George Simenon, «Pedigree». Milena sarà protagonista anche di «Tutto è vita», una serie di scritti autobiografici, editi da GUANDA e di «La vita di Milena» firmato dalla figlia Jana (GARZANTI).

firmato da Mario Biondi. Tre titoli in particolare da ricordare per RIZZOLI: un romanzo, «Popolo inganno», del popolare Ludum, una raccolta di saggi, «Il sogno della camera rossa», di Pietro Citati; uno studio — già chiarissimo — sul giornalismo dei nostri giorni, «Carte false», di cui è autore Gianpaolo Bontade.

Antea Fanti Carlo, uno dei «giovani autori italiani», tornerà in libreria con etichetta BOMPIANI. «Yucatan» è il titolo del suo nuovo romanzo. Ma degni di nota sono anche due altri volumi della stessa casa: «Simone de Beauvoir» di Claude Francis e Fernande Gontier (per inciso, il Saggiatore ha in programma la già annunciata «Sartre», a firma di Annie Cohen Solal), e «Le mille luci di New York» di un «giovane» americano, McInerney. Nei tascabili uscirà «Il linguaggio della psiche» di Giuseppe Maffei, psichiatra e psicoanalista junghiano.

E FELTRINELLI? Da citare almeno due proposte: «Qualcosa da fuori» di Nadine Gordimer (una raccolta di racconti) e «Cara, cara Brenda», lettere di Henry Miller a una giovane, Brenda Venus, in attesa di diventare attrice. Per RUSCONI, invece, si segnalano «Alta corte di re Umberto», storie e aneddoti di Paolo Paolucci, aiutante di campo del re, che escono a cura di Giorgio Calogenco, e «L'amore felice» di Dario Bellezza, romanzo sulle vicende di un poeta (l'autore stesso?) respinto da una scrittrice molto importante (forse la Morante, e non solo per la rima).

Chi diamo questa rassegna (comunque non completa, per evidenti ragioni di spazio) con MARIETTI: di Mosén Millán uscirà un romanzo sulla guerra di Spagna, di accento antifranchista («Ramon Otta Sender»); di Saverio Vertone «L'ordine regna a Babele», una critica ai difetti della cultura italiana, specialmente di sinistra. Solo un titolo voglia ricordare per SELLERIO («Italia Fonica» di Luciano Canfora), MARSILIO («Europa addio» di Alain Minc), IL MULINO («Sul filo di lana», di Piero Balzani: una radiografia del Marzotto).

G. Z.

DALL'INTERNO

ESPERIENZE DEGLI STUDIOSI CHE SEGUONO IL CORSO DI SISMOLOGIA AL CENTRO DI MIRAMARE

Scatenano terremoti simulati per difenderci da quelli veri

Una «task force» e strumenti adeguati consentirebbero di prevedere le catastrofi, ma i costi sono alti

Scatenano 500 terremoti al giorno, decine e decine di volte più distruttivi di quello che ha scosso il Friuli. Gli strumenti di misura salgono su e giù come impazziti. Ma non accade nulla. Non crollano case, non si aprono voragini, non precipitano frane. Sono solo simulazioni sullo schermo di un videoterminale, una sorta di «war game» stile «guerre stellari» o giù di lì.

Di fronte alla tastiera dell'elaboratore, tranquillamente seduto c'è uno dei 120 studenti che seguono al Centro di fisica di Miramare il corso autunnale di sismologia. Sorride, anche se ha appena distrutto con un terremoto di «magnitudo 9» la costa occidentale degli Stati Uniti.

Altri studenti da tempo effettuano le stesse prove all'istituto di geodesia della nostra università. «E' facile simulare un terremoto usando i modelli fisico-matematici. L'elaboratore con i programmi che stiamo mettendo a punto, è in grado di stabilire come si propaga il sisma e di valutare i suoi effetti sulla superficie della Terra», spiega il professor Giuliano Francesco Panza, 40 anni, direttore dell'istituto di geodesia e geofisica dell'Università di Trieste. E' lui uno dei responsabili del corso di sismologia che si sta svolgendo a Miramare.

«Come dicevo, con questi programmi è facile arrivare a determinare le caratteristiche del terremoto. Molto più difficile invece è dire allo stesso tempo dove e quando si scatterà. Evidentemente la localizzazione deve essere effet-

tuata nello spazio e nel tempo».

In altre parole, per porre rimedio ai terremoti bisognerebbe conoscere il punto esatto e l'ora in cui si scatterà il sisma. Tutti, per esempio sanno che il Giappone e la costa americana del Pacifico sono due delle aree più sismiche della Terra. Tutti sanno anche che decine e decine di piccoli terremoti scuotono ogni giorno il nostro pianeta. Nessuno è però in grado di dire dove e quando colpiranno. L'unica risposta che dà la statistica, ma è una risposta parziale e generica. Non serve a quasi nulla.

Ne è riprova l'allarme scattato un anno fa sull'Appennino. «Per risolvere il problema della previsione dei terremoti sarebbe necessario allestire una «task force» adeguata, con denaro, personale e strutture. Qualcosa di simile a quello che si fa oggi per sapere se pioverà o tirerà vento»,

aggiunge il professor Claudio Ebbin, triestino, docente nell'istituto di geodesia e geofisica della nostra università.

«Gli studi sulle previsioni del tempo sono finanziati perché i rischi sono immediati. Sono in gioco interessi enormi nei settori della navigazione marittima e aerea, dell'agricoltura, dello stesso turismo. I terremoti distruttivi invece, almeno in Europa, si registrano ogni 10-15 anni».

«Un tempo enorme almeno per i politici che decidono sulle assegnazioni dei fondi per la ricerca», aggiunge il professor Panza. «I nostri costi sono poi molto alti. Non possiamo toccare con mano le zone dove nascono i terremoti, non basta guardare il cielo come fanno i meteorologi».

In realtà per sviluppare la ricerca sui terremoti e sui «segnali» che li precedono sono necessari grossi investimenti. A livello sia di uomini — ed è quello che in questi giorni si

sta facendo a Miramare — sia di apparecchiature.

«Sul Carso triestino nella Grotta Gigante abbiamo uno degli strumenti più sofisticati al mondo per questo genere di ricerche — continuano i due docenti —. E' il pendolo costruito dal professor Antonio Marussi nel 1958 in occasione dell'Anno geofisico internazionale. E' lungo cento metri e serve per misurare le maree terrestri, ma negli ultimi anni ha fornito molti dati anche sui terremoti...».

«Nel 1975 e '76 — dice il professor Ebbin — abbiamo cominciato a registrare qualche anomalia. Vibrazioni con una lunghezza d'onda di 10 minuti. Pensavamo che ci fosse qualche difetto ai pendoli della Gigante. Invece a mano a mano che il tempo passava le vibrazioni si intensificavano. In maggio dopo le scosse del terremoto in Friuli le vibrazioni si interruppero di colpo. Per riprendere in luglio

hanno sfidato l'on. Matarrese a un pubblico dibattito sul processo televisivo del lunedì. Non si sa se il presidente della Lega accetterà il confronto. Ma gli amministratori di Palermo non intendono mollare.

Sono convinti di avere portato in Lega tutto quanto era stato richiesto per iscriverla al campionato di calcio di serie B e non piange solo per questo. Sono tanti i problemi che l'assillano. Il calcio era proprio una notevole valvola di scarico che consentiva a migliaia di tifosi di dimenticare almeno la domenica gli assillanti problemi quotidiani. Come reagirà? Fino a questo momento la protesta tutto sommato può considerarsi contenuta.

Migliaia di tifosi ieri mattina hanno percorso in corteo le vie del centro. Solo pochi facili da dimenticare almeno la domenica gli assillanti problemi quotidiani. Come reagirà? Fino a questo momento la protesta tutto sommato può considerarsi contenuta.

La caduta di un muro di sostegno che ha indotto a far sgomberare per prudenza due palazzine di Piazza del Cavallotti, in piazza del Cavallotti, in piazza del Cavallotti, in piazza del Cavallotti.

Anche all'aeroporto di Fiumicino il violento temporale ha provocato disagi notevoli. Tra le 8.30 e le 9.45 alcuni voli internazionali in arrivo al Leonardo da Vinci, sono stati dirottati su altri scali: un volo della Twa proveniente da New York è atterrato a Milano; uno della Kenya Airways proveniente da Nairobi, a Napoli; uno dell'Alitalia, in arrivo da Atene, è dirottato a Roma. Quattro voli nazionali sono stati dirottati all'aeroporto di Napoli. Dalle 9.45 in poi il programma operativo ha ripreso con regolarità.

Gli «Amici della Terra» hanno inviato una lettera aperta al sindaco Signorile per sollecitare la convocazione di un consiglio comunale straordinario con all'ordine del giorno i problemi della mobilità all'interno della capitale, anche in considerazione di quanto accaduto al traffico con il primo temporale di fine estate.

La cancellazione della società rosanera dal mondo del calcio è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. La mobilitazione delle categorie produttive della città per non far morire il calcio a Palermo era stata un grande sforzo per dimostrare che non finiti i tempi in cui anche la società di calcio faceva parte del sottobosco politico. Ora si dovrà ricominciare da zero. E chissà se si riuscirà a riportare il calcio in una città di circa un milione di abitanti, la sesta d'Italia.

Il giorno 10 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Avian

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, la figlia GIULIANA, il genero BRUNO, il nipote DIEGO e i parenti affaristi.

I funerali seguiranno venerdì 12 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 settembre 1986

Partecipa commossa al lutto la famiglia PISON.

Trieste, 11 settembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Masiello

ricognoscenti, ringraziano di cuore i familiari e amici che con la loro affettuosa partecipazione hanno voluto porgere al loro caro l'ultimo saluto.

Trieste, 11 settembre 1986

IV ANNIVERSARIO

Silvano Siderini

Lo ricordano la moglie e i figli.

Trieste, 11 settembre 1986

Libera Zago

la mamma, figlia e parenti tutti la ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 11 settembre 1986

Mauro Del Mei

partecipano al dolore di DANIELA, PAOLA, MARINO, WILMA, MARIO.

Trieste, 11 settembre 1986

Graziella Durissini

— ADA, MARIA, ONDINA ed ENRICO MAZZOLI — EUGENIO VALENTE

Trieste, 11 settembre 1986

Partecipano al dolore: RUGGERO e NIVES BERTOLLI.

Trieste, 11 settembre 1986

Arrigo Toffoli

Ne danno il triste annuncio i nipoti e cognate.

I funerali seguiranno venerdì 12 settembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 settembre 1986

Carla Oglio ved. Zettin

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e il fratello.

Un grazie di cuore al medico curante dott. A. PALAZZONI alla dottoressa B. DUREN per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, giovedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietra dretamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 11 settembre 1986

Valerio Pahor

sarai sempre nel nostro cuore.

IDA, SILVA, GIORGIO, PIETRO, NICOLA.

Trieste, 11 settembre 1986

Amelia Vedlin ved. Moscarda

Ne danno il triste annuncio i nipoti LUCIANO, GILBERTO e ATTILIO, la cognata ALICE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 12 settembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 settembre 1986

Amelia Centazzo ved. Orzan

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento vada al dottor ZUCCA e al personale del Sanatorio «Pineta del Carso».

I funerali seguiranno venerdì 12 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste, 11 settembre 1986

Tripovich

con immutato amore La ricordiamo agli amici chiedendo loro un memoriale. GOFREDO, ROBERTO, RAFFAELLO e PINKY a nome di tutta la famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata nel giorno dell'anniversario 11 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo - Parrocchia di Grotta.

Trieste, 11 settembre 1986

Renato Ruggier

socio fondatore del sodalizio.

Trieste, 11 settembre 1986

Roberto

nel XII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 11 settembre 1986

Mario Boscolo

La moglie, i figli e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 settembre 1986

Edoardo Ricci

Vivi nel più caro ricordo di tua moglie SILVANA, di tua figlia LUISSELLA e di tutti i tuoi cari.

Trieste, 11 settembre 1986

Nicoletta Fatutta

Ricordano con rimpianto la loro madre

ETTA, MARIA e NINO

Trieste, 11 settembre 1986

Baronessa Maria de Banfield

DEI CONTI

Trieste,

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Parliamo della Triestina

Gianfranco Carbone, assessore regionale al bilancio e alla programmazione ci scrive a proposito della situazione in casa della «Triestina»:

La Regione, stanziando i primi 10 miliardi per costruire il nuovo stadio, ha riconosciuto l'insufficienza e l'insadeguatezza dell'attuale campo di gioco e ha creduto nella volontà di Trieste di fare uno sforzo attorno alla propria squadra. L'obiettivo, purtroppo mancato della serie A, rappresentava non solo l'aspirazione degli sportivi ma anche un simbolo sulla capacità di Trieste di riallacciarsi alle grandi città italiane. Cosa che la città non solo deve ma può fare se alle vocazioni si accompagna una seria capacità di realizzare.

Una città che crede nella propria squadra pretende la

trasparenza nella gestione. In questo mondo del calcio, pesantemente scosso dalle vicende del «totonero», le notizie sulla gestione della Società che sempre più frequentemente circolano non aiutano a ristabilire quel clima di solidarietà e di partecipazione dei tifosi che è indispensabile. Secondo me sono inquisite tante alcune cifre riferite a ingaggi d'oro per giocatori e dirigenti, è inquietante il tipo di programmazione adottata da un po' di tempo a questa parte per raggiungere l'obiettivo del salto nella massima divisione, è inquietante l'abbandono del settore giovanile e la rinuncia a un vivace locale, è inquietante il deficit che si sta accentuando con una progressione inarrestabile. Se a ciò si aggiunge l'ingiusta penalizzazione con la qua-

le la Triestina dovrà iniziare il prossimo campionato, le recenti deludenti prestazioni in Coppa Italia, il clima di disaffezione che si sta manifestando con scarse presenze sugli spalti, il quadro generale diventa assai preoccupante. Credo che la città debba discutere sulla gestione della squadra, aprire e far circolare un po' d'aria nella sede di via Roma, per evitare che la situazione diventi insostenibile, e a quel punto altro che serie A!

Sulla trasparenza e sulla seria politica di valorizzazione delle energie locali penso si possa costruire; molta gente a Trieste può fare uno sforzo per la Triestina, ma finalmente bisogna cambiare profondamente la situazione.

Gianfranco Carbone

Melara sarà giardino

Il presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari ci scrive:

Con riferimento alla segnalazione del 30 agosto titolata «Il parco giochi di Alcatraz» e relativa agli interventi di sistemazione esterna delle aree scoperte del complesso edilizio di Rozzolo-Melara vorrei fare alcune precisazioni.

Il progetto di sistemazione esterna del complesso di Rozzolo-Melara comprendeva due lotti di intervento, oggetto di due distinti appalti.

Il primo per un importo di lire 990 milioni comprendeva opere di sistemazione del terreno e costruzione dei manufatti (canalizzazioni, anfiteatro, pista ciclabile, campi di pallavolo, bocce, ecc.). Tale intervento, eseguito dalla ditta Parovel, Pierini e Trebbi è stato ultimato nell'aprile scorso.

Il secondo, per un importo di lire 140 milioni comprendeva le opere di giardinaggio e piantumazione ed è in corso di esecuzione a cura della ditta Vival Busà.

Il fittimario della nota può star sicuro pertanto che ultimati tali lavori, per la buona e completa esecuzione dei quali l'Istituto sta ponendo la massima attenzione e cura, gli abitanti del complesso di Melara potranno godere finalmente di una sistemazione a verde delle aree esterne che sarà invidiata da molti cittadini delle «zone cosiddette signorili» della città.

Dott. Ugo Verza

ORE DELLA CITTA'

Ricerca sul cancro

Il presidente e il Comitato Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, ringraziavano vivamente tutti coloro che con tanta generosità offrono elargizioni a favore dell'Airc, comitato Friuli-Venezia Giulia e informano che l'importo pervenuto dal gennaio al luglio 1986 ha raggiunto la cifra di lire 13.508.750. Questi fondi saranno destinati alla ricerca sul cancro dopo che il Comitato tecnico scientifico dell'associazione avrà espresso parere favorevole alle richieste di finanziamenti e di borse di studio che pervengono all'Associazione entro il 31 dicembre.

Rotary club Trieste

La riunione conviviale di questa sera, aperta alla partecipazione delle signore, avrà inizio alle 20.30 e sarà dedicata dal Rotary club Trieste alla «Giornata della gioventù». Parteciperanno anche gli studenti di diversi paesi d'Europa che sono ospiti delle famiglie rotariane della nostra città. Alla serata interverrà il governatore del 206° Distretto, Giuseppe Pellegrini.

Kayak - XXX Ottobre

Il gruppo Kayak dell'Associazione XXX Ottobre del Club alpino italiano, organizza per sabato 21, nella sede sociale di via Fellico 1, una proiezione di diapositive sull'attività estiva. Ingresso libero.

Teatro incontro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione e mimica promossi da «Teatro Incontro». I corsi comprendono lezioni di recitazione, dizione e voce, mimica, improvvisazione mimica, pantomima. Per informazioni rivolgersi nella sede di «Teatro Incontro», in via Fondriera 5, dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

Circolo ufficiali

Dal 13 al 21 settembre avrà luogo il tradizionale torneo regionale di tennis, singolare maschile N. C. sui campi del Circolo ufficiali di presidio (via Università 8). Le iscrizioni saranno accettate in segreteria fino al 12 settembre nelle ore d'ufficio (10-12 e 17-19).

Bel gesto

L'Istituto triestino per interventi sociali (Istis) ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato una banconotta di lire centomila nella cassetta degli oboli del servizio annaffiati al cimitero comunale di Sant'Anna.

La compagnia delle calze

tutto calze, solo calze in Viale XX Settembre 43.

Profumeria Rosa

Settimana speciale Estee Lauder! Il prestigio e il progresso nel mondo della cosmesi, via San Lazzaro, 6, tel. 81762.

Ginnastica artistica

Con-Fit Centro Gae - Amici di San Giacomo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per bambini e adulti. Via Vespucci 12, tel. 741891 ore 17-19.

Sposi da 60 anni



Giacomo e Francesca Bubnich festeggeranno oggi il sessantesimo anniversario di matrimonio. Il figlio Vittorio, la nuora Margherita, i nipoti Sergio e Fabia, i parenti e gli amici augurano loro ancora tanta salute e serenità.

Da Noemi...

L'inverno comincia con convenienza: gonne invernali e maglie a partire da L. 5.000. Via Carducci 30 (com. eff.).

Estetica Jeunesse

avvisa la clientela della riapertura del corso di ginnastica. Viale XX Settembre 9 tel. 764078.

Ricki inaugura

Laura e Pino Rovatti invitano clienti ed amici ad un drink inaugurale oggi 11 settembre alle ore 18 nel rinnovato negozio Ricki di via Battisti 2.

OKRAÏNER
ARREDAMENTI

TRIESTE - VIA FLAVIA 53

**SENSAZIONALE
IRRIPETIBILE !!**

400 SALOTTI
con **SCONTO** del **50%**

CHIUSURA
DELLE VENDITE
TRA POCHI GIORNI

Laura e Pino Rovatti invitano clienti ed amici ad un drink inaugurale oggi alle ore 18 nel rinnovato negozio

ricki
VIA BATTISTI, 2

Si ringraziano per la collaborazione:

- l'architetto BARAZZUTTI Udine
- ditta A.F.V. dell'ing. BERTONI
- S. Giorgio di Nogaro
- l'impresa edile GUAGNINI Trieste
- l'elettricista ANTOLLI Trieste
- impianti idrotermo MENEGON Udine

A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA

Vivissimo il ricordo di Maria de Banfield

«Era una delle donne più affascinanti che io abbia conosciuto per intelligenza, apertura mentale, generosità e cultura. Aveva molteplici interessi: amava l'arte e la musica — a lei devo molto —, si occupava di letteratura, teatro... Era anche l'animatrice di piccole e grandi manifestazioni, dai concerti agli incontri culturali, dal teatro ai famosi balli...»: così il maestro Raffaello de Banfield, direttore artistico del teatro Verdi e illustre compositore, ricorda la madre, la baronessa Maria Tripovich scomparsa dieci anni fa.



Figlia di Diadoto Tripovich, fondatore dell'omonima società di navigazione e uno degli artefici della Trieste marinara, e della contessa Ermenegilda Poza di Zagorje, Maria Tripovich si era costruita una cultura europea: aveva, infatti, studiato in Inghilterra, Svizzera e Germania. Donna energica e gentile, nel 1920 si sposò a Londra con Goffredo de Banfield, il leggendario barone dell'aviazione austriaca da cui derivò l'ultimo imperatore d'Austria con la croce di cavaliere dell'ordine militare di Maria Teresa.

Fu sempre una donna molto elegante (il maestro Raffaello, a questo proposito, ci ha svelato un piccolo segreto: la madre fu la prima italiana a vestire Dior e frequentò i salotti più famosi d'Europa e d'oltreoceano. Conobbe tantissimi personaggi celebri, scrittori, poeti, pittori e musicisti e ne aiutò molti: grazie a queste sue amicizie a Trieste arrivavano grandi nomi della musica e della prosa).

Tutti la ricordano ancora oggi con grande rimpianto. «Dovunque io vada — racconta il barone Raffaello — sento sempre parlare di lei. Alcuni anni fa il ministro Visentini è venuto a Trieste per seguire al Verdi «Tristano e Isotta». Quando gli sono stato presentato mi ha detto: «Ah, Banfield il figlio...». Sì, gli dico, il figlio dell'aviatore. E lui: «No, non volevo dire questo. Intendevo dire il figlio di quella grande magnifica donna che era sua madre». Sono rimasto molto sorpreso.

Goffredo de Banfield, l'Aquila di Trieste, oggi affascinante, ricorda la moglie come una specie di fata: «Si volevano bene, dice il figlio Raffaello — anche se avevano due caratteri decisamente opposti: lui era il classico militare, lei invece era la dolcezza in persona».

Di lei Herbert von Karajan disse: «È una delle poche donne che sanno ascoltare». Perché la baronessa ascoltava tutti e se poteva interveniva e aiutava materialmente chi ne aveva bisogno.

Maria Tripovich de Banfield sarà ricordata con una messa stamane, alle 9.30, nella chiesa parrocchiale di Grotta. Oltre al figlio Raffaello parteciperà anche la figlia Maria Luisa che guida i Lanifici Somma.

Carlo Giovannella

Le tasse scolastiche

Care Segnalazioni, per l'iscrizione di mia figlia a un istituto superiore ho pagato 35 mila lire di tasse scolastiche. Solo alla consegna dei documenti occorrenti per l'iscrizione sono stato informato che mia figlia era esonerata dal pagamento avendo riportato «ottimo» nel giudizio di licenza media (in base alla legge numero 41 del 28/2/1986 e circolare ministeriale applicativa numero 195 del 24/6/1986).

In mancanza di qualsiasi notizia utile per la richiesta del rimborso sia al Provveditorato agli studi che alla segreteria dell'istituto, mi sono rivolto alla locale Intendenza di finanza (Reparto II - Rimborsi Ige e Dazio - IV piano stanza 166) ottenendo le delucidazioni del caso.

Per le persone che si trovarono nella medesima situazione preciso che bisogna presentare una domanda in carta semplice (esponendo anche i dati anagrafici dell'alunno); il «modello 25» che si richiede a uno sportello postale (previa esibizione dell'attestazione di versamento e pagamento di lire 1.300); lo stato di famiglia dell'alunno/a bollato da lire 700; l'attestazione del giudizio riportato alla scuola media; la ricevuta (da ritirare all'istituto superiore) e l'attestazione del versamento effettuato.

D. B.

Quando piove via Nazionale diventa navigabile

Caro direttore, in via Nazionale, a Opicina, nel tratto compreso tra il monumento ai Caduti partigiani e la via Monrupino, ormai da più di una decina di anni, ad ogni precipitazione atmosferica anche di piccola intensità, si ripete l'allagamento di un consistente tratto della sede stradale, con l'acqua che in certi punti raggiunge livelli tali che barche da diporto potrebbero agevolmente navigare. Vi sono stati degli incidenti stradali (anche con feriti), ma le amministrazioni interessate fino ad ora non hanno preso alcuna decisione drastica per eliminare l'inconveniente. Da

notare che detto tratto di strada si trova a sostenere un forte traffico leggero e pesante per la Jugoslavia e i paesi dell'Est.

L'Anas ha cercato di eliminare l'inconveniente ma con risultati negativi. Non sarebbe ora che il Comune di Trieste, la Provincia e l'Anas intervenissero per porre fine a tale inconveniente? Oppure si aspetta l'incidente mortale?

In questi giorni, dopo due allagamenti, sono stati posti due segnali: pericolo generico e strada scivolosa. Qualcuno così forse pensa di eliminare l'inconveniente?

G. Z.

Il telefono non squilla

Sono titolare di un'utenza telefonica e da quando la linea è stata allacciata alla nuova centrale di San Vito sono vittima di ogni sorta di inconvenienti, il più grave dei quali è quello che, in certe giornate, per diverse ore di seguito, chi mi chiama non riesce ad avere la comunicazione: pur essendo io in casa il mio telefono non squilla. Questo inconveniente è per me molto grave in quanto ho delle persone che cagionevoli di salute che potrebbero avere bisogno del mio immediato intervento (è già successo). Diversi sopralluoghi dei tecnici non hanno dato alcun risultato. Tempo fa, ad un mio energico reclamo, l'addetto al 182 gentilmente mi ha fatto presente che non si tratta di un guasto, ma che gli inconvenienti sono imputabili alla nuova centrale, ed investono più utenti.

Peraltro la persona che venerdì ha iniziato il colloquio telefonico protestando ma poi rifiutando di dichiararsi a chi era pronto a chiarirgli, non poteva aspettarsi altro che la comunicazione dell'orario di apertura al pubblico.

Resta inteso che se tale persona deciderà di qualificarsi, come corretezza vuole, avrà sia le informazioni sia cognizione del perché inizialmente non ebbe risposta.

Dott. E. Lorenzetti

GRANDE CONCORSO

LE 10 BOLLE BLU

1° 2 Renault Supercinque

2° 2 Pellicce

3° 2 Videoregistratori

e centinaia e centinaia di altri premi!

Partecipare è facile!

Chiedi la cartolina del concorso alla Casa del Detersivo, incolla i bollini che riceverai per ogni 10.000 lire di spesa, imbuca nell'urna e... buona fortuna!

Ogni mese in palio 1 buono acquisto da 250.000 lire e 4 buoni acquisto da 50.000 lire!

Estrazione finale 31/10/1986

CASA DEL DETERSIVO®

Risparmio pulito e bell'assortito

TRIESTE Via Coroneo, 5 — TRIESTE Via D'Alviano

TRIESTE Via Paisiello — VILLA OPICINA (TS) Via S. Pellegrino, 27

MUGGIA (TS) Via Foschiatti, 4/d

PADOVA Via Martiri della Libertà, 5 — **PADOVA** Via C. Callegari, 57 — **PADOVA** Via Lovarini, 23

PADOVA Via Tiziano Aspetti — **TENCAROLA DI SELVAZZANO D. (PD)** Piazza Vittorio Veneto, 1/ab

ALTICHIERO (PD) Via Altichiero, 45/a — **CITTADILLA (PD)** Via Buonarroti — **PIOMBINO DESE (PD)** Via Dante

TREVISO Via Pescheria, 19 — **CASTELFRANCO VENETO (TV)** Via Damini, 6

CONEGLIANO VENETO (TV) Via Immacolata di Lourdes, 14 — **ODERZO (TV)** Via S. Leonardo Murialdo, 33

S. ZENONE D. EZZELINI (TV) Via Beltrami, 40 — **MESTRE (VE)** Via Canave, 85

MESTRE (VE) Via Gazzera Alta, 115 — **VICENZA** Via Ragazzi del 99, 15 — **BASSANO DEL GRAPPA (VI)** Via Roma, 75

BELLUNO Piazza Erbe — **PORDENONE** Viale Martelli, 21 — **MANIAGO (PN)** Viale Stazione, 1

CORDENONS (PN) Viale dei Romani, 10 — **CASARSA D. DELIZIA (PN)** Via Nazionale, 38

SPLIMBERGO (PN) Cond. al Parco — **UDINE** Via Giardini, 6

BORGIO VALSUGANA (TN) Via 4 Novembre, 10

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Almanza per il compleanno (11/9) dalla moglie Alice 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Irene Behne nel VI anniversario (10/8) da Paola Cartelli 50.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.

In memoria di Emilia Bisaro ved. Fischian nel XXI anniversario dei figli Gabriella e Bruno 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Manuel Boenico nel XIII anniversario dal figlio Boris e Albina Pescatori 20.000 pro Ist. Burlo Garofalo (handicapati).

In memoria di Adele Bradaschia Rigolo nel IV ann. (11/9) dalla figlia Laura e genero Eugenio Bilese 20.000 pro Istis.

In memoria di Bruno Goruppi nel II anniversario dalla sorella Bianca Goruppi 30.000 pro Ass. It. Ricerca Cancro.

In memoria di Libero Nelli nel IX anniversario (11/9) dalla moglie Rosetta e dalla figlia Silvia 100.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo; dalla sorella Carla 20.000 pro Demus lucis Sanguinetti.

In memoria di Pietro Olivetti per il compleanno (9/9) dalla moglie Violetta Olivetti 10.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Roberto Codri (11/9) da N.N. 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Pescatori nel V anniversario (11/9) dalla sorella Lia e nipote Rosita 50.000 pro Istis.

Gite e soggiorni

Rifugio Grauzaria — La sottosezione di Muglia del Cai - Sadg organizza pedonistica 21 settembre una gita al rifugio Grauzaria con salita al monte Sermio (n. 2187). Informazioni e iscrizioni nella sede sociale di via Battisti 17, a Muggia, nei giorni lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20 (tel. 272492).

Remigio
Assicurazione Mutui
Lgo PAVE, ang. via Coroneo
Telefono 8582
Aperto il mercoledì

In memoria del prof. Girolamo Springer Pasquali nel trigesimo da Livia Scroscopi 20.000 pro Movimento donne Trieste (gruppo anziani).

In memoria della mamma Vittoria Tiana da Lidia, Giorgio e figlie 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Paoli 20.000 pro Mani tess.

In memoria di Giovanni Zanchi nel XV anniversario (11/9) dalla fam. Giuliano Zanchi 25.000 pro Itis assistenza anziani; 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Attilio e Adele Bigollo nel IV ann. (7/7-11/9) da Vittorio e Ada Bradaschia 20.000 pro Itis.

In memoria di Pina Cecovini ved. Capello nell'anniv. (11/9) da figlia e nipote 15.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

In memoria di Bruno Spozza Bonivento da Anna Rugine 10.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate e 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Santa Sabriz ved. Stok da Daria e Pia Stok 100.000 pro Rifugio Sacro Cuore, 50.000 pro Demus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Astad, 25.000 pro Empa; da Maria Sabriz, 20.000 da Fabiola Sabriz Gomezzi 20.000 pro Sogit; da Anna Marassi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Umberto Smezz da Mary Dolinar 10.000 pro Astad. In memoria di Giordano Steffanlongo da Rudi e Rita Martelli 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Santina Stok da Helene Ballis 10.000 pro Ass. It. ricerca cancro.

In memoria di Furio Soggin da Uccia Facchinetti 30.000 pro Ist. Burlo Garofalo.

In memoria di Luigi Tandoi da Lucy Bradaschia 50.000 pro Astad; dalle famiglie M. e N. Mosetti 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Tochich da un'amica 20.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Elvino Varini da Ferruccio Senardi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenia Venuti dalla sorella Antonietta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Volari da Nino Salvatore e Sergio 45.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Elena De Pol 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nelda Hirst dalla mamma 10.000, dalla sorella 10.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Proto Hirst dalla mamma 10.000, dalla sorella 10.000 Pro Div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Ottavia Volpin Corrà da Nora e Livio Michel 10.000 pro Centro tumori Lovenati. Dal gruppo marciatori «Amici del tram di Opicina» 50.000 pro Assoc. donatori sangue.

Da N.N. 270.000 pro Ospedale di Cattinara - Reparto medicina d'urgenza.

In memoria di Nicolina Zagoreo da Maria 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.

In memoria di Albino Zorn dai condomini dello stabile di via Trento n. 13 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irene Zupancich da Sergio e Paolo Zacutti 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

Dai naturalisti del Filtri 100.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro, 100.000 pro Assoc. Liburnia, 100.000 pro Assoc. Mitja Cuk.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Caterina e Giuseppe Monticello 20.000 pro Famiglia unghese.

In memoria del caro amico Emilio Lepirini da Mara Kenda 50.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

Piccolo albo

L'automobilista che la mattina di giovedì scorso ha fatto in via Miramare una Opel di colore arancione regolarmente parcheggiata, è cortesemente pregato di telefonare dopo le 20 al numero 728857.

La persona che avesse trovato nell'autobus numero 10 un taccuino contenente denaro e documenti tedeschi e pregata di telefonare con urgenza al numero 745472. Il denaro può tenerselo.

Problemi con la dentiera?

Ridattiamo protesi instabili, malferme, roviniate rinnovandole completamente. Riparazione di dentiere rotte.

VIA MAIOLICA 1

GIORNALE DI TRIESTE

LA CRISI POLITICA PARALIZZA DI FATTO OGNI NUOVA INIZIATIVA IMPRENDITORIALE

Il Pacchetto c'è ma non si vede

A sette mesi dalla sua approvazione, non sono ancora decollate nuove iniziative — Le numerose opportunità finanziarie che la città rischia di non saper cogliere

In gennaio, quando il «Pacchetto» per l'area giuliana venne definitivamente approvato, si sapeva che quella sarebbe stata una prova senza appello per la capacità progettuale dei politici e degli imprenditori di Trieste. Quel che non si sapeva è che sarebbero passati sette mesi senza che nuove iniziative fossero messe in cantiere e soprattutto senza che si innescasse l'auspicata immigrazione — nel tessuto dell'industria locale — di forze nuove, ricche di idee e pronte al rischio.

Cosa accade? Accade che a più di sette mesi di tempo, il «pacchetto» è ancora pressoché sconosciuto nel resto del paese e all'estero, il Fondo Trieste non ha ancora concluso la sua rifondazione per gestire in modo credibile la nuova pioggia di miliardi (lo stesso dicasi del Fondo di Rotazione), gli imprenditori non sanno a quale porta bussare per avere un quadro unico delle provvidenze a disposizione. Ma soprattutto manca un «progetto Trieste» in cui la classe dirigente esprima coerentemente le proprie scelte per il futuro della città.

Le occasioni da cogliere sono tante. Non c'è solo il «pacchetto»: ci sono anche i 45 miliardi per le nuove iniziative dell'Iri nell'area giuliana, le risorse mobilitate presso la Cee, la legge per la cooperazione di confine. Non era mai accaduto, nella storia recente della città, di avere a portata di mano una tale messe di risorse. Ebbene, questa congiuntura economica eccezionale coincide proprio con un momento meno felice della situazione politica locale. Con il rischio che attorno al pacchetto si scateni una lotta disordinata per l'accaparramento delle risorse disponibili e che, in luogo di un'immigrazione di imprenditori, si verifichi un'emigrazione di benefici verso aree esterne da quella giuliana.



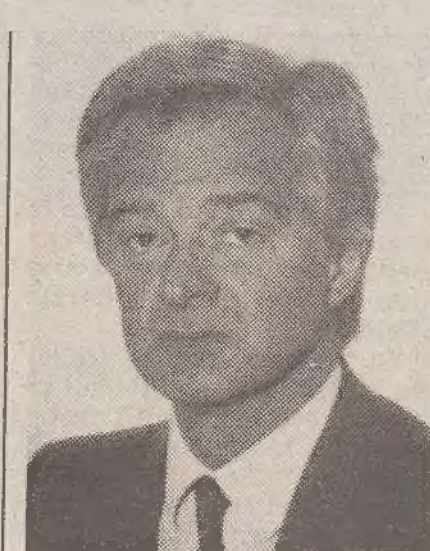
Una vignetta di un anno fa: l'on. Coloni con il «pacchetto» che in quei giorni marciava a passo di corsa verso l'approvazione

I commercianti lamentano l'assenza di interlocutori

Donaggio: restrittive le norme Inps per il settore — Le richieste della categoria

«Il pacchetto Trieste è stato un grosso risultato e bisogna dargli merito a chi l'ha concepito e portato avanti. Ora però è il momento della verifica e le indicazioni che ci vengono sono purtroppo negative». Adalberto Donaggio, operatore import-export, da poco presidente dell'Assocommercianti, esprime la sua diagnosi. «Le cause vanno cercate un po' in tutte le direzioni. Una di queste, e non certo l'ultima, va cercata nel potere politico».

«Vale a dire? Vale a dire che noi triestini, ottenuti il pacchetto, avremmo dovuto disporre di una rappresentanza municipale forte e carismatica, sia per ottenere risultati concreti in termini di richiami di industrie, sia per convincere il governo a interpretare con sensibilità e lungimiranza quelle norme che riguardano il commercio e l'artigianato e che l'Inps ha invece interpretato in modo restrittivo, togliendo l'incentivo che il legislatore sembrava averci assegnato».



Adalberto Donaggio

insieme agli operatori locali e, come si diceva, al potere politico».

«Quale progettualità avete espresso in rapporto al pacchetto? Quali idee sono state ufficialmente avanzate per l'utilizzo dei nuovi benefici?»

«Il discorso si circonda in pratica al Fondo Trieste. Abbiamo chiesto più cose. Uno è un contributo per il Palaeon- gressi, contributo che ci è stato dato e che ci ha soddisfatto. Abbiamo chiesto poi un contributo per il centro di compensazioni proposto dalla FriuliGiulia, un servizio essenziale per tutta la nostra intermediazione, ora che il commercio mondiale si orienta sempre più verso il «baratto». Un'altra proposta avanzata alla commissione prefettizia è stata quella di Trieste Gros, la nuova struttura all'ingrosso per il commercio locale, e che dovrebbe dare al settore un supporto decisivo in efficienza, alleggerimento del traffico, risparmio anche energetico. Anche qui abbiamo ot-

tenuto, ma non ancora ricevuto, un contributo della Regione. Infine, abbiamo chiesto al Fondo Trieste un contributo anche per la creazione di un centro all'ingrosso di tipo alimentare, per razionalizzare il sistema dei rifornimenti giornalieri.

«Voi avete chiesto anche un contributo per l'abbattimento degli interessi su conto corrente, al pari delle piccole e medie industrie. Non le pare che, visti i cinquemila punti di vendita esistenti a Trieste, questo possa portare a una tale polverizzazione dei benefici da lasciare tutti scontenti?»

«È un'obiezione pertinente. Ma devo dire che questo strumento andrebbe utilizzato comunque tramite il Congafl, e le ditte del Congafl non sono di sicuro cinquemila. Certo, potrebbe essere un palliativo di non grosso rilievo. Ma sarebbe un riconoscimento, anche morale, del ruolo di una categoria».

«Per finire, cosa c'è dietro l'angolo? L'indebolimento delle istituzioni pubbliche, prive di punti di riferimento, traspare in modo evidente, per esempio, nella polemica in atto sul futuro del porto vecchio e del porto in generale. Cosa ci aspetta? Veda un po' lei. Se in presenza di un'amministrazione civica operante siamo di un anno e mezzo incredibilmente privi persino della commissione per le licenze commerciali, si figuri cosa ci aspetta se non avremo un municipio pienamente rappresentativo della città e delle sue istanze...».

Paolo Rumiz

PACORINI ACCUSA: «È LA CLASSE DIRIGENTE CHE BLOCCA QUESTA CITTÀ»

Gli industriali su tutte le furie

«Quando è stata oggetto di coincidenze di fatti internazionali ed economici, Trieste ha sempre perso. Oggi le coincidenze sono talmente positive che potrebbe tranquillamente recuperare tutti gli svantaggi che le sono derivati dai precedenti storici. Sarebbe una follia fare harahiri di fronte a una fortuna di tale genere se noi riuscissimo a sfruttare questa opportunità per dei fallerelli veramente di mediocre livello rispetto agli interessi generali della città...»



Federico Pacorini

situazione regionale. Nella crisi politica triestina vi sono dei riflessi pesanti sui rapporti con la Regione. C'è stata un'attenzione particolare da parte del presidente della Regione per la nostra città. Attenzione che noi abbiamo particolarmente apprezzato. Questo però non significa attenzione del Friuli verso Trieste. Si rischia di ritornare alla vecchia insensibilità verso i nostri problemi, perché la mano tesa da Biasutti non trova dall'altra parte un'altra che la stringa. Vi sono dei grossi problemi sospesi e Trieste politicamente è di nuovo assente. Mi riferisco in particolare alla legge sulle iniziative industriali collegate alle partecipazioni statali, la famosa legge dei 45 miliardi. Sappiamo che c'è un'azione

molto chiara, anche se non ufficiale, che vuole estendere questi benefici in modo indiscriminato a tutta la regione.

«Vi sono nuove pressioni da parte degli industriali friulani? Certo. Il Fondo Trieste, a esempio, in assenza di un programma preciso è chiamato dalla legge a darselo da sé. Noi abbiamo fatto delle proposte precise, ma chi le vaglia politicamente?»

«Faccio un esempio pratico... Fino a ieri Trieste non era economicamente interessante. Oggi lo è. Arrivano delle richieste esterne. Alcune alla nostra associazione, altre alle banche, ai commercialisti. Senza nessun coordinamento, e tutto si disperde. Può addirittura darsi che, per gelosia, una banca non divulghi il fatto di avere interlocutori interessati».

«Molti lamentano proprio che il «pacchetto» non venga pubblicizzato di più... Lo so. È da mesi che sosteniamo la necessità di presentare all'esterno una facciata chiara e unitaria, ma l'organo unico che dovrebbe avere questo compito non esiste».

«Di chi è la colpa? Oltre che del dissesto politico, della mentalità di questa città. Per ogni idea costruttiva se ne scatenano dieci contrarie. Molto spesso la città paga per colpa che non sono sue e si sentono le solite cose

sui triestini che non hanno voglia di far niente. Questi triestini sono molto pochi e si possono identificare con la classe dirigente di Trieste».

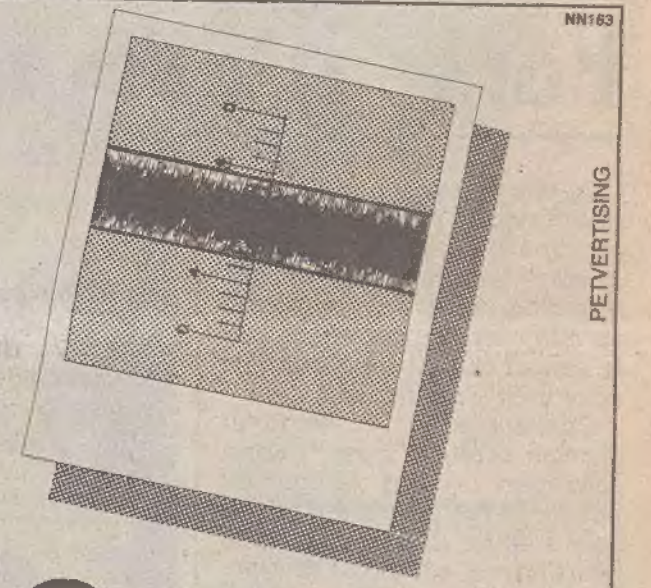
«Una precisa accusa alla classe dirigente? No, una precisa accusa alla classe dirigente. Noi la nostra autocritica l'abbiamo già fatta. Abbiamo i nostri limiti, ma abbiamo anche fatto delle precise proposte. Ben vengano in città, ma non fanno altro che trovare ostacoli. Prevalevano soltanto gli interessi personali».

Pacorini continua sottolineando che il pacchetto è uno strumento fondamentale per far partire una macchina ferma da anni. Uno strumento utilissimo per ripartire da soli. E conclude: «Noi siamo pronti a farlo, ma con questa carenza di potere non riusciamo a fare nulla. Eppure noi le nostre proposte le abbiamo presentate, ma sono cadute nel nulla. Torneremo a farle di fronte a un quadro politico di una certa stabilità. E stiamo attenti. Il pacchetto vive in questi giorni i suoi momenti più importanti. Si sa in Italia che a Trieste esiste un progetto specifico che dura dieci anni. Se aspettiamo ancora finirà per diventare una delle tante offerte presentate, come quelle del Mezzogiorno. E non interesserà più a nessuno».

Fulvio Gon

Tutti i nodi vengono al polaroid

Da oggi, Claudio hair style si serve di nuove tecnologie che utilizzano sistemi elettronici di ripresa fotografica istantanea, che permettono di compiere una approfondita tricoanalisi. Con i dati ricavati si riesce a determinare esattamente il trattamento cosmetico di cui hanno bisogno i tuoi capelli. Un check-up completo, che solo Claudio hair style rende possibile.



CLAUDIO HAIR STYLE
Via Muratti 4/E
34125 Trieste - Tel. 040/772400

Pierre Cardin
FRASER

RIVA CANTU'

RAVERA

MAZZANTICA

PORRO & PORRO

CORDOBA

Givilla

CANTORI

un letto firmato? Certamente.

Questi nomi «firmano» l'eleganza e la classe del vostro letto: scelto da noi con amore e competenza per voi, perché anche riposo e intimità siano contrassegnati da un tocco di prestigio. Tutti questi letti «firmati», perfetti per tecnica ed estetica, si trovano in esclusiva nel nostro negozio. Anche la scelta di un letto può diventare una scelta «specializzata».

il letto
di S. OSMO

Trieste Via Tarabochia 5

DALLA REGIONE

INAUGURATA IERI LA TRADIZIONALE «MESSE» AUSTRIACA

Regione in vetrina alla fiera di Vienna

Interessano le nostre agevolazioni sugli investimenti

«Il Friuli-Venezia Giulia è una regione, con la quale intratteniamo rapporti particolarmente amichevoli anche se si incontrano talune difficoltà a intensificarli, difficoltà superate in parte con il recente accordo firmato dal governo italiano».

Così ha esordito il vicescandalo austriaco e ministro del commercio Norbert Steger nel ricevere la delegazione della Regione del Friuli-Venezia Giulia, guidata dall'assessore Carlo Vespasiano, presente alla fiera di Vienna che si è inaugurata ieri.

«Esiste comunque la precisa volontà — ha continuato l'esponente del governo austriaco — di migliorare ulteriormente le occasioni di collaborazione e so che il mio pensiero è condiviso dal nuovo cancelliere Wranitzki».

L'assessore Vespasiano, accompagnato dal presidente della Camera di commercio di Trieste Tommasi e di Gorizia Bevilacqua, ha voluto porre soprattutto l'accento sull'offerta che il Friuli-Venezia Giulia presenta attraverso la fiera nella capitale austriaca. In particolare ha parlato del sistema portuale regionale, delle agevolazioni per gli insediamenti industriali date dal pacchetto per Gorizia e delle agevolazioni che riguardano anche gli operatori stranieri.

A questo tema sarà dedicata un'apposta tavola rotonda che si terrà a Vienna il 2 ottobre prossimo.

Per quanto attiene al turismo Vespasiano ha fatto specifico riferimento a quello congressuale, per il quale su tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia esistono val-

de e qualificate strutture. A sua volta il vicescandalo Steger ha dimostrato particolare interesse al problema dei porti e alla illustrazione delle agevolazioni per gli investimenti.

L'incontro di ieri mattina fa seguito a quelli che il presidente Biasutti aveva avuto con il Presidente federale Waldheim.

La presenza ufficiale italiana alla fiera, curata dalla Camera di commercio di Trieste, porta le insegne del Friuli-Venezia Giulia su uno stand allestito nel Palazzo delle nazioni su progetto del designer Walter Rutter. E una morbida tendinatura — una grande ala aperta — che ricopre l'intera area espositiva, in essa sono, in successione, trattati i seguenti argomenti: il turismo e le sedi congressuali, valutate singolarmente con le loro caratteristiche di ricettività e organizzazione tecnica, il sistema portuale regionale e i singoli porti con la presentazione dei loro più recenti stadi evolutivi.

Altro tema di rilievo la ricerca in regione, pura e applicata. Sono presi in esame il Centro di fisica teorica di Miramare, il Centro di informatica del Friuli-Venezia Giulia, l'Area di ricerca con il laboratorio di luce e sincrotrone, il laboratorio di biotecnologia, e le università di Udine e di Trieste, nonché i laboratori di ricerca applicata Cerit, Catas, Crad; e ancora, tra l'altro, la produzione marmifera a cura del Consorzio marmi del Carso, marmo tanto utilizzato negli antichi palazzi imperiali austriaci e oggi rilanciato nelle costruzioni moderne.

Nello stand un settore è dedicato alla produzione artigianale di grande qualità, proposta dall'Esu. Della delegazione regionale facevano anche parte alcuni consiglieri d'amministrazione dell'Esu, delle Camere di commercio di Udine e Pordenone, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone nonché il presidente dell'Ente autonomo del porto di Trieste Zanetti.

PRESENTATO A UDINE IL PRIMO RAPPORTO SUL SETTORE

Piace agli esperti la foto della nostra agricoltura

L'assessore Antonini: «Uno strumento per meglio indirizzare interventi e scelte»

Nonostante una contrazione, fra il 1970 e il 1982, della superficie coltivata (da 309 mila a 272 mila ettari), è una drastica riduzione, pressoché nello stesso periodo, degli addetti (dal 42 mila del 1971 al 27 mila del 1981). L'agricoltura nel Friuli-Venezia Giulia continua a rappresentare un settore attivo e trainante dell'economia regionale. Il prodotto lordo vendibile, che ha raggiunto nell'84 gli 811 miliardi di lire, è aumentato, fra il '70 e l'84, di quasi il 40 per cento in termini reali. È calato, è vero, il numero delle aziende (dalle 81 mila del '70 alle 47 mila dell'82), ma ciò è l'effetto di un positivo processo di razionalizzazione delle strutture.

Anche il marcato esodo dalle campagne trova riscontro in un fenomeno diffuso in tutta l'Italia, mentre appare più significativo considerare che l'attuale numero degli addetti ricalca la media comune a tutta l'Italia settentrionale, che vede impegnato nell'agricoltura il 6,6 per cento della popolazione attiva. Buona è

anche la situazione della meccanizzazione agricola, più che raddoppiata in dodici anni (a partire dal '70) e attestata al di sopra della media nazionale.

Per quanto riguarda le colture, il Friuli-Venezia Giulia ha dato nell'84 il 10 per cento dell'intera produzione nazionale di mais e il 17,8 per cento della produzione nazionale di soia (il boom della soia in regione non cessa, dopo che si era passati dai 6 mila quintali prodotti nell'82 ai 185 mila quintali dell'84).

La metà delle aziende agricole regionali produce vino: oltre un milione di ettolitri nell'84, dei quali il 35,1 per cento a «Dop». I vini a denominazione d'origine erano il 28 per cento del totale nell'80: c'è stato, quindi, un ulteriore passo avanti nella qualificazione del prodotto.

Zootecnica: è calato il numero dei capi bovini (226 mila nel '70, 191 mila nell'82), ma, a differenza che nel resto d'Italia, è quasi triplicata la produzione di «carni bianche».

È questa solo una rapida sintesi dei dati contenuti nelle 332 pagine (cui si aggiungono 124 tavole statistiche) della prima relazione sullo stato dell'agricoltura nel Friuli-Venezia Giulia presentata ieri a Udine dall'assessore regionale Silvano Antonini Cantarini. Il volume, pubblicato in 2.500 copie a cura della direzione regionale dell'agricoltura, deve servire tanto agli amministratori pubblici per meglio ripartire le risorse disponibili e programmare gli interventi, quanto agli operatori per effettuare scelte più consapevoli.

La relazione, pur nel primario obiettivo di fotografare le varie attività agricole esistenti, dà anche una lettura ragionata dei dati forniti ed esprime valutazioni sugli andamenti produttivi e le politiche di intervento fin qui attuate. «Abbiamo oggi uno strumento — ha osservato Silvano Antonini — che ci permette di affermare con consapevolezza che la nostra agricoltura si pone ai livelli più alti italiani e può guardare con fiducia al suo futuro».

Tuttavia è la prima volta che l'agricoltura regionale passa ai raggi «x» di un'indagine conoscitiva complessiva di questo tipo. Fra tutte le regioni italiane, solo la Lombardia fornisce a operatori pubblici e privati del settore un analogo strumento analitico. È intenzione dell'assessorato regionale all'agricoltura di far seguire a questa prima relazione altre due edizioni nei prossimi due anni, con gli aggiustamenti resi possibili sia da indagini dirette sia dalle informazioni e correzioni che gli stessi operatori del comparto sono stati invitati a far pervenire. Ci sarà poi in primavera una conferenza regionale sull'agricoltura.

Silvano Antonini, che avviò analoghe operazioni quando era assessore alla sanità e poi preposto al settore socio-assistenziale, si è detto soddisfatto di questo primo intervento. «Vuole essere — ha commentato — il tassello iniziale di un sistema informativo sull'agricoltura regionale che deve servire tanto agli amministratori pubblici per meglio ripartire le risorse disponibili e programmare gli interventi, quanto agli operatori per effettuare scelte più consapevoli».

La relazione, pur nel primario obiettivo di fotografare le varie attività agricole esistenti, dà anche una lettura ragionata dei dati forniti ed esprime valutazioni sugli andamenti produttivi e le politiche di intervento fin qui attuate. «Abbiamo oggi uno strumento — ha osservato Silvano Antonini — che ci permette di affermare con consapevolezza che la nostra agricoltura si pone ai livelli più alti italiani e può guardare con fiducia al suo futuro».

Mega-accordo economico

Un importante accordo economico del valore iniziale di sei milioni di franchi svizzeri è stato firmato ieri nella sede della Casagrande azienda di Fontanafredda, tra l'amministratore unico Bruno Casagrande e il ministro dell'Industria del Madagascar José Rakotomavoa. L'accordo prevede la cessione tra l'azienda friulana e il governo malgascio di due concerie e un calzaturificio.

PROGETTO PER UNA FERMATA INTERMEDIA

Gli operatori di Ronchi al lavoro per ottenere la «diretta» con Praga

Gli utenti nel Triveneto certo non mancano

Si sta ormai lavorando concretamente per realizzare uno scalo intermedio, all'aeroporto regionale di Ronchi del Legonari, sull'esistente collegamento aereo tra Roma e Praga. Di questo argomento si è infatti discusso in un incontro, che si è svolto nella sala conferenze dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, con vari enti regionali. L'incontro, organizzato dalla presidenza del Consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia, è stato presieduto dall'arch. Dino Merlo, vicepresidente dell'ente consorziale.

Nell'occasione sono intervenuti i rappresentanti delle Camere di commercio, delle case di spedizioni e di altri enti e organizzazioni regionali, i quali hanno manifestato il loro appoggio per la realizzazione dell'esperimento.

La possibilità di uno scalo intermedio a Ronchi, sulla linea Roma-Praga, è da tempo all'esame della compagnia aerea cecoslovacca Csa. I rappresentanti della compagnia avranno, a breve termine, ulteriori incontri con enti rappresentativi della realtà del Friuli-Venezia Giulia, per valutare le possibilità del traffico regionale.

«In questo contesto — si legge in una nota del consorzio aeroportuale — lo scalo di Ronchi dei Legionari si inserisce perfettamente in una iniziativa del genere, avendo un mercato più ampio di possibili utenti del mezzo aereo, che va dal Friuli-Venezia Giulia al Veneto, dal Trentino Alto Adige alla fascia confinaria della Jugoslavia».

«In tal modo — aggiunge la nota — Ronchi dei Legionari potrà ricoprire la funzione di scalo destinato a svolgere un particolare e specifico ruolo nei rapporti con l'Est dell'Europa».

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	13,8	20
Gorizia	12	19
Monfalcone	15,2	18
Pordenone	16	22
Udine	14	19,8

Artigianato, lagune e acquacoltura

La prossima conferenza regionale dell'artigianato e il programma integrato Mediterraneo relativo alla laguna di Marano e Grado sono stati i temi delle relazioni che gli assessori Vito Turello e Pio Nodari hanno tenuto alla quarta commissione consiliare presieduta dal democristiano Angelo Spagnol.

La prima conferenza regionale dell'artigianato avrà luogo a Grado, nel Palazzo dei congressi i prossimi 23 e 27 settembre e l'amministrazione regionale si prefigge di ottenerne il quadro della situazione delle imprese artigiane con le tendenze del comparto.

Questo per poter ricavare indicazioni che consentano di apportare le opportune modifiche, integrazioni e completamenti alle strutture e alle iniziative di sostegno.

Successivamente l'assessore Nodari ha aggiornato i membri della commissione sul programma integrato Mediterraneo, conosciuto come Pim, destinato a migliorare le strutture socio-economiche delle regioni meridionali della Comunità economica europea (Grecia, Italia e Francia). Programma che ha l'obiettivo di

favorire l'adattamento, nelle migliori condizioni possibili, alla situazione venutasi a creare dopo l'allargamento della Cee a Spagna e Portogallo, visto l'elevato tasso di dipendenza di quelle regioni dalle produzioni cosiddette mediterranee.

Nodari ha ricordato che i contenuti del Pim nel Friuli-Venezia Giulia sono piuttosto limitati.

Forse il «sogno muggesano» si avvera

30 marzo 1985: a poche settimane dalle elezioni amministrative il sindaco di Muggia Bordon inaugura la posa della prima pietra del complesso turistico di Marina Muga, sulle ceneri dei gloriosi cantieri navali di San Rocco.

Carnevale '86: la storia di Marina Muga è ormai buona solo per i carri allegorici: quella prima pietra è rimasta sola soletta, al progetto (1700 posti barca, 400 posti di lavoro, alberghi e piscine e chi più ne ha più ne metta) non crede più quasi nessuno. E figuriamoci oggi, dopo che un'altra estate è passata invano e che l'immenso comprensorio è diventato un bagno abusivo e nulla più.

E invece, mentre anche a Trieste in molti danno per morto e sepolto l'ennesimo «sogno muggesano», ecco che salta fuori l'ultima novità: nella Marina Muga Spa è entrata niente meno che la Zei, Zanussi edilizia industriale, una società che faceva capo al gruppo pordenonese rilevata di recente all'80 per cento da Vito Fasano, imprenditore di Taranto che opera a livello internazionale. Fasano, che pochi giorni fa è stato anche a Muggia, ha rilevato la metà del pacchetto azionario di Marina Muga. L'altro socio, ormai unico, è il ragioniere pordenonese Dario Azzano, 47 anni, imprenditore e presidente della società. Gli altri partners, invece, si sono ritirati e sono stati liquidati.

Ma non basta: il 15 settembre, in occasione dell'assemblea della società, il capitale sarà portato dagli attuali 800 milioni a 3 miliardi e 400 milioni.

Tutto questo significa che finalmente qualcosa si muove? «Io — ci ha detto Azzano — aspetto solo l'approvazione della variante per le opere a mare da parte del ministero della marina mercantile, poi i lavori possono iniziare. Abbiamo già firmato i contratti d'appalto con la Zei, che si è impegnata a eseguire tutte le opere a mare e a terra in 36 mesi. E se tutto va bene, spero che per ottenere il beneplacito del ministero arrivi».

Insomma, tutto è pronto o quasi: i progetti esecutivi e i piani di lottizzazione per le opere a terra (300 appartamenti, un albergo, due centri commerciali, un polisportivo, un'officina e un centro rimessaggio per le 750 barche che dovrebbero trovare posto nella prima parte del porto, che una volta ultimato dovrebbe diventare addirittura uno dei più grandi del Mediterraneo); tutti i pericoli — tranne quello ministeriale — per le opere a mare.

L'intrigo delle competenze è scoraggiante, tra Comune, Regione, Ente porto, Demanio (al quale dopo 99 anni restano comunque tutte le opere), ministero. Il problema principale è stato rappresentato dalle dighe: abbandonata l'idea di farle in blocchi di pietra (c'era il rischio che fransero durante i dragaggi del canale scavato per le petroliere), si è reso necessario



riprogettarle ricorrendo a tecnologie più sofisticate che presuppongono l'uso di pali conficcati nel fondale. Di qui la necessità di apportare una variante al progetto iniziale.

Ma non sono tanto le difficoltà burocratiche a costituire il vero problema, quanto i finanziamenti: pochi mesi fa il Frie (Fondo di rotazione per iniziative economiche) ha negato un mutuo agevolato alla società, in quanto la costruzione delle dighe non rientrava tra le opere che l'Istituto è tenuto a finanziare per legge. Ma Azzano non si scoraggia: c'è o non c'è il famoso «pacchetto»? Ci sono o no altre leggi? — dice — della Regione alle quali far ricorso per ottenere finanziamenti nel settore del turismo e delle grandi opere a mare?

E Marina Muga darebbe lavoro a centinaia di persone:

«Non vedo — dice ancora — come potrebbero rifiutarmi i finanziamenti. Le domande le ho già fatte da mesi. Gli fa eco il sindaco Bordon che dice: «moderatamente soddisfatto» per tutte queste novità. «Non per polemica, ma ormai si sente parlare solo dei progetti nautici di Trieste, dimenticando che per ora Muggia è il solo Comune urbanisticamente attrezzato per far partire lavori del genere. Non vedo perché la Regione debba lesinare i finanziamenti: ha messo decine di miliardi in iniziative fallimentari come l'ex cantiere Alto Adriatico, e ora che si presenta un'occasione seria non può tirarsi indietro».

Ma non è una novità che proprio sui finanziamenti regionali si plicherà la partita del futuro turistico di tutta la provincia di Trieste. In diret-

ta concorrenza con Muggia sono scesi ora anche i «cugini» di Duino-Aurisina, che si sono decisi a sistemare la baia di Sistiana visto che finalmente il regime regolatorio (senza il quale non si poteva costruire neanche un bungalow) è stato approvato dalla Regione.

Ma è una concorrenza fittizia perché chi ritroviamo a Sistiana? Sempre Azzano, presidente (stavolta senza la Zei) di due altre società, Sistiana Golf e Sistiana Cave, appena foraggiato con un'iniezione di liquidità di 3 miliardi da parte dello stesso imprenditore pordenonese. E le due società possiedono la bellezza di 60 ettari di terreno nella splendida baia.

Ma Azzano, che per Sistiana ha progetti ambiziosi (turismo d'élite, con progetti affidati a un architetto di fama mondiale tenuto ancora top secret) è il primo a dichiarare che mentre per Muggia è pronto a partire, per Sistiana ci vuole un po' di tempo.

«Basta che faccia», dice lapidario il sindaco di Duino, Bojan Brezigar, che sull'attendibilità del mega-progetto non va oltre un secco «no comment». «C'è una cosa — dice — e cioè che da quando sarà il momento faremo una grande inaugurazione. Ma niente feste per la posa della prima pietra».

Livio Missio

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Data	Ora	Nave	Provenienza	Ormezzo
10/9	14.15	BELLE DAPHNE	Brega	Slot 1
10/9	sera	AL KHALED II	Beirut	3
11/9	alba	SIBA VIONE	Libia	3
11/9	8.00	SCHOSTACOVIC	Pireo	29
11/9	mett.	STAMENKOVIC	Fiume	Italc.
11/9	mett.	CITTA' DI RAVENNA	Ravenna	Ars. Tr.
11/9	13.00	BELO GENOVA	Capodistria	R/51
11/9	15.00	GARYVILLE	Sullom Voe	R/Siot
11/9	15.00	UR-TXORI	Seychell.	Frigomar
11/9	sera	SILVANA	Venezia	Ars. Tr.

PARTENZE

Data	Ora	Nave	Ormezzo	Destinazione
10/9	13.30	HADAR	49	Venezia
10/9	pom.	SOCAR 101	54	Venezia
10/9	sera	ANEMOS	50	Venezia
10/9	sera	LUCY BORCHARD	49	Ravenna
10/9	sera	SISAK	rada	ordini
11/9	sera	SCHOSTACOVIC	29	Venezia
11/9	sera	BELLE DAPHNE	Slot 1	ordini
11/9	sera	CITTA' DI RAVENNA	Ars. Tr.	Ravenna
11/9	sera	DEXENA	15	Fiume
11/9	sera	PINA	Terni	Liberia
11/9	sera	MESKEREM	VII	Fiume
11/9	sera	YUROY LEVITAN	51	Pireo
11/9	sera	LLOYD GENOVA	51	Napoli
11/9	notte	EUROPA	50	Livorno

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	da ormezzo	a ormezzo
10/9	sera	YUROY LEVITAN	rada	51 (16)
10/9	14.00	EUROPA	rada	50 (10)
10/9	pom.	LUCY BORCHARD	49	49 (6)
11/9	6.30	SOCAR 5	57	54
11/9	14.00	MESKEREM	40	VII

NAVI IN PORTO

Punto franco vecchio
ANTONELLA (dimora)
DEXENA (imb. carta)

Punto franco nuovo
APULIA (inoperoso)
MESKEREM (imb. varie)
SOCARSEI (inoperoso)
LUCY BORCHARD (inoperoso)

HADAR (imb./sb. cont.)

SEXTUM (imb./sb. cont.)
ANEMOS (imb./sb. conten.)
DELPHINUS (trasb. carbone)
SOCAR 3 (imb. carbone)
SOCAR 101 (imb. carbone)
SOCAR 5 (inoperoso)
Scalo legnami
BURSA BAY (sb. legname)
Italcid
PINA (sb. minerale)
Porto industriale
S.A.F.A.
STORM (sb. macchin.)
Vetrol
TRANSPORTER III
Ars. Tr. San Marco
GARDENIA
TORRE DEL GRECO
CASTORO 8
CASTORO 9

Sidemar

TRIESTE
SERENA
PINGUIN
GIANNESSE
THEODOR DEMET

MONFALCONE

NAVI IN ARRIVO

NERONE (Italia).

NAVI IN PARTENZA

BURSA BAY (Panama), dest. Trieste.

NAVI ALL'ORMEGGIO

SAN FRANCISCO DE IZARO (Spagna), ag. Costanzi, sbarco caolino, Portorosega; ALCHICLE (Grecia), ag. Costanzi, sbarco segati, Portorosega.



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PROVINCIA DI UDINE
CAMERA DI COMM. INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI UDINE
E.R.A.P.R.A. - U.R.G.A. - FEDERFRIULI - UNIONE AGRICOLTORI DI UDINE
FEDERAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DIRETTI - C.I.A.S.E.

Gruppo Ferruzzi

3ª giornata della SOIA

CON IL PATROCINIO DI

Azienda Agricola

Torvis S.p.A.

Gruppo Ferruzzi

Italiana

Olii & Risi

Gruppo Ferruzzi

Eridania

Gruppo Ferruzzi

S.E.S.

Gruppo Ferruzzi

Il Sole 24 Ore

il Resto del Carlino

Il Piccolo

La Nazione

Messaggero Veneto

Ente Fiere di Verona

PROGRAMMA

Venerdì 12 settembre 1986

Palamostre - Udine - Piazzale Diacono

- ore 9.00 Saluto Autorità e Organizzatori.
- ore 9.45 Relazione del prof. Giampaolo Venturi su: La soia in Italia e nella Comunità Europea.
- ore 10.10 Relazione della prof. Maria Teresa Amaducci su: Ricerca MAF su soia e gruppi di maturazione.
- ore 10.35 Relazione del prof. Franco Frilli e dr. Pietro Zandigiacomo su: Problemi entomologici della soia.
- ore 11.00 Relazione del prof. Giuliano Mosca su: Azoto e azoto fissazione simbiotica.
- ore 11.25 Relazione del prof. Romano Locci e dr. Maria Teresa Ferrara su: Patologia vegetale della soia.
- ore 11.50 Relazione del dr. Franco Rosso su: Diserbio chimico.
- ore 12.15 Intervento dell'ing. G. Ceroni - I.O.R.
- ore 12.25 Intervento del dr. E. Piva - ASSOSOA.
- ore 12.35 Dibattito.
- ore 13.00 Conclusione.

Sabato 13 settembre 1986

Azienda Agricola Torvis - Torviscosa

- ore 9.00 Arrivo Bar Bianco - Parcheggi autorizzati. Trasferimento all'Azienda (Agenzia 5) con mezzi messi a disposizione dall'organizzazione (il servizio di trasferimento è continuo).
- Visita, prove di lavorazione e campi sperimentali (diserbio - varietà).
- Relazioni tecniche.
- Proiezioni diapositive e documentario «La coltivazione della soia».
- Esposizione macchine e stands prodotti per la soia.
- ore 13.00 Pranzo in campagna.

La manifestazione avrà luogo anche in caso di cattivo tempo.

IL CONIGLIETTO PUBBLICA L'ELENCO DEFINITIVO DEI FORTUNATI PER LA NONA EDIZIONE

Premiazione sette e otto: al'insegna della «magia»

Il giovanissimo prestigiatore Paul ha animato la serata di festa

Al «Mandchiao» di Trieste le premiazioni sette e otto del «SuperBingo» si sono svolte martedì 8 settembre. Menzione speciale a Marisa Gaspardo, proprietaria della vespina «magia».

A risuonare le premiazioni sette e otto del «SuperBingo» si sono presentati numerosissimi binghisti: oltre duecento, è stata concessa la vespina, i due ciclisti e le due lavatrici per premi maggiori. Menzione speciale a Marisa Gaspardo, proprietaria della vespina «magia».



Con Cristiana, i vincitori della Fiat Uno (giochi 7 e 8), Daniele Cesca e Michele Zoff

I vincitori del gioco 9

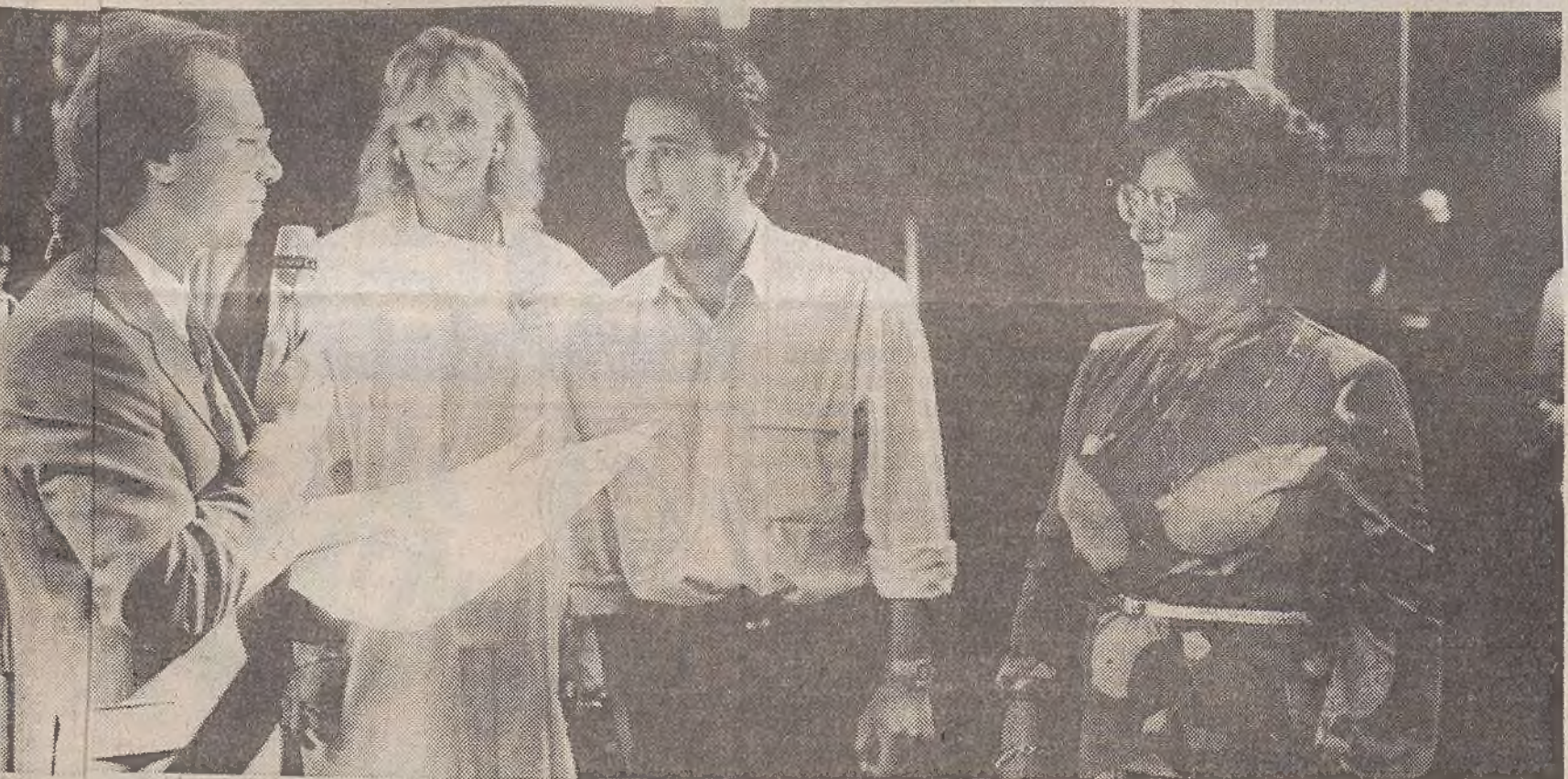
STRUCHEL FIORE
S. Pier d'Isonzo (Gorizia)
ZANELLO PAOLA
Palmanova (Udine)
CANDIDO EUGENIO
Trieste
CACOVICH TIZIANA
Trieste
FABBRO MARINELLA
Trieste
DONDA ARMIDA
Morano (Gorizia)
PERES GIORGIO
Monfalcone (Gorizia)
FONTANOT GRAZIELLA
Trieste
VITIELLO MARCO
Trieste
SANTERO LUISA
Trieste
GRUDEN CLAUDIO
Trieste
FURLAN CLAUDIO
Trieste
STANTA LUCIANA
Trieste
FERMEGLIA ALDO
Trieste
CERASUOLO MARIA
ROSARIA
Trieste
STEFFE CLAUDIA
Trieste
SCHERLICH LUCIANA
Trieste
CRAPIZ ANNA
Trieste
MILCOVICH EDWIN
Gropada (Trieste)
COZZOLINO MARIA
Opicina (Trieste)
FLORAMO FULVIO
Trieste
MALISAN PATRIZIA
Sistiana (Trieste)
SIBEN SIMONETTA
Trieste
TOMMASONI LORENZO
Trieste
GOMBAC MARIA
Trieste



Marisa Gaspardo, neoproprietaria della Vespa Piaggio



Danilo Ferone e Maria Pia Cherri (l'assistente Indesit) con Franz



Maria Piloni ed Eugenio Bartolucci si intrattengono con il presentatore Alfredo Mattarelli. Sono i vincitori del ciclomotore

Un nuovo mago per il «Bingo»

Il giovanissimo mago, che animerà le premiazioni del «SuperBingo», si chiama Paolo Bus e ha soltanto sedici anni. «Paul», in arte, ha cominciato quattro anni fa con giochi di prestigio tra le quattro mura domestiche nella «classe» di Capodanno. Approdato due anni fa al «Cib Triestino» dove si allena e si ritrovano i prestigiatisti e gli illusionisti della regione, ha trovato il terreno per recitare in fretta. Lo scorso anno ha vinto il premio «Pergamena», di magia, a Bologna, ora è in attesa di sapere se si potrà esibire a «Domenica In» dove la sua proposta l'hanno chiamata recentemente.



«La centrale SuperBingo» è in funzione dalle 9 alle 14

Il coniglietto è a vostra disposizione per chiarire qualsiasi vostro quesito sul grande gioco del «Piccolo». Vi risponderà ogni giorno dalle 9 alle 14 eccetto la domenica. Domenica infatti si gode un meritato riposo. Perché sono veramente tanti gli amici che telefonano per comunicare con lui.

L'unico dispiacere del portafortuna è che non può fornirvi le magiche cartelline. Ma quasi quotidianamente il giornale vi fornisce gli indirizzi degli «Amici del SuperBingo»; sono i negozianti che hanno aderito al concorso e hanno ancora tante tabelline da regalarvi.

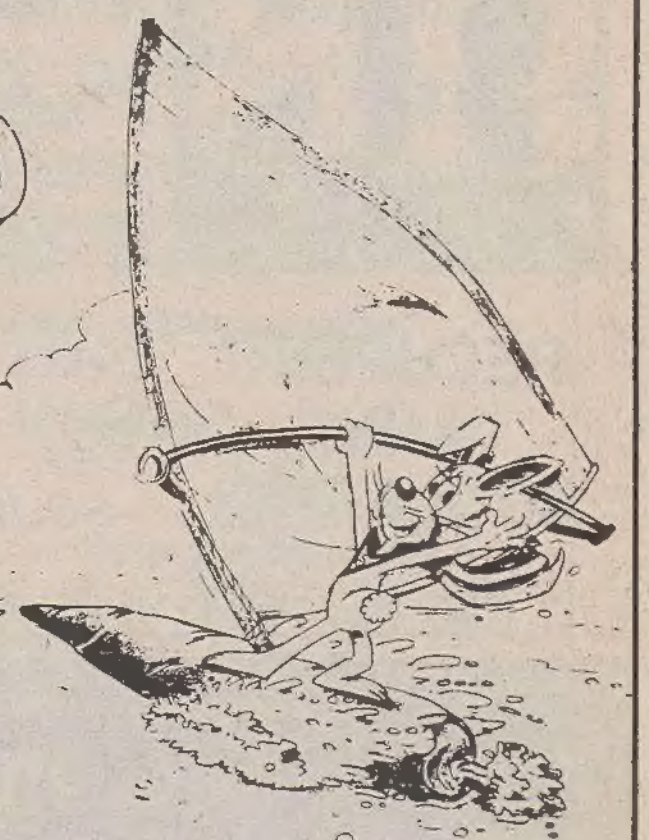
Buona fortuna e buon divertimento con il SuperBingo!

Per esigenze di spazio soppesiamo oggi la rubrica di Numerologia

SUPER BINGO

49	41	6	24
47	45	29	60

GIOCO n. 10



Il Master è al secondo turno Finora predominano i toscani

Del Frate il migliore dei regionali - Godeas perde purtroppo nella seconda tornata

FIRENZE — Seconda giornata di gare a ritmo forzato a causa del maltempo che martedì ha imperversato su Firenze. Ieri mattina si sono conclusi gli incontri di primo turno del tabellone maschile, la metà dei quali sono stati giocati sui campi coperti del Dopolavoro Ferroviario in via Paisiello.

Nei due primi incontri hanno prevalso due atleti della Toscana, che per il momento sembra la regione meglio fornita tennisticamente. Gabriele Aiazzi, di Poggibonsi, ha battuto in due set di gioco molto piacevole il ferrarese Bui, non ancora diciottenne.

Sull'altro campo il pratese Antonio Gori, che in alcune espressioni ricorda Claudio Panatta, doveva fare un po' più di fatica per liberarsi di Gianluca Benni, diciottenne bolognese all'ultimo anno di liceo classico con progetti da ingegnere, che gli annullava anche due match-balls prima di cedere per 6-3, 6-4. Gori si incoraggia moltissimo in campo, lotta su ogni punto e gioca un tennis molto preciso anche se non potente.

Piorgio Marchesini aveva appena iniziato il tie-break contro Carlo Gozzi di Modena quando, nel tentativo di recu-

perare un diritto dell'avversario, è caduto procurandosi una distorsione alla caviglia destra e ha dovuto ritirarsi. Peccato perché il lucchese aveva fatto vedere un gran bel tennis anche se un po' discontinuo. Bravo comunque anche Gozzi, che ha avuto il merito di recuperare dal 3-5 contro un giocatore sicuramente più tecnico di lui.

Nel frattempo all'Ugolino, sede ufficiale del Master, Massimo Casadei di Riccione aveva poco rispetto di Rodolfo Lomis, il più anziano giocatore del torneo con i suoi quarantatré anni. «Era troppo forte di me». Ha commentato il pratese Lomis appena uscito dal campo. Fra Cavalli e Lardelli si assisteva a tre ore di tennis «agguerrito» con alcune contestazioni presto sedate dal giudice arbitro Franco Miniatelli.

Nel pomeriggio si sono disputati gli incontri validi per il secondo turno. Nella parte alta Forlani ha avuto via libera contro Mochi che, febbricitante, si è ritirato sul cinque pari nel primo set. Gianluca Senni con una buona battuta e un efficace gioco a rete ha superato facilmente il friulano Godeas per 6-3, 6-2. Chi veramente non ha avuto problemi è stato il pisano Tozzini

che, dopo aver faticato al primo turno contro Tagliapietra, non ha concesso nemmeno un game al trentino Modenesi.

Anche i due favoriti alla vittoria finale, Bertelli e Aiazzi, sono giunti ai quarti. Bertelli ha dovuto cedere il primo set al sarzanese Raimondi che ha giocato un primo set tatticamente perfetto, poi i suoi colpi profondi e una migliore preparazione atletica gli hanno permesso di vincere facilmente gli altri due set. Aiazzi ha regolato in poco più di un'ora il giovane Neroni, mentre Gori è ancora a mangiarsi le mani per l'occasione perduta contro Gozzi. Dopo aver vinto il primo set il pratese ha avuto due match-balls consecutivi sul cinque a due nel secondo, ma non è riuscito a chiudere e ha finito per perdere al terzo.

L'angolo del dopo-partita

«Mi fa morire, mi fa morire». No, non è Ornella Vanoni che canta al piano-bar dell'Ugolino, ma il padre di Piorgio Marchesini, uno dei giocatori più dotati del Master ma anche il più sfortunato, che impreca su un errore del figlio. Piorgio gioca a tennis da Lucca ma ha vinto il torneo a Parma, dove era in vacanza insieme ai suoi genitori, originari della città emiliana. Anche il padre gioca a tennis e lo segue in tutti i tornei. «Con la scusa di accompagnarlo cerco sempre di andare a vederlo».

Papà Marchesini parla guardando il figlio che gioca. «No Piorgio, questa palla la dovevi chiudere». Poi riprende: «Ha iniziato a giocare nel cortile per imitare il fratello maggiore che già giocava a tennis. Adesso è diventato più forte Piorgio». E applaude un bel punto del figlio, che alterna colpi potenti a tocchi di squisita finezza. Poi, all'inizio del tie-break nel primo set, Marchesini cade in un tentativo di recupero e rimane a terra piangente.

Il padre è il primo a prestargli il soccorso insieme a Simonetti, l'organizzatore del circuito SuperBingo sempre presente. Per Piorgio purtroppo si tratta di distorsione alla caviglia destra ed è costretto al ritiro. Gabriele Aiazzi, ventiseienne di Poggibonsi, viene indicato come il favorito insieme a Bertelli. «Questo è il più bel torneo a livello N.C. di tutta Italia».

Aiazzi era una promessa da ragazzino, a quindici anni giocava già la serie B per il C.T. Siena, poi una dolorosa tendinite lo ha perseguito per due anni e lo ha costretto a interrompere l'attività ad alto livello. Quest'anno ha ripreso passione ed è uno dei punti di forza del C.T. Firenze in Coppa Italia.

«Gabriele sa fare tutto con la racchetta, sarebbe diventato fortissimo se avesse avuto più voglia» — ci dice un suo tifoso che l'ha seguito da Poggibonsi —.

S. N.

Il maltempo condiziona il torneo

Esordio bagnato, esordio fortunato? L'antico adagio riadattato per l'occasione non si addice certo alla finale Master di tennis del Circuito SuperBingo '86, iniziata martedì sui campi dello Sporting Club Time Ugolino e sospesa dopo pochi incontri per la pioggia torrenziale. La giornata di ieri è stata quindi per metà dedicata al recupero degli incontri del primo turno: al mattino parte della «compagnia» si è dovuta trasferire presso il circolo del Dopolavoro Ferroviario, dotato di campi al coperto, potendo fare ritorno alla sede ufficiale di gioco solo nel pomeriggio per disputare le gare del secondo turno, tempo per-

mettendo. Il programma ne ha inevitabilmente risentito dovendo procedere a tappe forzate. I giocatori, costretti a due partite al giorno si sono però sottoposti di buon grado al doppio impegno; trattandosi del «master», i migliori, non poteva essere altrimenti.

Grosso lavoro anche per i giudici arbitri Franco Miniatelli e Rossana Moscatelli, prodigatisi come l'intero apparato organizzativo per sopperire agli inevitabili inconvenienti. Una nota curiosa: nell'ambiente si «studiano» con passione le condizioni del tempo e le previsioni più disparate non si contano. Ci associamo comunque al desi-

ti «sconguri» sperando proprio che il tempo regga almeno fino a sabato.

Un cenno alle partite. Balza evidente l'ottimo comportamento degli atleti toscani. Il più «in palla» è stato Antonio Bertelli di Montecatini che ha «spazzato via» Michele Sain di Pordenone con il punteggio più elatante della prima tornata: 6-2, 6-0.

Nel toto-pronostico Bertelli, che ha vinto una tappa del circuito al Tennis Club di Santa Croce sull'Arno in provincia di Pisa, è dato tra i favoriti per l'accesso alla finale. Buona impressione hanno destato anche Gabriele Aiazzi di Poggibonsi e Antonio Gori di Prato.

Linea Gialla srl

L'UFFICIO VIAGGI DI VIA CORONEO 17, TEL. 767034/5 - 734378

Oltre ai servizi di biglietteria turistica, teatrale e sportiva prenota tutte le crociere con le più belle navi del Mediterraneo

CONTINUA NELLE SUE OFFERTE SPECIALI

★ **PARIGI e il Bricolage**
dal 30 ottobre al 3 novembre

★ **BUENOS AIRES - IGUAZÙ e RIO DE JANEIRO**
per un Capodanno esclusivo

OGNI GIORNO ALLE 11 E ALLE 15.30 SUI 97,5 MHz DI:

RADIOATTIVITÀ

DALL'ARENA DI VERONA INTERVISTE AI CANTANTI DEL

REALIZZATE DA PAOLO ZIPPO

FESTIVALBAR

MORETTI s.p.a.
Grandi terre dal 1859



- Abbreviazioni o mutamenti corsi di studio
- Magistrali - geometri - liceo scientifico - classico - ist. tecnico femminile dirigenti di comunità
- Corsi diurni e serali per lavoratori
- Corsi con numero limitato di allievi

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

**PREMIO CITTÀ DI TRIESTE
QUALE MIGLIORE ISTITUTO
PER IL RECUPERO ANNI
«SCUOLE MEDIE SUPERIORI»**

TRIESTE - Via S. Caterina 7 - Tel. 62456 - Orario segreteria: 10-12 - 16.30-19.30



**INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SERBO-CROATO**

**Corsi Peter Pan
per bambini dai 6 ai 12 anni**

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

SCUOLA PER INTERPRETI

VIA SAN FRANCESCO, 6 - TELEFONO 732815

Hildegard Bayer

CORSI DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983
PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI

- ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE
- INSEGNANTI DI MADRELINGUA
- CLASSI CON UN MASSIMO DI 10 ALUNNI

INFORMAZIONI:
DALLE 17 ALLE 19 (sabato escluso)

Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 730037



PROGETTI
SOCIETÀ DI INFORMATICA

- CORSO DI PROGRAMMATTORE BASIC
- CORSO DI PROGRAMMATTORE COBOL (base)
- CORSO DI PROGRAMMATTORE COBOL (specializzato)
- CORSO USO GESTIONALE COMPUTER E CONTABILITÀ

- Esercitazioni individuali programmate
- Corsi a numero chiuso (15 allievi)
- Frequenza diurna o serale

Informazioni sui programmi, modalità ed orari:

34133 TRIESTE - Via Coroneo 17 - Tel. (040) 775577 - 771433 - 750000
SEGRETARIA CORSI: interno 28 - Orario: 9-12 - 16-18 (escluso il sabato)

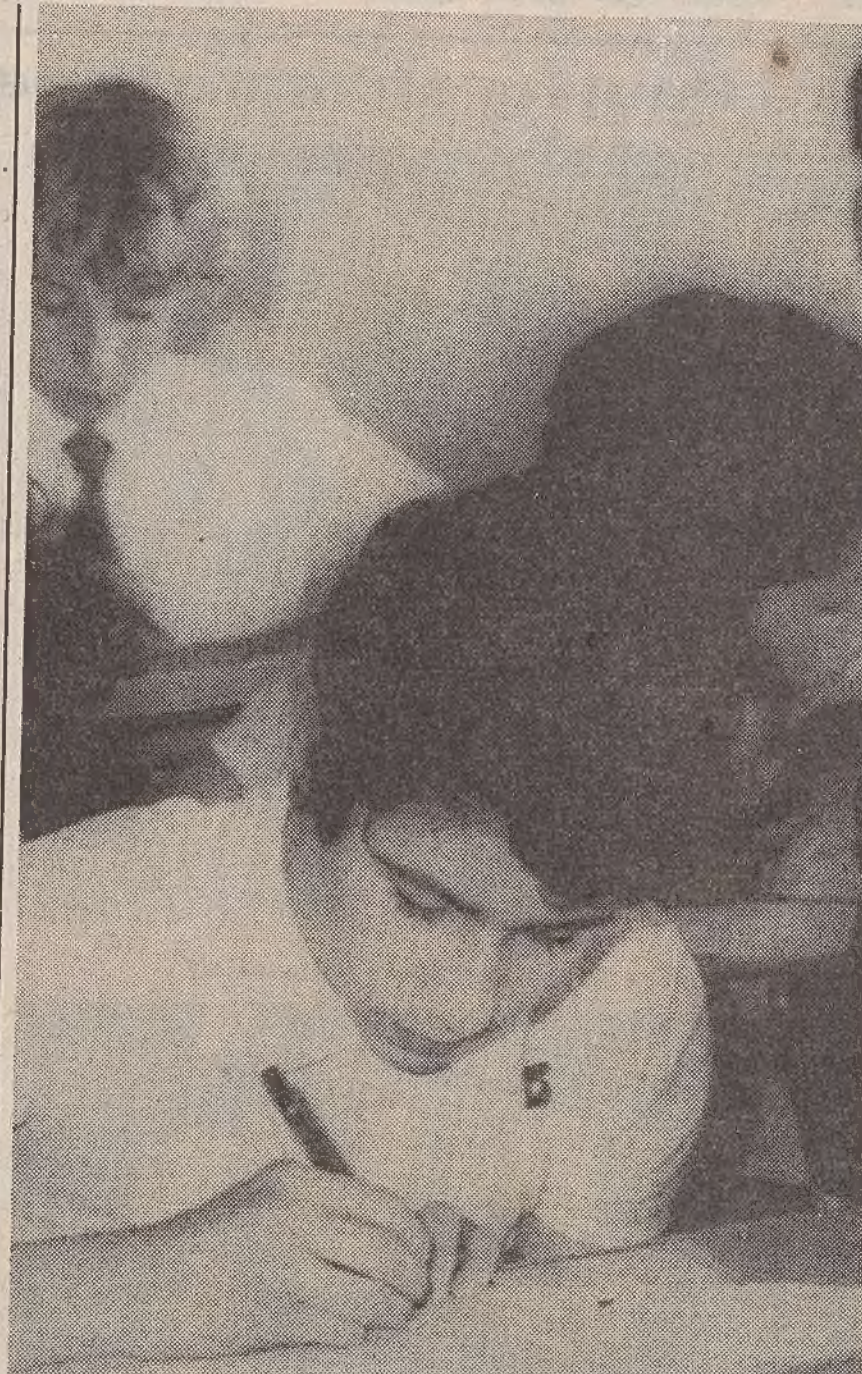
Istituto Galileo Ferraris

RICUPERO ANNI SCOLASTICI

Fin dagli inizi della sua attività che risale a molti anni fa, l'Istituto Galileo Ferraris ha indirizzato la stessa via due ben precise direttrici: quella della specializzazione in alcuni settori dell'attività scolastica e quella dei migliori risultati possibili. L'attività principale è rivolta alla preparazione degli allievi per il recupero degli anni scolastici in modo da permettere agli alunni che per vari motivi abbiano smesso di frequentare la scuola o a quanti desiderano cambiare indirizzo di studi di recuperare il tempo perduto frequentando corsi di studio che possano loro permettere di presentarsi agli esami presso la scuola statale. I corsi che hanno orario diurno e serale, offrono la possibilità di essere frequentati anche da studenti lavoratori che per motivi pratici o psicologici desiderino continuare gli studi in precedenza interrotti. Si viene in tal modo a soddisfare una esigenza culturale sempre più sentita dai lavoratori e fondamentale nella moderna società. A tale esigenza il Galileo Ferraris fa fronte con indiscussa serietà scegliendo rigorosamente gli insegnanti e limitando il numero degli allievi per classe. Inoltre, il clima di serenità, l'atmosfera di stima, fiducia, cordialità, che contraddistinguono i rapporti tra insegnanti e discenti sono altrettanti fattori inequivocabili per l'ottenimento dei migliori risultati come del resto gli stessi ex allievi comprovano. Così un genitore si è espresso in proposito riguardo al figlio: «Lo vedo cambiato, adesso torna da scuola sorridente, tranquillo, ha imparato a studiare».

I corsi di studio programmati dall'Istituto Ferraris contemplano: Istituto Magistrale, Liceo scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Istituto Tecnico per Dirigenti di Comunità. Quest'ultimo corso, di recente istituzione, è stato introdotto nell'Istituto Tecnico allo scopo di dare agli allievi una maggiore specializzazione sia da poter svolgere la loro attività in vari tipi di comunità; dagli asili nido alle case per gestanti, ai soggiorni estivi, convitti, pensionati, mense aziendali, refettori e così via. Non a caso, le materie d'insegnamento spaziano, oltre alle tradizionali, proprie della scuola media superiore, dalla pedagogia alla psicologia, dal diritto alla puericultura. Un altro elemento che va tutt'altro che sottovalutato è

che il diploma conseguito permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. I risultati sono, nella fattispecie, assolutamente positivi; gli allievi che all'esame di maturità presentano il programma di tre o più anni scolastici conseguono spesso votazioni molto alte, pari se non superiori a quelle dei candidati esterni. Tra i fattori preminenti che concorrono a tali proficui esiti è il numero limitato di allievi per classe; il che consente, ovviamente, agli insegnanti di seguire individualmente ciascuno, chiarendo dubbi e intervenendo tempestivamente per colmare eventuali lacune. Non minori soddisfazioni sono state ottenute dall'Istituto nel settore degli studenti-lavoratori il più delle volte promossi con brillanti votazioni; il che non può che costituire uno stimolo in più per l'Istituto stesso nel continuare in una metodologia che da anni si va rivelando sempre più valida ed efficace. Si ricorda che l'iscrizione a detti corsi dà diritto a usufruire degli assegni familiari, al rinvio del servizio militare e, se il contratto di lavoro lo prevede, al beneficio delle centocinquanta ore.



Associazione Italia-Urss

CORSI DI LINGUA RUSSA

L'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, Italia-Urss, ha come scopo la diffusione della conoscenza della società sovietica in Italia e di quella italiana in Urss, in tutti i settori della cultura. Ha quindi un campo d'azione estremamente dilatato e può aderire a ogni manifestazione e movimento che si propongano tali obiettivi nello spirito della Costituzione italiana, della Carta dell'Onu e della Conferenza di Helsinki. In settantadue città italiane (tante sono le sezioni di Italia-Urss) insie-

me alle più svariate e interessanti iniziative culturali e artistiche vengono organizzati corsi di lingua diversi per indirizzo, durata e intensità in considerazione del fatto che la lingua si pone come lo strumento principale per la conoscenza di un popolo. La sezione provinciale di Trieste (via Torbiana, 13, telef. 68158) organizza corsi quadriennali, tecnici, turistici, corsi specifici sulla letteratura russa e sovietica, sul linguaggio giornalistico, per bambini, individuali e intensivi, corsi estivi intensivi e corsi gratuiti di

introduzione alla lingua per chi desidera avere un primo approccio con la stessa. I corsi nelle scuole superiori, altrettanto di quelli in sede hanno ottenuto notevole successo. Le peculiarità dell'Associazione che conta a Trieste quasi un migliaio di soci, sono rappresentate da un interesse e da un'assistenza nei confronti degli studenti che vanno al di là del semplice insegnamento della lingua. I corsi vengono tenuti da insegnanti qualificati tra cui molti di madre lingua russa, costantemente aggiornati sulla metodologia e la didattica con seminari annuali in Italia e in Urss. L'Associazione mantiene solidi e costanti legami con tutti i cittadini sovietici e di passaggio a Trieste e organizza frequenti incontri per offrire ai propri studenti e soci l'opportunità di praticare la lingua. Mantiene altresì legami a livello ufficiale con le autorità accademiche sovietiche e con l'Ambasciata, il che costituisce un notevole vantaggio per quanto riguarda l'organizzazione di seminari, conferenze, mostre, e così via. Oltre a disporre dei materiali didattici tradizionali, biblioteca, emeroteca e di un laboratorio linguistico, l'Associazione organizza viaggi e seminari nell'Unione Sovietica. Agli studenti più meritevoli, infine, vengono concesse borse di studio annuali e semestrali in Urss.

Elisabetta Miniussi

CARTAMODELLO - TAGLIO - CUCITO

Operante già da molti anni nel campo della moda e con risultati egregi, Elisabetta Miniussi ripropone anche quest'anno con la sua scuola di «Cartamodello - Taglio e Cucito» una serie di corsi per le signore che amano confezionare da sé i propri capi d'abbigliamento. I corsi sono programmati in modo che sin dalle prime lezioni si impari a realizzare con le proprie mani capi leggeri. Sono corsi di breve durata ma intensi, sviluppati con metodi particolarmente semplici e quindi facilmente assimilabili. I corsi successivi, improntati pur essi alla medesima metodologia, permettono all'allieva una progressiva conoscenza e sicurezza nella creazione dei capi che risultano curati nei minimi dettagli, impeccabili nelle finiture. Ai succitati, si aggiunge il corso di Cartamodello aperto alle persone già in

possesso di una buona base di cucito, grazie al quale viene acquisita una preparazione concreta e specifica al fine di interpretare, sviluppare e correggere qualsiasi tipo di modello. Una scuola dunque gratificante sotto ogni profilo per chi la segue giacché oltre all'intima soddisfazione di creare da sé capi d'abbigliamento perfetti, permette all'allieva di variegare a piacere personalizzandolo e con modica spesa il guardaroba di stagione.

libreria

TK

Via S. Francesco 20 - 732487

**APRITI AL MONDO !!!
IMPARA UNA LINGUA !!!**

- Lo sloveno con il metodo sintetico su cassette
- Il serbocroato con il metodo audiovisivo su dischi o cassette

DIRITTO DI RIPENSAMENTO: l'allievo ha facoltà di revocare l'iscrizione mediante l'invio all'ISTITUTO «U. FOSCOLO» di una lettera raccomandata entro il settimo giorno successivo alla data di iscrizione.

SENZA OBBLIGO DI REISCRIZIONE: ai nostri allievi promossi agli esami finali, non viene fatto obbligo di reinscrizione all'Istituto Foscolo per l'anno scolastico successivo. Ognuno è libero di scegliere la scuola che ritiene più opportuna per il prosieguo degli studi.

L'iscrizione al nostro Istituto permette altresì il rinvio del servizio militare.

Se hai qualche problema scolastico o professionale vieni a trovarci che ne parliamo, abbiamo risolto tanti problemi potremo risolvere anche il tuo.

Non è vero che tutte le scuole siano uguali, informati da chi ci è già stato.

via Gattereri 6, tel. 729494/5

VILLA GEIRINER
PRIMARY SCHOOL

VIA OVIDIO 49 - TRIESTE - T. 44087

- Scuola materna ed elementare a tempo pieno in lingua inglese. Disponibili alcuni posti nella scuola materna.
- Scuola media linguistica europea per l'inserimento nella scuola superiore statale. Inizio lezioni 15 settembre

ORARIO SEGRETARIA 8.312

PROGRAMMAZIONE BASIC

- corso di informatica (25 ore)
- corso di programmazione basic (36 ore)
- esercitazioni individuali sugli elaboratori (24 ore)

PROGRAMMAZIONE COBOL

- corso di informatica (25 ore)
- corso di programmazione cobol (60 ore)
- esercitazioni individuali sugli elaboratori (40 ore)

WORD - PROCESSING

- durata 2 mesi (5 ore settimanali)

REGISTRAZIONE DATI IBM

- corso base - durata 3 mesi (5 ore settimanali)
- macchine IBM modello 3742

CONTABILITÀ GENERALE - IVA - PAG.

- durata 4 mesi (5 ore settimanali)

CONTABILITÀ ORDINARIA

- (su Personal Computer)
- durata 3 mesi e mezzo (50 ore di lezione)

DATTILOGRAFIA

- corso base su macchine meccaniche ed elettriche - durata 2 o 4 mesi (10 o 5 ore settimanali)

- corso di specializzazione o di velocità su macchine elettriche o elettroniche con sistema di videoscrittura - durata 1 mese (5 ore settimanali)

STENOGRAFIA

- corso base - durata 4 mesi e mezzo (36 ore settimanali)

CALCOLO ELETTRONICO

- durata 1 mese e mezzo (6 ore settimanali)

INOLTRE:

FOTOGRAFIA - PSICOLOGIA DELLA VENTA - YOGA

Orario segreteria: 9-12 - 17-20 sabato chiuso

Anche a rate con «CREDITO AMICO» C.R.

ISTITUTO SCOLASTICO A TRIESTE DAL 1919

enenkel

TRIESTE - VIA BATTISTI 22 - TEL. 040/7989



ELISABETTA MINIUSI
Corsi diurni e serali di cartamodello e taglio e cucito
Iscrizioni aperte dal 1.0 al 15 settembre
Telefono 722422

facau

MOBILI UFFICIO - CANCELLERIA

VIA CAVANA 8 - TEL. 300775



per fare

TOUCHDOWN

con i tuoi studi

istituto scolastico

U. FOSCOLO

RECUPERO ANNI
Liceo classico e scientifico, istituto tecnico per ragionieri
istituto tecnico per geometri,
maestre d'asilo, istituto magistrale
assistenti alle comunità infantili e scuola media
PER LA TUA PROFESSIONE
Dattilografia e stenografia, lingue
contabilità d'ufficio, programmatori IBM,
lettura veloce e mnemotecnica

speciale SCUOLAspeciale SCUOLA

SCUOLA DI DATTILOGRAFIA

ENCIP - VIA MAZZINI 32 - TELEF. 68846

STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI
CORSI ACCELERATI E DI PERFEZIONAMENTO
CONTABILITÀ - PAGHE - CONTRIBUTI

INFORMATICA DI BASE
PROGRAMMATORI COBOL E BASIC
OPERATORI PERSONAL COMPUTER
REGISTRAZIONE DATI SU P.C.

Scuola per impiegati: impiegati di segreteria e amministrazione, impiegate stenodattilografe, impiegati operatori su computer.

Centro moda estetica: taglio e cucito, stiliste, estetiste-visagiste, mani-pedicure, massaggio estetico, infodrenaggio.

Scuola di musica: pianola elettrica (per bambini dai 5 ai 9 anni), pianoforte (per allievi fino ai 12 anni), chitarra, fisarmonica (corsi promozionali).

DIZIONE - RECITAZIONE - PITTURA

CORSI RECUPERO LICENZA MEDIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP IN VIA MAZZINI N. 32 giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

PITTURA SU STOFFA
TECNICHE VARIE
PITTURA SU SETA
CORSI RIVOLTI A TUTTE LE ETÀ
ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI
TRIESTE - VIA GHEGA 1 - TEL. 630052

BENEDICT SCHOOL



L'inglese facile... e si vede

Impara facilmente le lingue con noi. Un'insegnante madrelingua, un video-tape solo per te e altri sette nuovi amici.

60 ANNI DI ESPERIENZA.

INGLESE FRANCESE TEDESCO
SPAGNOLO RUSSO ITALIANO PER STRANIERI

• ISCRIZIONI NUOVI CORSI •

TRIESTE
Piazza Ponterosso 2, tel. 040/69337
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione legge n. 1636 del 30.10.40

Istituto Fermi

ALL'AVANGUARDIA CON I MEZZI DIDATTICI

Inizierà il 18 settembre il suo ventitreesimo anno di attività nella nuova prestigiosa sede di via Lazzaretto Vecchio 24 (tel. 732800/732423, prenderà il 307420/307416, l'istituto scolastico E. Fermi, una delle scuole locali d'avanguardia. Qualche cenno illustrativo, ancorché succinto, va dedicato alla struttura ambientale della scuola ospitata in un bell'edificio finivo Settecento, residenza un tempo di Carlo VI, la quale si articola su una superficie di ben 2200 metri quadrati ed è uno degli istituti cittadini in perfetta regola con le nuove norme sanitarie e antincendio. Teoria di aule spaziose, coloratissime, allegre, ridenti, stimolanti atte a rendere le ore di studio più gradite e scorrevoli, mezzi didattici d'avanguardia, laboratori di linguistica e informatica super-attrezzati.

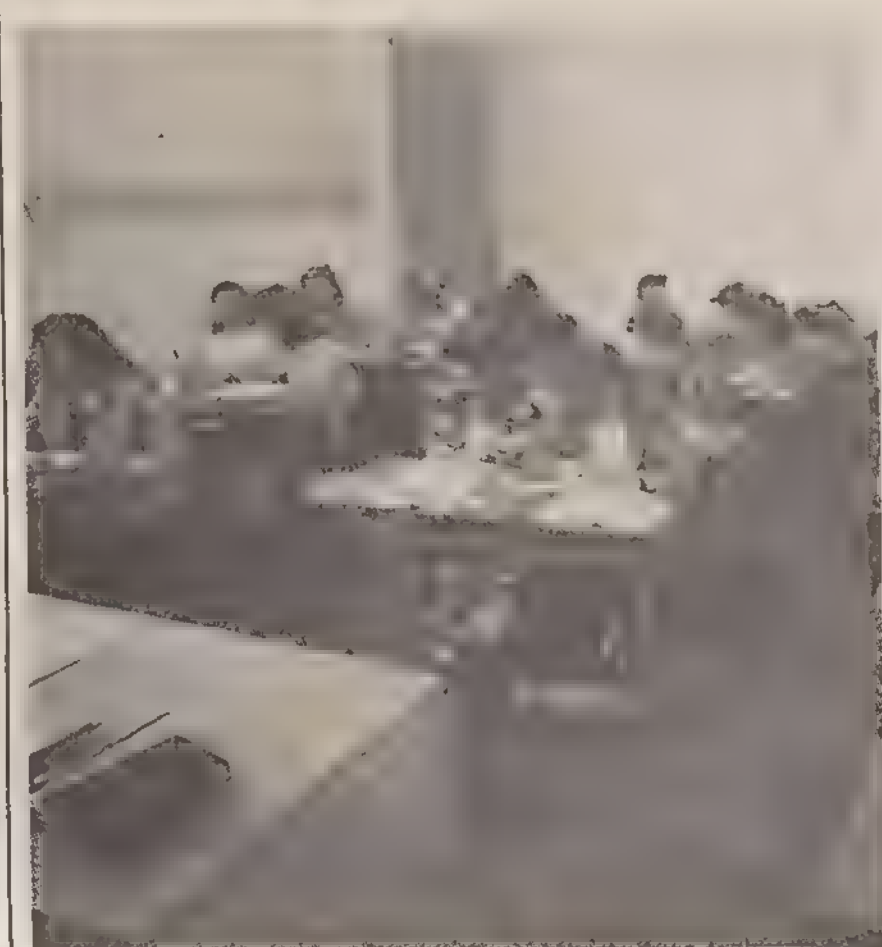
Tra le novità più salienti che contraddistinguono l'Istituto e ne fanno uno tra i primi in Italia è il sistema computerizzato che consente di segnalare giornalmente i voti riportati dagli alunni, di registrare le assenze, si dà avere una costante evidenza della frequenza individuale esercitando quindi un controllo in modo da poterne dare tempestiva segnalazione alle famiglie. Il sistema in questione contempla ovviamente anche tutto il settore amministrativo e di segreteria.

Il programma della scuola si articola in tre settori: recupero anni scolastici, corsi professionali e liceo linguistico. Il recupero anni scolastici costituisce a buon diritto il vanto e l'orgoglio del Fermi non solo per il fatto che vi convergono una grossa porzione se non addirittura la maggiore a livello cittadino di quanti desiderano recuperare anni di studio perduti ma soprattutto per i risultati ultra positivi che si registrano di anno in anno. Spesso tutti promossi, buone le medie dei voti con qualche sessanta. Una testimonianza questa della serietà della scuola della qualificazione e l'impegno del corpo insegnante.

Il settore in argomento è diretto specificatamente a coloro che respinti per qualsivoglia motivo non vogliono ripetere l'anno, a quanti desiderano cambiare indirizzo di studi, a coloro che vogliono acquisire un titolo di studio nel



2 allievi in esercitazione nel laboratorio linguistico del liceo E. Fermi



Una classe del liceo linguistico E. Fermi

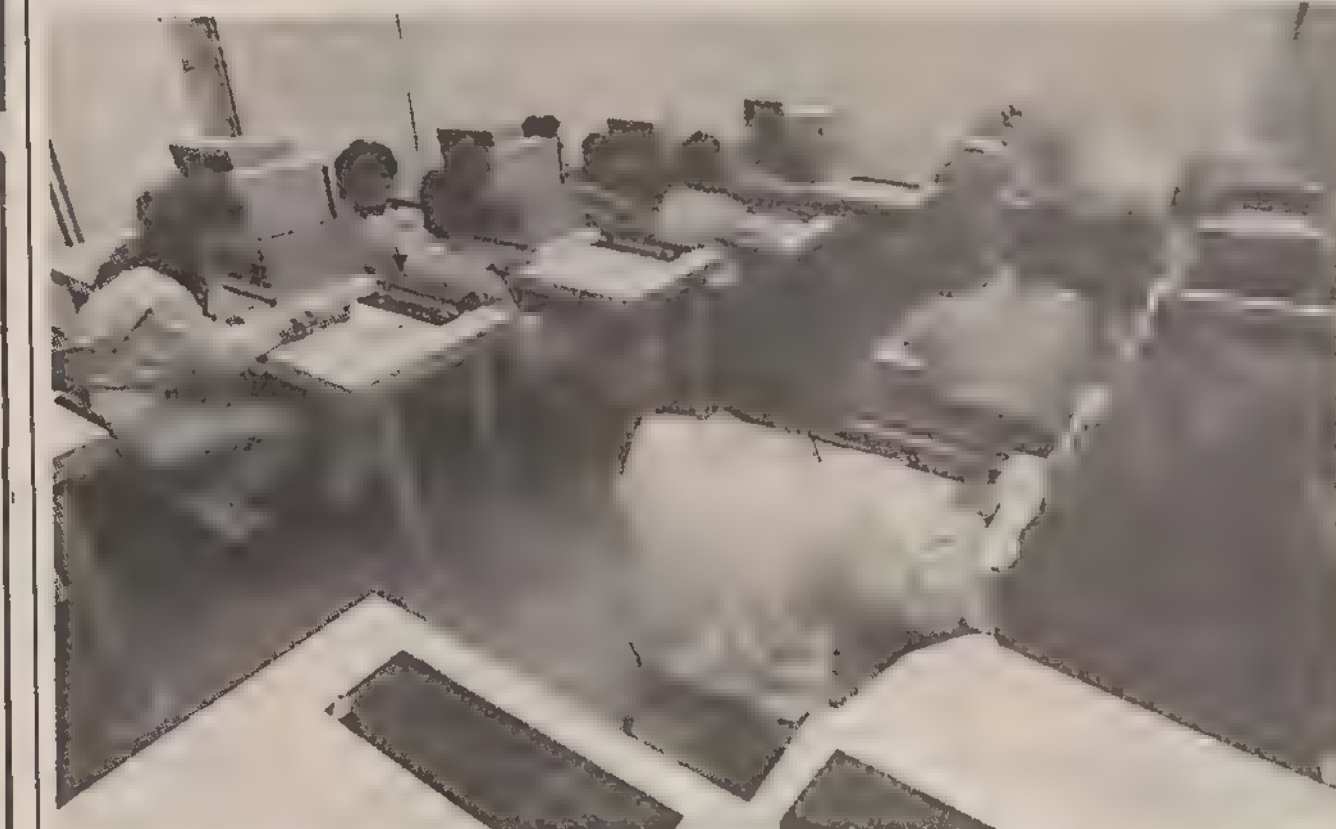
minor tempo possibile, a qualsiasi età e infine agli studenti lavoratori per i quali il conseguimento di un diploma si può riflettere vantaggiosamente sul posto di lavoro. Gli allievi hanno a disposizione un laboratorio linguistico, biblioteca e aule di studio; i maschi possono contare sul rinvio del servizio militare. Gli esami verranno sostenuti presso scuole statali o legalmente riconosciute. I corsi di recupero diurni e serali della

durata di nove mesi con materie d'insegnamento previste dai programmi ministeriali comprendono: liceo scientifico e classico; istituto tecnico per ragionieri, istituto tecnico per geometri, istituto magistrale, scuola per maestri d'asilo e licenza media. Nel settore della formazione professionale rivolta a quanti desiderano ottenere in breve tempo una specializzazione professionale, il Fermi ripropone la sezione di Informatica con la

collaborazione della Burroughs e della Honeywell, due società di livello mondiale nel settore dell'informatica. Sono programmati corsi teorico-pratici (con orario pomeridiano e/o serale) per: operatore-programmatore, programmatore e operatore per i quali a parte il supporto di docenti tra i più esperti nel settore, è a disposizione degli allievi un'attrezzatura altamente sofisticata dislocata in un'aula speciale dotata di un congruo numero di calcolatori professionali (Sistema B/25 Burroughs, personal computer IBM e Superteam Honeywell). Con un siffatto biglietto da visita il Fermi può giustamente essere considerato uno degli istituti migliori per l'insegnamento dell'informatica in Italia e in Europa. Nel quadro della formazione professionale l'Istituto offre ancora una serie di proposte quali: corsi per Arredatori, Segretariato d'azienda, Stenografia commerciale, Dattilografia, Consulente finanziario e Contabilità d'ufficio. Degno di menzione nell'ambito dell'ordinamento scolastico definito dal Fermi è il Liceo linguistico parificato, legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il programma di studio è strutturato in cinque anni ripartiti in un biennio e un triennio. Al liceo si accede con licenza media mentre gli studenti già iscritti ad altre scuole superiori possono trasferirsi mediante semplice domanda. Il passaggio alle classi successive si ottiene, come in tutte le altre scuole statali in seguito a promozione per scrutinio interno o per esami di idoneità. Nel piano di studio del Liceo linguistico è stata inserita come materia nuova, a partire da quest'anno, l'informatica. Un'iniziativa del genere, tutta da lodare, permette agli allievi di disporre, al termine del liceo, di una assoluta dimestichezza col computer se non addirittura una perfetta padronanza.

Ed ora, un piccolo suggerimento: dato il consistente numero di iscrizioni già pervenute all'Istituto ed essendo quindi i posti ormai limitati si consiglia gli interessati di prendere al più presto contatto con la segreteria dello stesso telefonando al 732800/732423 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

a cura della SPE



Aula di informatica dell'Istituto E. Fermi

enfap ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Direzione e segreteria: VIA ROMA, 28 - TEL. 62766

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi gratuiti finanziati dalla Regione

- Impiegati tecnico-amministrativi ad indirizzo segretariato contabile e gestione magazzino - Biennale
- Eletttricisti impiantisti e installatori elettrodomestici Biennale
- Operatori Radio - Tv - Color - Triennale
- Termoidraulici - Biennale

Materiale didattico e libri di testi vengono concessi gratuitamente

Le iscrizioni si accettano presso la Segreteria del Centro, via Roma 28 (III piano) sino a esaurimento dei posti disponibili

RECUPERO ANNI

LICEO SCIENTIFICO-CLASSICO

PIANO DI STUDI (diurno) - il nostro piano di studi prevede la possibilità di far due anni in uno, ci si può quindi iscrivere ai corsi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.

Istituto tecnico per GEOMETRI

Corso diurno - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.

Corso serale - in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; 3/4/5.

Istituto tecnico per RAGIONIERI

Corso diurno - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.

Corso serale - in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; 3/4/5.

Istituto MAGISTRALE

Corso diurno - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre per un numero minimo di 10 allievi, viene istituita anche la sola 4.a classe.

Corso serale - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4.

Scuola per MAESTRE D'ASILO

Corso diurno - sono esistenti le seguenti classi: 1/2/3 oppure anche 1/2; 2/3; 3.

LICENZA MEDIA

Esistono presso l'Istituto le seguenti classi diurne: 1/2; 2/3; 3.

Corso serale per studenti lavoratori

Liceo LINGUISTICO PARIFICATO

Sede legale d'esami

ORARIO: 8.30-13 - 16-19

Informatica

con la collaborazione della BURROUGHS e della TELECOM

CORSI TEORICO-PRATICI per:

A) OPERATORE-PROGRAMMATORE

linguaggi RPG+ASIC+COBOL

B) PROGRAMMATORE

linguaggi RPG+ASIC+COBOL

C) OPERATORE

* tutti i corsi si svolgono con orario pomeridiano e/o serale.

* L'Istituto è dotato di aula speciale ove sono installati

i seguenti calcolatori professionali:

a) Sistema B/25 Burroughs

b) Personal Computer IBM

c) Superteam Honeywell



Corsi professionali

ARREDATORI

durata: 7 mesi, lezioni trisettimanali.

totale ore di lezione: n. 194 così ripartite: disegno ore 18;

progettazione ed arredo

di interni ore 58; stili ore 28; tappeti, tessuti, tendaggi ore 30;

tecnologia del legno ore 24; tecnologia dei materiali ore 24;

arte (pittura) e tecnica colorazioni ore 12

L'esame consisterà nella discussione di un progetto completo d'arredamento

SEGRETERIATO D'AZIENDA

materie: cultura generale, lingua straniera, dattilografia, stenografia, corrisp. commerciale, ragioneria, computisteria,

contabilità d'ufficio - IVA.

educazione civica, durata: nove mesi, orari: 15-18 e 19-22.

uso di laboratori linguistici. esami: presso l'Istituto.

CONSULENTE FINANZIARIO

(corso teorico-pratico)

durata: mesi quattro, esami: presso l'Istituto. Diploma.

materie: risparmio, investimenti, intermediazione finanziaria, leasing,

marketing di vendita, tecniche e psicologia del colloquio di vendita.

corso particolarmente indicato per laureati, diplomati,

funzionari di banca, giovani pensionati, risparmiatori.

CONTABILITÀ D'UFFICIO

(corso teorico-pratico)

durata: 4 mesi, libri e materiali: gratuiti, esami: presso l'Istituto, diploma.

materie: ragioneria, computisteria, contabilità americana,

contabilità a ricalco, tenuta dei libri contabili e IVA.

STENOGRAFIA COMMERCIALE

durata: 4 mesi, esami: presso l'Istituto, diploma.

DATTILOGRAFIA

durata: 4 mesi, orari: varie possibilità, libri e materiali: gratuiti.

esami: presso l'Istituto, diploma.

se necessario l'allievo può esercitarsi presso il laboratorio dattilografico dell'Istituto in qualsiasi orario, oltre alle normali ore di lezione

TENUTA LIBRI PAGA

durata: 4 mesi, tutti i settori: Industria, Commercio,

Artigianato, Agricoltura. libri e materiali: gratuiti.

esami: presso l'Istituto, diploma

TRIESTE

Nuova sede:
VIA LAZZARETTO VECCHIO 24

TEL. 732800-732423

ORARIO: 8.30-13.00 - 16.00-19.00

la lingua inglese

- IN CORSI INTENSIVI E SEMI-INTENSIVI TUTTO L'ANNO

CORRETTA

- PERSONALE DOCENTE SPECIALIZZATO
MODERNI SUSSIDI DIDATTICI, BIBLIOTECA,
VIDEOCENTRE ESP, LABORATORI LINGUISTICI,
SELF-ACCES VIDEO.

DEL FUTURO

- PER IL MONDO DEL COMMERCIO, DELLA FINANZA,
DELL'INFORMATICA, SCIENZA, MARKETING
- SEZIONE DI CONSULENZA AZIENDALE, SERVIZI
DI «TESTING» INTERNAZIONALE

SECONDA A NESSUNO

- CENTRO UFFICIALE D'ESAMI PER L'UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE,
OXFORD, ROYAL SOCIETY (RSA), TRINITY

- GARANZIA D'UN MEMBRO AISLI

- AUTORIZZATA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE



s'impara alla

BRITISH SCHOOL

IL SERVIZIO GIUSTO

CORSI PER BAMBINI, RAGAZZI, ADULTI

AL MOMENTO GIUSTO

OLTRE 100 CORSI, SINGOLI E COLLETTIVI, IN 8

FASCE ORARIE

AL PREZZO GIUSTO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO; LEZIONI RECUPERO; GARANZIA

in 18, via Torrebianca, Trieste

☎ (040) 69453 / 69140 / 61741

FOUNDER

MEMBER



CRONACHE DELLO SPORT

Palermo si ribella al «palazzo» del calcio

GRUPPI DI GENTE IMPROVVVISANO PROTESTE E ATTI DI VANDALISMO

La dura realtà mitigata da Carraro «Siamo a disposizione di forze nuove»

«Palermo non scompare dalla mappa del calcio italiano — ha detto Carraro — essa rimane una delle probabili sedi per i prossimi Campionati del mondo 1990 e anche sede per le partite degli azzurri impegnati nel campionato d'Europa. Quanto alla squadra, il commissario straordinario è sin da questo momento a disposizione delle forze nuove che vorranno rivitalizzare la società per studiare ogni possibile provvedimento, compreso quello di disporre l'assegnazione, anche con atto eccezionale, al campionato più elevato possibile, tenuto conto delle circostanze, della struttura economica che sarà assicurata alla società e dei principi generali dell'ordinamento calcistico».

Alcune centinaia di tifosi frattanto si sono radunati davanti al palazzo municipale per manifestare il loro dissenso. Il sindaco Orlando si incontra con i sostenitori della squadra davanti allo



stadio comunale. Gruppi di facinorosi hanno riproposto le scorrerie della notte scorsa nel centro

di Palermo. I vandali si sono accaniti contro i contenitori delle immondizie (rovesciati o dati alle fiamme) e contro le

piante ornamentali sistemate in piazza Politeama. Anche alcune automobili sono state danneggiate.

Matarrese: società alla deriva

MILANO — «Capisco la rabbia, non giustifico la reazione. Al ministro Vizzini, al sindaco di Palermo dico: bisogna guardare avanti, non indietro. Palermo può, anzi deve avere un futuro calcistico. Ma non certo questo Palermo». Antonio Matarrese, il giorno dopo la sofferta decisione che ha cancellato il Palermo dalla mappa del calcio italiano, è un po' più tranquillo, anche se non nasconde l'amarezza per quella che continua a definire il momento più sofferto della sua presidenza.

Mentre leggeva la impietosa sentenza verso la società rosanera, era visibilmente emozionato, adesso vorrebbe sembrare normale. Ma non può anche perché su di lui si sono abbattute valanghe di critiche. Confessa di «avere dormito malissimo, era la prima volta che ero così costretto a una decisione di questa portata. Purtroppo — aggiunge — bisogna mettere da parte i sentimenti se vogliamo salvare il calcio. Noi abbiamo la coscienza a posto, questa è la linea nuova anche se dolorosa. Mi spiace che, per primo, ne abbia fatto le spese il Palermo. Ma non guardiamo in faccia a nessuno, continueremo a non guardare in faccia a nessuno. Ora più che mai, anche per rispetto a Palermo e agli sportivi palermitani».

Il presidente della Lega è convinto di avere fatto tutto il possibile per dare modo al Palermo di restare a galla e di avere un futuro immediato: «Dopo l'ultima proroga di otto giorni la società siciliana ha mandato qui il prof. Parlato. E' venuto con il direttore dell'associazione industriali di Palermo, Schillaci. Ebbene, Parlato si è reso conto che ci volevano almeno 7 miliardi, senza parlare del ripianamento dei debiti».

Una garanzia che non è venuta. «Come documentazione è arrivata solamente una fidejussione bancaria che metteva a disposizione un miliardo e mezzo, però solo a iscrizione avvenuta, con il ministro Vizzini, con il sindaco di Palermo siamo stati a con-

tatto fino alle 2.50 della notte fra lunedì e martedì. C'erano ostacoli nell'acquisizione del pacchetto azionario, in quell'occasione ho dato atto a loro di aver fatto tutto il possibile, come ho ripetuto alla stampa. Nessuna promessa che con un miliardo e mezzo il Palermo sarebbe stato iscritto».

— Come è nata allora questa storia del miliardo e mezzo? Il presidente della Lega risponde: «Non ho mai detto, e lo ripeto, che con un miliardo e mezzo tutto si sarebbe risolto. Posso pensare che nasca dal fatto che, al momento dell'ultima proroga concessa il 2 settembre scorso, dicemmo di cominciare a versare il miliardo e mezzo per le esigenze più immediate e che le garanzie per il resto potevano essere raccolte in quegli otto giorni di proroga. Invece tutto è stato ridotto a quel miliardo e mezzo».

— A Palermo dicono che è si

colpevole la vecchia gestione ma che lo sono anche gli organismi di controllo che hanno lasciato arrivare la situazione fino a questo punto. Lei si sente colpevole?

«I controlli sul Palermo sono sempre stati fatti dalla Federazione. La situazione ha avuto una caduta verticale nell'ultimo anno, che mette in relazione con la diminuita potenzialità economica dei soci garanti. Già durante la precedente stagione si annunciava l'arrivo di una nuova cordata. E in virtù di questa prospettiva abbiamo fatto in modo che il Palermo non si trovasse nella situazione attuale già a campionato in corso. Abbiamo pregato che tutto quanto promesso si verificasse e più volte al ministro Vizzini, proprio a Montecitorio, dissi che il Palermo rischiava il fallimento. Quindi tutta la catastrofe che si annunciava attorno alla società era di dominio pubblico».

Dove finirà il rosanero?

PALERMO — Palermopolis è una squadra di calcio che milita in Promozione e, dunque, al sesto livello della piramide calcistica. Dopo la cancellazione del Palermo è ormai la squadra di calcio cittadina al più alto gradino. Su di essa potrebbero confluire gli interessi di un eventuale gruppo imprenditoriale interessato, a riprendere le fila dell'attività calcistica in città.

La Palermopolis ha vinto domenica scorsa contro il Partinico nel torneo di Coppa Italia. La squadra — che lo scorso anno era sponsorizzata da un piccolo gruppo commerciale — è allenata da un dilettante, Nino Cappuccino, consulente finanziario.

I dirigenti della squadra osservano che la città, in mancanza di alternative, potrà riscoprire i colori rosaneri nelle divise dei giocatori di Palermopolis: una partenza dalla Terza categoria comporterebbe la scalata di altri tre gradini della piramide calcistica allungando ancora di più i tempi d'attesa per un ritorno del capoluogo siciliano ai vertici dei giorni calcistici. In provincia di Palermo vi sono altre due alternative alla Palermopolis: Bagheria e la neopromossa Termitina che disputa il campionato Interregionale.

Nel 1926 dopo il primo fallimento della società del Palermo, la maglia rosanera passò ai dilettanti della Vigor. Nel 1940, quando si verificò un'esclusione con procedura e motivazioni identiche, furono la Amatori Palermo e la Juventus a ereditare i colori locali dopo una fusione delle due società.

E' curioso osservare l'identità tra il comunicato emesso dalla Lega e quello che condannò il Palermo nel 1940: «L'associazione calcio Palermo — vi si leggeva — è esclusa dalla serie B per non avere soddisfatto in misura rilevante i propri impegni di carattere economico, malgrado i ripetuti avvertimenti, e perché non offre elemento alcuno di garanzia sul suo mantenimento in avvenire. Viene sostituita in serie B dalla Spezia».

Il Tar respinge il ricorso del Pisa

ROMA — Nessuna variazione nei programmi dei campionati di calcio che scatterà domenica. Il Tar del Lazio non ha, almeno per ora, dato al Pisa la possibilità di giocare in serie A. I giudici amministrativi della terza sezione hanno infatti negato ad alcuni soci della squadra nerazzurra la sospensione della delibera con la quale la Commissione di appello federale ha inflitto all'Udinese la sola penalizzazione di 9 punti nella classifica del campionato di calcio 1986-87 in riforma della sanzione della retrocessione comminata alla squadra friulana dalla commissione disciplinare.

Nelle mosse del giudizio sul merito del ricorso con il quale ne viene chiesto l'annullamento, quindi, la decisione della Caf resta valida con delusione dei soci del Pisa che con la retrocessione all'Udinese avrebbero visto rientrare la loro squadra tra le disputanti il campionato di serie A. Nella loro breve motivazione i giudici del Tar si limitano a dire che «non sussistono i presupposti per l'adozione del provvedimento cautelare».

Il 9 agosto scorso, nell'ambito della vicenda delle partite di calcio truccate giocatesi nel campionato di calcio di serie A della scorsa annata, la commissione disciplinare della Lega nazionale professionistica Fige aveva inflitto, tra le altre, all'Udinese la sanzione della retrocessione all'ultimo posto in classifica del campionato '85/86.

Conseguentemente a tale decisione, e in base alla classifica del campionato scorso, il Pisa, la prima della squadra retrocessa secondo la classifica finale, sarebbe rientrata tra quelle disputanti il campionato '86/87 in luogo dell'Udinese. Ma a seguito del reclamo di quest'ultima, la commissione d'appello federale ha riformato la decisione con la sola penalizzazione.

In base a quest'ultima delibera, la Lega calcio ha varato il calendario di gioco del prossimo campionato di serie A e B individuando le antiche sensibili (e i consensi) della Lega calcio si dimetteva. In questo modo dimostrerebbe grande serietà consentendo una verifica sul loro operato. Per il ministro delle regioni «il Palermo si stava preparando a una festa per il ritrovato clima societario e la permanenza in serie B, ora invece dobbiamo prepararci al funerale della squadra. E mancata la volontà di salvare questo Palermo da parte di tutti. Eppure le credenziali presentate alla Lega erano molto serie. Ma probabilmente si crede di più alla solvibilità di una singola persona che in un pool di imprenditori tra i quali Associazioni industriali, delle Cooperative, di opere pubbliche, di enti bancari. Mi sembra un assurdo».

Secondo Vizzini comunque la vicenda non si concluderà semplicemente con un funerale. Gli imprenditori palermitani vorranno capire esattamente quanto è avvenuto. Il deputato liberale Stefano De Luca ha rivolto un'interrogazione al ministro del turismo sulle recenti sconcertanti vicende del calcio italiano. Egli chiede al ministro se non ritenga opportuno nominare un commissario straordinario alla Lega calcio che possa approfondire le iscrizioni al campionato 1986/87 siano state fatte secondo criteri di obiettività e di legittimità.

La Triestina con tutta probabilità ieri pomeriggio ha concluso il ciclo di preparazione sul campo di Basovizza. Nel pomeriggio odierno si allena allo stadio «Grazzini», domani parte per Cremona. E alla ripresa dei lavori, la settimana prossima, ci sarà il campo di Turricchio ad attendere gli alabardati.

Doppia seduta, ieri, la prima con contorno indesiderato di un'acquisizione che chiameremo di nuovo sarebbe stato esagerato, nel pomeriggio più tranquillamente, su un campo in zuppa d'acqua ma sotto un cielo con squarci di sereno. Assente Menichini, a causa di disturbi digestivi, che non dovrebbero protrarsi nelle conseguenze. Nel pomeriggio a bordo campo c'era Ersilio Cerone, sposo novello, con la gamba sinistra ingessata.

ANCORA IN BALLOTTAGGIO IL NOME DEL SECONDO STRANIERO

Udinese: per il nuovo vertice la fumata è nuovamente nera

UDINE — È stata una giornata di febbrili trattative quella vissuta ieri in via Cotonificio, e su diversi fronti. C'è infatti il problema del secondo straniero, che dovrà rimpiazzare il peruviano Barbadillo, e anche la questione della successione al vertice societario è da definire nei dettagli. Ma andiamo con ordine.

Secondo straniero: dopo l'accordo con Barbadillo, l'Udinese si trova nella necessità di concludere quanto prima o con Bertoni o con Schachner. Entrambi sarebbero disposti a venire a Udine, per motivi diversi: il primo perché in Friuli troverebbe, oltre ad un ambiente molto ben disposto nei suoi confronti, anche un allenatore che già conosce, De Sisti. Il secondo perché coronerebbe il suo sogno di giocare in Italia ma anche, e soprattutto, vicino all'Austria, vicino cioè a casa, con la possibilità quindi di far ritorno al proprio paese il più frequentemente possibile.

Ieri sembrava, a un certo punto, che l'austriaco avesse raggiunto l'accordo con l'Avellino, accordo che, stando alle notizie d'agenzia, dovrebbe venir definito nei dettagli oggi, ma fino a quando sarà possibile l'Udinese continuerà nel suo marciapiede stretto all'austriaco. Il segretario generale bianconero Dante Micheli ieri non era in sede: facile immaginare che fosse impegnato proprio a convincere l'uno o l'altro straniero. E domenica, con l'avvio del campionato, è sempre più vicina.

Al campo Moretti anche De Sisti attendeva ieri novità: novità che però sono rimandate ad oggi, almeno stando alle voci che girano nella zona di via Cotonificio. Da un problema di 250 mila lire alla Reggiana, 500 mila lire al Bari, di 250 mila al Catanzaro, al Monza e alla Reggiana, di 200 mila al Virescit. Tre milioni 500 mila lire al Pisa, due milioni al Genoa e al Perugia, un milione e 500 mila lire al Milan, un milione e 400 mila al Napoli, 600 mila lire alla Casertana, 500 mila al Parma, 250 mila al Barletta, al Catanzaro, al Messina, al Perugia, 200 mila

A questo punto sembrereb-

be che l'annuncio ufficiale possa essere dato soltanto domenica, proprio in occasione dell'avvio del campionato. Un'ipotesi questa che pare trovi qualche credito negli ambienti vicini alla società. E mentre davanti ai botteghini della prevendita biglietti la coda dei tifosi che vogliono assicurarsi un biglietto per Udinese-Juventus ha sempre invaso anche il marciapiede, la squadra continua al Moretti la preparazione. Ieri non c'era il pubblico che martedì aveva accolto Graziani alla sua «prima» in bianconero, ma tra i pochi fedelissimi dei «Moretti» i discorsi riguardavano più l'assetto futuro della prima squadra che quanto stava accadendo in campo.

De Sisti comunque ha i suoi bei problemi da risolvere: domenica, infatti, l'Udinese potrebbe affrontare la Juventus

in versione tutta italiana. Edinho infatti non ha ancora recuperato dopo la forzata assenza di San Siro nell'ultimo

turno di Coppa Italia: lo affligge una fastidiosa tendinite che non scompare. Guido Barella.

Romania-Austria 4-0

BUCAREST — La Romania ha inflitto un pesante 4-0 all'Austria, in una partita valevole per il primo girone di qualificazione al Campionato europeo di calcio. Più che dall'efficacia dell'attacco romeno, il risultato è da attribuire all'inconsistenza della formazione messa in campo dagli austriaci.

Cecoslovacchia-Olanda 1-0

PRAGA — Di fronte a un pubblico che ha lasciato ampi spazi vuoti sulle gradinate dello stadio di Praga, la Cecoslovacchia ha superato per 1-0 l'Olanda in una partita amichevole. Netta superiorità dei cechi soprattutto nel primo tempo, quando il portiere olandese Breukelen ha dovuto operare diversi salvataggi per capitulare solo al 40' per un tiro di Knoflíček.

Danimarca-Germania Est 1-0

LIPSIA — Con un gol di John Eriksen la Danimarca si è imposta sulla Germania Est in una partita amichevole svoltasi a Lipsia.

DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Fermati per due turni anche Viali e Romano

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionistica, in relazione alle partite di Coppa Italia ha squalificato per due giornate Viali (Sampdoria), Berlingieri (Pescara), Bosco (Pescara), Fortunato (Virescit), Cervone (Genoa), Romano (Triestina).

Per una giornata Angelini (Cesena), Benini (Pescara). Il giudice sportivo ha respinto il reclamo del Barletta in relazione alla partita Parma-Barletta del 24 agosto. E' stata inoltre inflitta l'ammenda di 250 mila lire alla Reggiana, 500 mila lire al Bari, di 250 mila al Catanzaro, al Monza e alla Reggiana, di 200 mila al Virescit. Tre milioni 500 mila lire al Pisa, due milioni al Genoa e al Perugia, un milione e 500 mila lire al Milan, un milione e 400 mila al Napoli, 600 mila lire alla Casertana, 500 mila al Parma, 250 mila al Barletta, al Catanzaro, al Messina, al Perugia, 200 mila

al Siena e al Virescit, 125 mila al Piacenza.

Fra i giocatori hanno ricevuto l'ammonestazione con diffida: Angelini (Cesena) e Maelaro (Taranto); la deplorazione Biondo (Taranto), Casabianca (Palermo), Clarantini (Pescara), Della Scala (Empoli), Esposito (Lazio), Orsini (Fiorentina), Policano (Genoa), Righetti (Cesena), Righetti (Roma), Todesco (Como); l'ammonestazione Bianchi (Parma), Bonini (Juve), De Rosa (Cavese), Doto (Barletta), Elkjaer (Verona), Fontolan (Parma), Fontolan (Verona), Gentile (Atalanta), Ghedin (Barletta), Giancamilli (Cagliari), Giorgi (Pescara), Maldini (Milan), Malvoli (Spal), Marangoni (Verona), Minola (Cagliari), Mosele (Virescit), Nardecchia (Piacenza), Porru (Siena), Salvadei (Triestina), Sanguin (Cesena), Storgato (Udinese).

Gli arbitri della «prima» di campionato

SERIE A
Avellino-Fiorentina: Magni
Brescia-Napoli: Lo Bello
Empoli-Inter: Pairetto
Milan-Ascoli: Lombardo
Roma-Como: Pezzella
Samp-Alitalia: Redini
Torino-Verona: Longhi
Udinese-Juventus: Pieri.

SERIE B
Arezzo-Cagliari: Dal Forno
Bologna-Catania: Di Cola
Cremonese-Triestina: Testa
L. Vicenza-Taranto: Boschi
Lecce-Campobasso: Corni
Messina-Bari: De'Elia
Parma-Lazio: Maitell
Pisa-Modena: Spulzato
Samben-Genoa: Gava
Pescara-Cesena: Tarallo.

■ NULO — I dirigenti del Palermo potrebbero chiedere al commissario della Federcalcio di ritenere nullo il consiglio di Lega che ha deciso la non iscrizione al campionato della squadra siciliana. Tale richiesta potrebbe essere avanzata in quanto alla riunione del consiglio era presente anche l'ex presidente della Fiorentina, Ranieri Fontello, decaduto dall'incarico.

DA MARTEDÌ ALLENAMENTI A TURRICCHIO (E STASERA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)

La Triestina si è congedata da Basovizza Attesa per il vertice in casa alabardata

La Triestina con tutta probabilità ieri pomeriggio ha concluso il ciclo di preparazione sul campo di Basovizza. Nel pomeriggio odierno si allena allo stadio «Grazzini», domani parte per Cremona. E alla ripresa dei lavori, la settimana prossima, ci sarà il campo di Turricchio ad attendere gli alabardati.

Doppia seduta, ieri, la prima con contorno indesiderato di un'acquisizione che chiameremo di nuovo sarebbe stato esagerato, nel pomeriggio più tranquillamente, su un campo in zuppa d'acqua ma sotto un cielo con squarci di sereno. Assente Menichini, a causa di disturbi digestivi, che non dovrebbero protrarsi nelle conseguenze. Nel pomeriggio a bordo campo c'era Ersilio Cerone, sposo novello, con la gamba sinistra ingessata.

Resterà così ancora un bel po'.

«E' un periodo nero per me — ha detto — ma la cosa si prolunga: prima la lussuazione alla spalla, poi la comunicazione giudiziaria, quindi il malanno al ginocchio e per finire... le nozze».

Ha dovuto apprendere

dalla radio dei due ultimi risultati negativi dei compagni. Cosa ha pensato: se c'ero io sarei andata meglio?

«Oh, no: sono rimasto male, ma con me sarebbe andata anche peggio. No, la verità è che non bisogna abbattersi. Adesso incomincia il campionato, bisogna partire come avevamo finito lo scorso anno».

— Già, affondando il Pescara in casa sua. Ma adesso è stato riscapato. Ne sei contento?

«Certamente, come abruzzese ne sono felice. E poi mi dispiaceva che fosse stata proprio la Triestina a condannarlo alla serie C. Chissà come sarà contento l'allenatore Galeone. Quello sì che aveva strillato contro le ingiustizie. Ma ha avuto ragione».

Sul campo intanto si sviluppano due partite a ranghi misti. Una prima con l'arrivo di misurare il prolungarsi della serie di passaggi senza interruzione da parte degli avversari, un'altra «aperta», sia pure su campo di dimensioni ridotte. Notazioni? Dobbiamo partire dalla vivacità di De Falco quale realizzatore: una bella sorpresa, che è augurabile sia seguita da conferma domenica a Cremona. Gli altri su ottimo standard, compreso Romano, che come si sa è stato duramente colpito per la sua... replica al parmense Bruno. Due giornate che gli impediranno di giocare anche la prima casalinga con la Sambenedettese.

Si è allenato regolarmente Ciniello, che sembra avere smaltito del tutto il malanno alla coscia. Ma molto fortunato non dev'essere il ragazzo di Fagnaga, se anche ieri ha dovuto abbandonare anzitempo il campo per essere stato colpito ad un piede. L'agonismo non ha fatto difetto fra i giocatori e ciò dimostra anche il modo in cui è stato interpretato l'allenamento: con molto impegno, cioè, con grinta perfino inconsueta. Forse qualche reazione alle critiche arrivate dagli ambienti vicini alla squadra — Ferrari era abbastanza soddisfatto a fine seduta.

«Nostro molta fiducia in questa squadra — ha detto Ferrari — perché sono convinto che il lavoro fatto sul campo e negli spogliatoi abbia successivamente una adeguata risposta. In campionato la squadra saprà esprimere secondo le sue possibilità, secondo l'attesa. E non ci sono per me motivi di preoccupazione».

L'attesa dei tifosi è naturalmente rivolta alla riunione del consiglio di amministrazione della società alabardata, fissata per questo pomeriggio alle 17.30, nella sede di via Roma. Ci si attende una schiarita, soprattutto una parola di tranquillizzazione sulla gestione, sulla conduzione.

E l'ordine del giorno è tale da autorizzare l'attesa. Vediamolo: comunicazioni del presidente; sentenza della Caf; dimissioni da amministratore delegato del prof. Patocchio; situazione finanziaria; bozze del bilancio 1985-86 e preventivo 1986-87; convocazione assemblea dei soci.

Stasera ne sapremo di più, dunque. E mentre il campionato sta per partire, dopo le delusioni di questa estate, soprattutto quelle arrivate da Milano e da Roma, una nota ufficiale di ottimismo o almeno di speranza sarebbe quanto mai gradita.

Dante di Ragogna

Calcimondino

Raduno degli arbitri per test

FIRENZE — Sono arrivati a Cervereto i sette arbitri neo-promossi nella Can: Di Cola, Dal Forno, Acti, Feliciani, Nicchi, Pucci e Scalise. Per due di loro si avvicina anche il giorno del debutto ufficiale. Dal Forno e Di Cola, infatti, sono stati designati a dirigere in serie B domenica prossima.

Subito gli arbitri sono stati sottoposti alle visite mediche e ai test atletici i cui risultati andranno a designare quella pagella atletica che rappresenta la novità di questo raduno e della quale hanno parlato nuovamente Cesare Gussoni e il professor Alfredo Calligaris (ex preparatore atletico dell'Atalanta e dell'Inter) che ne è il fautore. In pratica per ogni arbitro sarà fatta una scheda nella quale, in base alle caratteristiche fisiche e psicologiche, si stabilisce qual è il suo stato di forma attuale, cosa deve fare per arrivare alla forma migliore, come deve mantenerla. Ogni otto settimane, poi, è previsto che gli arbitri siano sottoposti a un controllo generale.

Fuga dalla Germania

BONN — Milan, Inter e Sampdoria starebbero cercando di ingaggiare il centrocampista della nazionale tedesca occidentale e del Bayern di Monaco Lothar Matthäus. Lo scrive la stampa sportiva della Germania precisando che Matthäus, 26 anni, è stato acquistato dal Bayern scade il 30 giugno 1987, si è già recato a Milano dove una delle due società lombarde gli avrebbe offerto un milione di marchi (circa 690 milioni di lire) per un anno oltre a una villa e una Ferrari. Il centrocampista del Bayern aspetterebbe la fine dell'anno prima di prendere una decisione.

Andreotti «Guerin Sportivo»

BOLOGNA — «Come ministro degli esteri vorrei prima di tutto che non ci fossero più discriminazioni e frontiere fra i lavoratori-calcolatori dei dodici paesi della Comunità europea. E questo sarebbe già un bel passo avanti nella regolamentazione del tesseramento dei giocatori stranieri che, in questo momento, mi sembra un po' lacunosa. E' proprio di stabilire che chi si affilia sportivamente a un paese per uno, due, tre anni, appartiene alla nazionale di quel paese per lo stesso periodo di tempo». E' uno dei giudizi espressi da Andreotti in un'intervista al settimanale «Guerin Sportivo».

Nel girone B della serie C2 c'è il Pordenone

Nel calendario, articolato su 34 giornate, sono stati previsti quattro turni di riposo: il 28 dicembre, il 22 marzo, il 12 aprile e il 10 maggio.

Questi gli orari: la prima giornata si giocherà alle 16, dalla seconda alla quarta alle 15, dalla quinta alla prima di ritorno alle 14.30, dalla seconda all'ottava di ritorno alle 15, dalla nona alla dodicesima di ritorno alle 15.30, dalla tredicesima alla quindicesima alle 16.

1 GIORNATA
A 21 SET. 86 R 25 GEN. 87
GIORGIONE-OSPIALETTO
OSPIALETTO-VOGHERSE
PAVIA-PIEVIGNA
PERGOCREMA-MONTEBELLUNA
PORDENONE-OLTRÈPO
SUZZARA-ORCEANA
TREVISO-CHIEVO
VARESE-SASSUOLO
VENEZIA-PROPRATIA

2 GIORNATA
A 28 SET. 86 R 1 FEB. 87
CHIEVO-OSPIALETTO
MESTRE-PORDENONE
MONTEBELLUNA-PAVIA
OLTRÈPO-PERGOCREMA
ORCEANA-VARESE
PIEVIGNA-VENEZIA
PROPRATIA-SUZZARA
SASSUOLO-TREVISO
VARESE-GIORGIONE

3 GIORNATA
A 5 OTT. 86 R 8 FEB. 87
GIORGIONE-SASSUOLO
MESTRE-ORCEANA
OSPIALETTO-OLTRÈPO
PAVIA-PROPRATIA
PERGOCREMA-PIEVIGNA
PORDENONE-VENEZIA
SUZZARA-MONTEBELLUNA
TREVISO-VOGHERSE
VARESE-CHIEVO

4 GIORNATA
A 12 OTT. 86 R 15 FEB. 87
CHIEVO-PAVIA
MONTEBELLUNA-VARESE
OLTRÈPO-GIORGIONE
OSPIALETTO-PERGOCREMA
PIEVIGNA-PORDENONE
PROPRATIA-ORCEANA
SASSUOLO-SUZZARA
VENEZIA-TREVISO
VOGHERSE-MESTRE

5 GIORNATA
A 19 OTT. 86 R 22 FEB. 87
GIORGIONE-MESTRE
MESTRE-SASSUOLO
ORCEANA-VOGHERSE
PAVIA-VENEZIA
PERGOCREMA-PROPRATIA
PIEVIGNA-MONTEBELLUNA
SUZZARA-PORDENONE
TREVISO-OLTRÈPO
VARESE-OSPIALETTO

6 GIORNATA
A 26 OTT. 86 R 1 MAR. 87
CHIEVO-PERGOCREMA
OLTRÈPO-MESTRE
OSPIALETTO-ORCEANA
PORDENONE-PAVIA
PROPRATIA-MONTEBELLUNA
SASSUOLO-PIEVIGNA
TREVISO-GIORGIONE
VENEZIA-SUZZARA
VOGHERSE-VARESE

7 GIORNATA
A 2 NOV. 86 R 8 MAR. 87
GIORGIONE-PORDENONE
MESTRE-CHIEVO
MONTEBELLUNA-OSPIALETTO
OLTRÈPO-VOGHERSE
ORCEANA-SASSUOLO
PAVIA-SUZZARA
PERGOCREMA-VENEZIA
PIEVIGNA-PROPRATIA
VARESE-TREVISO

8 GIORNATA
A 9 NOV. 86 R 15 MAR. 87
CHIEVO-ORCEANA
OSPIALETTO-PAVIA
PORDENONE-PROPRATIA
SASSUOLO-OLTRÈPO
SUZZARA-PERGOCREMA
TREVISO-MESTRE
VARESE-GIORGIONE
VENEZIA-MONTEBELLUNA
VOGHERSE-PIEVIGNA

9 GIORNATA
A 16 NOV. 86 R 29 MAR. 87
CHIEVO-PORDENONE
MESTRE-VARESE
MONTEBELLUNA-GIORGIONE
OLTRÈPO-SUZZARA
ORCEANA-PAVIA
PERGOCREMA-PAVIA
PIEVIGNA-TREVISO
PROPRATIA-OSPIALETTO
VOGHERSE-SASSUOLO

10 GIORNATA
A 23 NOV. 86 R 5 APR. 87
GIORGIONE-ORCEANA
MESTRE-PROPRATIA
OSPIALETTO-VENEZIA
PAVIA-VOGHERSE
PORDENONE-MONTEBELLUNA
SASSUOLO-CHIEVO
SUZZARA-PIEVIGNA
TREVISO-PERGOCREMA
VARESE-OLTRÈPO

11 GIORNATA
A 30 NOV. 86 R 18 APR. 87
CHIEVO-OLTRÈPO
MONTEBELLUNA-SASSUOLO
ORCEANA-TREVISO
PAVIA-GIORGIONE
PERGOCREMA-PORDENONE
PIEVIGNA-MESTRE
PROPRATIA-VOGHERSE
SUZZARA-OSPIALETTO
VENEZIA-VARESE

12 GIORNATA
A 7 DIC. 86 R 26 APR. 87
GIORGIONE-SUZZARA
MESTRE-MONTEBELLUNA
OLTRÈPO-VENEZIA
OSPIALETTO-PIEVIGNA
PORDENONE-ORCEANA
SASSUOLO-PROPRATIA
TREVISO-PAVIA
VARESE-PERGOCREMA
VOGHERSE-CHIEVO

13 GIORNATA
A 14 DIC. 86 R 3 MAG. 87
MONTEBELLUNA-CHIEVO
ORCEANA-OLTRÈPO
PAVIA-MESTRE
PERGOCREMA-VOGHERSE
PROPRATIA-MONTEBELLUNA
PORDENONE-OSPIALETTO
PROPRATIA-GIORGIONE
SUZZARA-TREVISO
VENEZIA-SASSUOLO

14 GIORNATA
A 21 DIC. 86 R 17 MAG. 87
CHIEVO-SUZZARA
GIORGIONE-PIEVIGNA
MESTRE-VENEZIA
OLTRÈPO-PAVIA
ORCEANA-PERGOCREMA
SASSUOLO-OSPIALETTO
SUZZARA-MONTEBELLUNA
VARESE-PROPRATIA
VOGHERSE-PORDENONE

15 GIORNATA
A 4 GEN. 87 R 24 MAG. 87
MONTEBELLUNA-VOGHERSE
OSPIALETTO-TREVISO
PAVIA-ORCEANA
PERGOCREMA-SASSUOLO
PIEVIGNA-CHIEVO
PORDENONE-VARESE
PROPRATIA-OLTRÈPO
SUZZARA-MESTRE
VENEZIA-GIORGIONE

16 GIORNATA
A 11 GEN. 87 R 31 MAG. 87
GIORGIONE-VENEZIA
GIORGIONE-OSPIALETTO
MESTRE-PERGOCREMA
OLTRÈPO-MONTEBELLUNA
ORCEANA-PIEVIGNA
SASSUOLO-PORDENONE
TREVISO-PROPRATIA
VARESE-PAVIA
VOGHERSE-SUZZARA

17 GIORNATA
A 18 GEN. 87 R 7 GIU. 87
MONTEBELLUNA-ORCEANA
MESTRE-TREVISO
PAVIA-SASSUOLO
PERGOCREMA-GIORGIONE
PIEVIGNA-OLTRÈPO
PORDENONE-TREVISO
PROPRATIA-CHIEVO
SUZZARA-VARESE
VENEZIA-VOGHERSE

CRONACHE DELLO SPORT

Parata di campioni dell'atletica a Roma

MOLTI COMUNQUE I CAMPIONI ALLA FINALE DI ROMA

I premi hanno frenato atleti e caccia ai record

ROMA — Notte di stelle ma senza primati all'Olimpico di Roma per la finale del Grand Prix IAAF-Mobil di atletica leggera che doveva essere un po' la somma agonistica della stagione. Complice di certo il tempo, la grande umidità che come una cappa ha gravato sullo stadio, ma anche la formula della manifestazione che, basata sui punteggi accumulati nel corso dell'anno in 15 meeting, ha favorito gare tattiche per il miraggio dei premi in danaro (diecimila dollari al vincitore della prova, 25 mila ai vincitori associati).

E così mancato un po' lo spettacolo, anche se i duelli si sono intrecciati tra piste e pedane in una colorata cornice di pubblico. Difficile dire però chi è stato il mattatore di questa seconda edizione del Grand Prix che vedeva in gara 18 campioni olimpici e undici primatisti mondiali. Di certo un po' lo è stato il marocchino che vive in Italia

Said Aouita, vincitore dei 5.000 senza velleità di migliorare il suo record mondiale e mattatore è stata anche la bulgara Jordanka Donkova, dominatrice dei 100 ostacoli. Ma forse la manifestazione ha perso il suo vero protagonista proprio alle ultime battute, quando il sovietico Igor Paklin, dopo una non facile ascesa nel salto in alto ai 2,34, ha tentato di migliorare di un centimetro il suo limite mondiale, facendo porre l'asticella a 2,42. Nei primi due tentativi il richiamo delle gambe lo ha tradito. Al terzo tentativo ha rinunciato lui stesso.

Inflamante la finale dei 5000 metri. Si è subito capito però che nessuno aveva intenzione di portare Aouita a migliorare il suo limite mondiale di 13'00"40. Il portoghese Leito, l'italiano Antibo, il belga Rousseau, l'americano Maree e poi anche la medaglia d'oro sui 10 mila di Stoccarda Stefano Mei si sono alternati a fare l'andatura, ma con trop-

pe rotture di ritmo. Sul finale Aouita ha comunque mostrato tutta la sua classe e, pur restando di 13" lontano dal suo primato, sul rettilineo d'arrivo ha regolato Mei come ha voluto.

Per il resto delusione dalla pedana del martello dove era atteso al primato del mondo il sovietico Yuri Sedykh. Conferma della pluridecorata Marita Koch nei 400. Sorpresa negli 800 maschi dove il britannico Peter Elliott, quasi sbucando dal nulla, ha bruciato allo sprint, in un modello 1'46"91, i più quotati Wuycke e Jones. Assente l'altro americano Johnny Gray.

Per finire l'atletica ha confermato di aver scoperto la sua «pista bulgara»: è scomparsa di ostacoli che sia la Donkova che la Zagorcheva superano con la massima facilità, assestandosi ormai ai vertici mondiali della specialità. L'Olimpico conclude, in pratica, la stagione atletica 1986.



Roma — La statua di Valeria Brisco-Hooks firma autografi

La notturna di trotto

Si sono concluse le notturne a Montebello (da domenica, considerato il clima trovato ieri sera, si correrà al pomeriggio), con un convegno che ha visto le competizioni intitolate alla carta stampata. Corsa di centro il premio «Il Piccolo» per i quattro anni, con favori nettissimi per la mangelliana Embassy Om all'esordio sulla pista, mentre il rientrante Escudo, Equiseto, ed Euro Jet, venivano valutati alla stessa stregua ma con ruolo secondario. Effettivamente, l'elegante Embassy Om ha svolto il suo compito di favorita a puntino, dando quel tocco di classe alla competizione che ci si immaginava.

Però, sulla sua strada, la figlia di Marengo Hannover ha trovato un rivale grintoso e determinato quale Euro Jet, un Euro Jet all'altezza dei giorni migliori che si è permesso financo una breve divagazione all'uscita dalla prima curva causa la quale perdeva la preziosa scia di Embassy Om.

Rimasto terzo dietro a Escudo, il quale aveva cercato di strappare il bastone del comando alla femmina di Leon nella prima frazione e

PREMIO CAVALLINO 2000 (metri 1600): 1) Fianona (B. Destro); 2) Folgore RI. 5 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 16; 12; 18; (36). PREMIO GAZZETTINO (metri 1600): 1) Dalpiano (D. D'Angelo); 2) Dirteo; 3) Zado. 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 28; 11; 33; (115). 34 Tris Montebello 66.000 lire. PREMIO TROTTO SPORTSMAN (metri 1600): 1) Granada Jet (A. Quadri); 2) Golf di Lecce; 3) Greg Foster. 7 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 26; 23; 31; (99). 65. Tris Montebello 73.000 lire. PREMIO «IL PICCOLO» (metri 1600): 1) Euro Jet (A. Quadri); 2) Embassy Om. 4 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 39; 12; 13; (67). 46. PREMIO SPORT ITALIA (metri 1600): 1) Frossaco Ee (R. De Rosa); 2) Fulvace; 3) Frumina Cl. 8 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 15; 36; 29; 15; (33). Duplice non vinta. Tris Montebello 53.000 lire. PREMIO MESSAGGERO VENETO (metri 1600): 1) Ascedo (C. Belladonna); 2) Beltara; 3) Basano. 7 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 27; 23; 15; (39). 197. Tris Montebello 28.000 lire. PREMIO LA GAZZETTA DELLO SPORT (metri 1600): 1) Brooklet Valley (M. Rivalta); 2) Golden Dyhrberg. 5 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 15; 15; 22; (32). 39.

PREMIO TUTTOSPORT (metri 1670): 1) Ciro di Jesolo (A. Quadri); 2) Darmist; 3) Daveggia. 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 33; 18; 41; (87). Duplice non vinta. Tris Montebello 53.000 lire. PREMIO MESSAGGERO VENETO (metri 1600): 1) Ascedo (C. Belladonna); 2) Beltara; 3) Basano. 7 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 27; 23; 15; (39). 197. Tris Montebello 28.000 lire. PREMIO LA GAZZETTA DELLO SPORT (metri 1600): 1) Brooklet Valley (M. Rivalta); 2) Golden Dyhrberg. 5 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 15; 15; 22; (32). 39.

davanti al solo Equiseto dal canto suo aveva avuto qualche problema in fase di stacco, Euro Jet cominciava a spostare in fuori all'imbocco della penultima curva, anticipando le mosse del rientrante Equiseto.

Poi, nel penultimo rettilineo, Euro Jet partiva deciso all'attacco di Embassy Om con una frazione sul piede di 1.16. La favorita si difendeva, volando alla curva conclusiva da 1.12 al km, mentre Euro Jet demordeva per un attimo per poi riportarsi con impeto all'attacco nella dirittura conclusiva.

da «Il Piccolo» allo staff completo della scuderia del Jet.

Sicura e scattante, Fianona ha ottenuto il terzo successo consecutivo pedalando con estrema naturalezza nella prediletta corsa di testa fra i tre anni in apertura. Frisbi Jet, dal via al seguito della femmina improvvisata da Benito Destro, veniva rimontato in arrivo da Folgore RI riuscendo poi a respingere l'assalto di Feade.

Nella gentilezza Allianz, subito al comando su Zado e Ado, mal sopportava Cussaba dopo aver percorso ad andatura turistica il primo chilometro. In retta d'arrivo, sparivano di scena sia Allianz sia Cussaba e al centro pista interveniva Dalpiano che Dario D'Angelo portava a un nitido successo chiudendo la rincorsa di Dirteo alla distanza emersa in tempo per regolare Zado.

Nell'episodio dei due anni, falcidia in partenza con parecchi fuori corsa e con Granada Jet subito ad accumulare congruo vantaggio che poi manteneva fin sul palo. Dietro la femmina di Quadri, alla prima vittoria in carriera, posto d'onore per Golf di Lecce, consegnava la coppa donata

Mario Germani

PATTINAGGIO JUNIORES: OBBLIGATORI

Titolo italiano per Kokorovec

Sono iniziati in modo splendido per gli atleti triestini i campionati italiani assoluti di pattinaggio artistico, in corso di svolgimento a Roma; Samo Kokorovec ha infatti conquistato il titolo italiano nella categoria nazionali junior nella specialità degli obbligatori.

Il bravissimo atleta del Polet di Opicina, che del resto già alla vigilia era considerato uno dei più seri pretendenti alla vittoria finale in tutte e tre le specialità della sua categoria, ha così posto una seria ipotesi anche sulle prossime prove, l'esercizio libero e la combinata.

Accanto a questo incoraggiante avvio di Kokorovec, risaltano in maniera particolare anche il primo posto della coppia danza Pergola-Mazziero del Jolly nel programma corto (un ottimo avvio il loro, anch'esso lascia immaginare un risultato di primissimo rilievo), e il terzo posto della coppia artistica Morea-D'Alto, anch'esso al termine degli esercizi preliminari.

La McLaren proverà a Imola

IMOLA. Il team di F1 della McLaren-Porsche proverà lunedì e martedì a Imola. Lo hanno comunicato i responsabili dell'autodromo «Dino Ferrari».

Se confermata la presenza di entrambi i piloti, sarà dunque possibile vedere all'opera sia Alain Prost sia Keke Rosberg attualmente terzo e quinto della classifica mondiale.

Volley: mondiali donne

PRAGA. Perù, Cuba, Cina e Germania Est si disputeranno, a partire da domani, il titolo di campione del mondo di pallavolo femminile.

STEFANEL-SEGAFREDO A CHIARbola VALE LE SEMIFINALI ALPE-ADRIA

Stasera il derby Trieste-Gorizia Earl Jones sfida Carl Mitchell

Ecco ancora Earl Jones ed ecco un bell'anticipo del torneo di A 2. Il derby Stefanel-Segafredo che si gioca stasera alle 20.30 al palasport di Chiarbola ci fa già tuffare nel clima del campionato a dieci giorni dal via.

Ciò sebbene la Stefanel giocherà ancora in condizioni d'inferiorità, cioè con un solo americano: Earl Jones. Il pivot nero nella sua prima esibizione a Chiarbola ha soddisfatto tutti. «Mi è piaciuto molto — commenta il coach Tanjevic — è un ragazzo di talento; ma quel che più conta è attento e disponibile anche in allenamento. L'unico problema è che ha poco fiato, potrebbe risentirne pure in campionato perché negli ultimi anni ha giocato poco».

Il responso definitivo degli esami medici fatti ieri a Jones, che ha sofferto a lungo una microfrattura ad una caviglia, si conoscerà solo stamattina, ma la prima impressione è comunque positiva.

Oggi avrà di fronte Carl Mitchell che quanto a tecnica gli è inferiore ma che potrebbe creargli gravi fastidi sui rimbalzi e sulle palle vaganti in area. I tifosi attendono Jones alla riprova anche se non è che in questi due giorni il lungo nero abbia potuto ripetersi molto.

Per stasera Tanjevic spera di recuperare pure Walter Bobichio che era fermo per una botta a un ginocchio. Il coach pretende dai suoi una vittoria a prescindere dalla possibilità di agganciare le semifinali del trofeo Alpe Adria, che dovrebbe essere legata al discorso della differenza canestri. Le due semifinali e la finale del torneo si giocheranno sabato e domenica a Gorizia.

Nel confronto di precampionato il conto tra Trieste e Gorizia è uno pari: i triestini vinsero a Lignano, gli isontini si rifece nella partita d'andata a Gorizia.

Le semifinali incrociate tra le due prime classificate dei due gironi (per il girone Ovest è già qualificata l'Olimpia Lubiana, mentre per il secondo posto sono in lizza Benetton e Giomo) si giocheranno sabato a Gorizia, che ospiterà anche, domenica, la finalissima.

Contro lo Slovan, la Segafredo è apparsa un po' affaticata e Medeot, saggiamente, ha pensato a distribuire un po' gli sforzi tra i dodici uomini a sua disposizione facendo riposare più a lungo degli altri Steve Mitchell. Per l'altro Mitchell, invece, impegno pieno e ancora una partitissima.

Giancarlo Bulfini

TORNEO ALPE ADRIA Segafredo-Slovan Lubiana 104-81

SEGAFREDO: S. Mitchell 8, Giarini 12, Ardesi 14, Bullara 14, C. Mitchell 28, Marusic 7, Stramaglia 6, Lorenzi 8, Borsi 1, Corpaeci 3, Sala 3, Devetti.

SLOVAN: Kompara 8, Besedic 20, Brodnik 23, Muha 11, Lican 6, Jansek 6, Vidmar 4, Blazini 3, Vide, Alibegovic, Baje, Hudoklin.

ARBITRI: Degantini e Ventura di Udine.

TIRI LIBERI: Segafredo 17 su 25; Slovan 9 su 14. Uscito per 5 falli: Kompara al 37'17" (73-95). Spettatori 700 per un incasso di 4 milioni.

GORIZIA — Con il successo sullo Slovan (che a Lubiana, la sera precedente, le aveva rifilato un sonoro passivo) la Segafredo si è virtualmente qualificata per la fase conclusiva di questo interminabile Alpe Adria, che ha già promosso alle semifinali i vennesi del Klosterneuburg.

L'ultimo incontro, tra Stefanel e Segafredo, molto difficilmente infatti potrà modificare la situazione. Per passare il turno i triestini dovrebbero vincere con uno scarto di 38 punti.

Le semifinali incrociate tra le due prime classificate dei

VELA: IL CAMPIONATO ITALIANO CLASSE 470 A SISTIANA

Solo i fratelli Montefusco contrastano D'Alì e Coiana

Non tutto il maltempo viene per nuocere, si potrebbe dire parafrasando un noto detto. E, nella fattispecie, il maltempo di ieri, che ha «smosso» l'aria ferma del golfo di Procida, ha fatto la felicità di organizzatori e concorrenti del campionato italiano classe 470 che così sono riusciti a disputare due prove, recuperando in parte il ritardo determinato dall'annullamento della regata di martedì.

La prima delle due prove, disputata con un gagliardo biondo attorno ai 9 metri al secondo, ha confermato che la classe non si improvvisa: ai primi due posti dell'ordine d'arrivo ci sono gli stessi equipaggi della prima prova, vale a dire che la regata è stata vinta da D'Alì-Coiana, seguiti dai fratelli Montefusco; al terzo posto i campioni uscenti, i cagliaritari Mura-Brichetti, che nella prima prova erano stati penalizzati per partenza anticipata.

In campo femminile, la prima prova di ieri ha visto la vittoria delle campionesse in carica, Bacchiaga-Monaco, ritornate al loro livello dopo la non brillante regata iniziale, seguite dalle liguri Porta-Barrabino e dalle napoletane Quarra-Varrone; rispettivamente terza e seconda nella regata di lunedì, che fu vinta dalle triestine Storici-Bottaro, ieri quarte.

Va segnalato, peraltro, che il biondo ha creato problemi agli equipaggi femminili, (più leggeri di quelli maschili) diversi dei quali hanno scuffiato.

L'appuntamento di oggi è per le 9; in programma, vento permettendo, la quarta e la quinta prova.

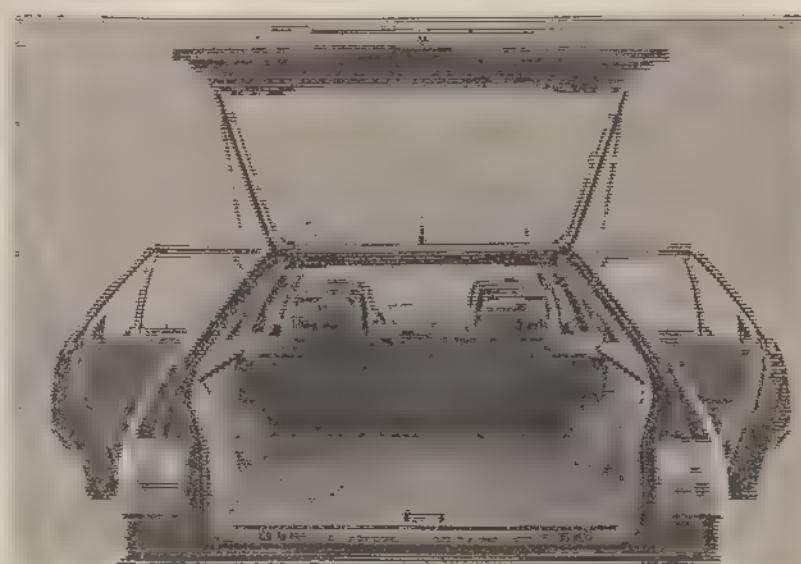
Posizioni rovesciate nella terza prova, con vittoria dei fratelli Montefusco e D'Alì-Coiana al secondo posto; al terzo Felci-Della Torre (F.V. Desenzano), mentre Mura-Brichetti sono terminati quinti. I primi dei triestini sono ancora una volta Noè-Lonza, in questa prova al settimo posto.

Anche in campo femminile i valori sono ormai delineati: seconda vittoria dell'equipaggio Bacchiaga-Monaco con Porta-Barrabino seconde e Quarra-Varrone terze; ancora un buon quarto posto delle triestine Storici-Bottaro.

La classifica provvisoria è comandata quindi dai liguri D'Alì-Coiana, seguiti dai leccesi Mor-tefusco.

Giusseppe Palladini

Audi 100 Avant

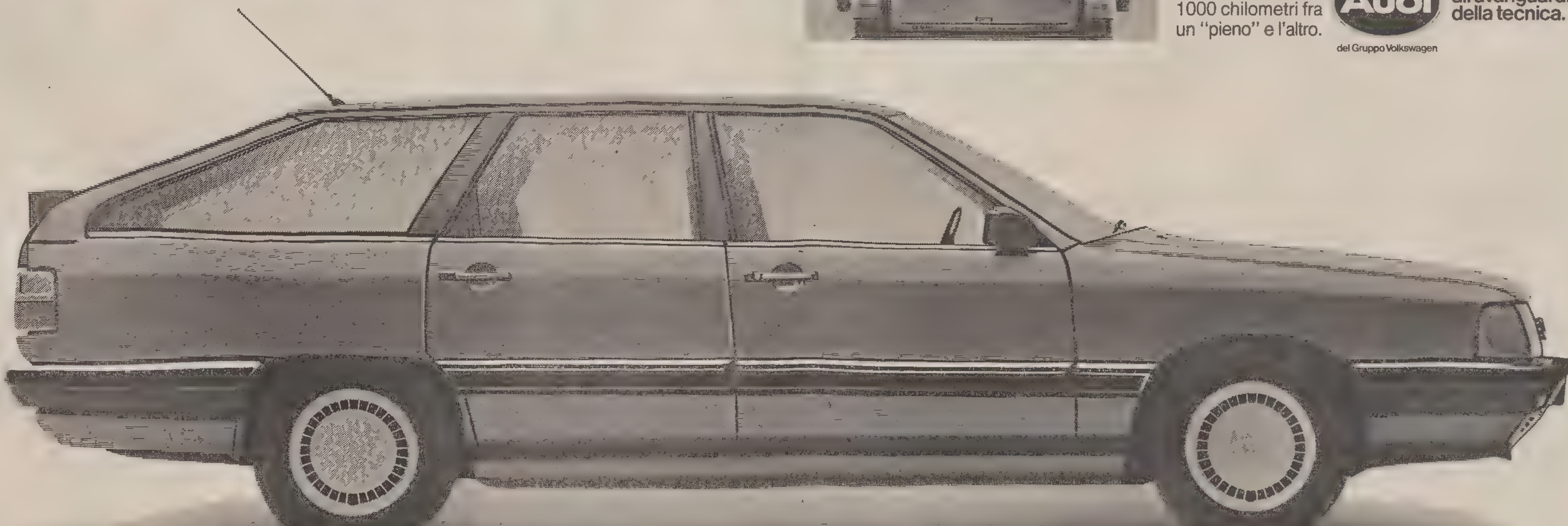


Una linea originale e prestigiosa per una funzionalità tutta particolare: massimo confort unito ad eccezionale disponibilità di spazio; l'equipaggiamento di serie è tanto ricco da comprendere anche il tettuccio apribile e le ruote in lega leggera; la carrozzeria è in lamiera zincata, inattaccabile dalla ruggine; i motori, benzina e turbodiesel, sono a cinque cilindri: brillanti e silenziosi, dai consumi contenuti anche alle alte prestazioni per un'autonomia di 1000 chilometri fra un "pieno" e l'altro.



all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen



Un'elegante berlina molto, molto familiare.

GIULIO BERNARDI	Azionari	232,24	(+ 0,59%)
Via Roma, 3 - Tel. 69086	Bilanciati	192,24	(+ 0,39%)
	Obbligazionari	136,99	(+ 0,11%)

DALL'ESTERO

GERUSALEMME PRECISA: NON È UNA RISPOSTA AL MASSACRO

Raid israeliano a Sidone Base palestinese colpita

Intercettato anche un commando del gruppo di Abu Abbas — «Katiusce» sulla Galilea

Weinberger su Karachi: «Impronte di Abu Nidal»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sembrano orientati ad addossare al gruppo terroristico palestinese di Abu Nidal la responsabilità del sanguinoso dirottamento del jumbo della Pan Am nell'aeroporto di Karachi. «Ci sono forti indizi che si tratti di un'azione di Abu Nidal. Ciò non significa necessariamente che il solo Abu Nidal sia coinvolto, ma egli — a quanto ne sappiamo — sembra essere coinvolto», ha detto ieri durante un incontro a Washington con giornalisti e direttori di giornali uno degli esponenti di maggior spicco dell'amministrazione Reagan, il segretario alla difesa Caspar Weinberger.

Il capo del Pentagono ha basato le sue asserzioni su «informazioni riservate» dei servizi segreti, che ha detto di non poter rendere note nel dettaglio, e ha fatto capire che gli Stati Uniti non possono, per ora, pianificare azioni di rappresaglia. «Penso — ha sottolineato Weinberger — che si debba conoscere di più su una situazione simile. È fondamentale sapere contro chi si compie la rappresaglia. Per il momento non c'è nulla di molto chiaro».

Avvertendo che forse non «il solo Abu Nidal» è coinvolto nell'azione terroristica, Weinberger ha lasciato la porta aperta a eventuali rappresaglie contro la Siria e la Libia che, ad avviso dell'amministrazione americana, «proteggono» il gruppo palestinese.

A quanto si sa, il gruppo di Abu Nidal ha quartier generale nella valle della Bekaa, nel cuore, quindi, di quella parte del Libano controllata dalla Siria. Oltre che a Damasco, ha un «ufficio di rappresentanza» anche in Libia.

Secondo il segretario americano alla Difesa, le «impronte» di Abu Nidal sul dirottamento di Karachi sono evidenti: da come l'operazione è stata condotta, sembra una caratteristica di fondo del terrorismo praticato da questo gruppo palestinese quella di «sparare contro chi assolutamente nulla ha che fare con alcuni: uomini, donne, bambini innocenti».

GERUSALEMME — Attacco aereo israeliano, ieri mattina all'alba, contro un centro profughi palestinese alla periferia di Sidone, nel Libano meridionale. Tre donne sono rimaste uccise; un altro palestinese avrebbe anche egli perso la vita mentre si trovava a bordo di una imbarcazione colpita dal fuoco israeliano.

Incerto il numero dei feriti; nove secondo fonti di polizia, diciassette secondo alcune emittenti locali.

Il «raid» è stato preciso e veloce: gli aerei hanno colpito un deposito di armi appartenenti al «Fronte di lotta popolare», poi sono tornati indenni alle basi di partenza, come ha confermato un portavoce militare israeliano.

Secondo le prime dichiarazioni israeliane, l'attacco di ieri mattina non deve essere considerato come la rappresaglia per il sanguinoso attentato contro la sinagoga di Istanbul. Si tratterebbe, invece, di una risposta ai recenti lanci di «katiusce» dal Libano.

La «vendetta» di Israele, contro i responsabili non è finora scattata per due importanti ragioni: in primo luogo per l'incertezza che ancora circonda i mandanti della strage; in secondo luogo perché Israele si trova in una fase delicata nei rapporti con l'Egitto, ed attaccare in questo momento vorrebbe dire compromettere ancor di più le già difficili relazioni con il paese arabo.

Non sembra, comunque, possibile che Gerusalemme

rinunci a tagliare quelle che ha definito «le mani assassine».

L'incursione contro il Libano è stata l'ottava dall'inizio dell'anno e la quinta contro postazioni palestinesi nella regione di Sidone. Complessivamente, questi attacchi hanno provocato la morte di diciotto persone e il ferimento di altre ottanta.

La città di Sidone è diventata uno dei bersagli più frequenti. Qui infatti ci sono i campi profughi di Ein El Helwieh e di Myeh Myeh, che hanno attirato migliaia di palestinesi provenienti dalla periferia Sud di Beirut, dove i loro campi sono da tempo di fatto assediati. Sempre Sidone è poi sede di vari gruppi estremisti di matrice scitachkheimista.

Si calcola che a Sidone risiedono attualmente circa 90 mila palestinesi, la maggior parte di essi a Heln-El-Helwieh, che sorge alla periferia della città portuale.

Il «raid» è stato preceduto da sorvoli di elicotteri israeliani sulla zona a scopo ricognitivo, e accompagnato dalla presenza al largo di motovedette israeliane. Gli aerei hanno colpito a tre riprese un edificio e altre installazioni del Fronte popolare palestinese usate come basi.

Radio Gerusalemme ha inoltre riferito della scoperta nei pressi della costa libanese, di un gommone con a bordo terroristi diretti verso Israele. Motovedette israeliane hanno aperto il fuoco colpendo il

gommone e uccidendo probabilmente, non ci sono conferme su ciò, uno degli uomini a bordo. Si trattava — secondo una fonte scita — di un commando del gruppo di Abu Abbas.

Da rilevare che alcuni razzi Katiuscia sparati dal Libano meridionale sono caduti ieri sulla Galilea senza provocare vittime, ma causando danni e molto spavento.

I razzi, di 120 mm di calibro sono stati sparati da una località situata oltre i limiti della fascia di sicurezza creata da Israele nel Libano meridionale. Uno dei razzi è caduto nel centro del villaggio Kfar Hufes, di prevalente popolazione drusa, danneggiando alcune automobili, case e la rete elettrica.

Da Karachi si apprende intanto che il capo del gruppo responsabile del sequestro dell'aereo della Pan Am all'aeroporto di Karachi, concluso con la morte di 19 persone, è stato trasferito dall'ospedale dove era ricoverato in gravi condizioni a un centro di massima sicurezza.

Precedentemente, responsabili dell'ospedale avevano fatto intendere a dei giornalisti, «per scherzo», che il terrorista Muhammad Hussain, Alias Ahmad Mustafa, di 24 anni, era riuscito a fuggire. In effetti, secondo quanto indicato dai medici, le sue condizioni gli impedivano di stare seduto e di parlare. Hussain era stato sottoposto a un intervento per la rimozione di schegge.



Istanbul, l'estremo omaggio

Istanbul — Si sono svolti ieri a Istanbul i funerali delle 21 vittime della sinagoga «Neve Shalom», massacrata sabato scorso da un commando suicida. Centinaia di persone affollavano il tempio, per recare l'estremo omaggio alle vittime di quella che, nel discorso funebre, è stata definita l'aggressione «più inumana, più folle, più crudele». Un rabbino locale ha letto il «Kaddish», la preghiera tradizionale per i defunti. Erano presenti rappresentanti delle comunità israelitiche americane, francesi, svedesi, italiane e della Germania occidentale, assieme al rabbino capo di Israele, a due esponenti del governo turco e all'ambasciatore americano in Turchia Robert Strauss-Hupé, latore di un messaggio di solidarietà del Presidente Reagan. Il corteo funebre ha poi lasciato il tempio sotto una massiccia scorta di polizia diretto al cimitero israelitico di Istanbul.

Forse oggi l'incontro in Egitto tra Peres e Mubarak

IL CAIRO — Ore decisive per il «vertice» Mubarak-Peres. Ad Alessandria tutto è pronto per l'incontro dei due statisti, che dovrebbe svolgersi oggi nella città mediterranea.

Ma la decisione finale dipende dall'accordo sulla questione di Taba e ieri sera le due delegazioni erano sempre riunite al Cairo, nel tentativo di accordarsi sui nomi dei tre arbitri internazionali che dovranno dirimere la controversia e sulla scelta delle carte topografiche sulle quali dovrà basarsi il giudizio.

La cronaca della giornata è tutta nel susseguirsi delle riunioni che si sono svolte al ministero egiziano degli Esteri nel tentativo di superare gli ultimi ostacoli. Dopo la maratona notturna di ieri l'altro, che si è protratta fin quasi a mezzanotte, le delegazioni di Egitto e di Israele sono tornate a riunirsi a fine mattinata.

Nel pomeriggio le due delegazioni si sono recate al ministero degli Esteri, dove sono state ricevute dal ministro Esmat Abdel Meguid. Era presente anche il sottosegretario di stato americano agli Esteri, Richard Murphy, il quale aveva avuto in precedenza un colloquio a quattro occhi con il capo della diplomazia egiziana.

Successivamente, mentre le due delegazioni tornavano ad incontrarsi per gli ultimi ritocchi al progetto definitivo di accordo, Abdel Meguid si recava a riferire al presidente Mubarak dell'andamento della trattativa.

Dopo il colloquio con il capo dello stato, egli ha dichiarato ai giornalisti che «importanti notizie» dovevano essere attese nelle prossime ore. Meguid ha aggiunto che i negoziati si svolgono in un clima di serenità e di fiducia: «Siamo tutti coscienti dell'importanza di queste discussioni».

In serata si è appreso che i negoziatori egiziani e israeliani sono giunti a un accordo sul contenzioso.

CONVOCAZIONE DEI MINISTRI DEGLI INTERNI DELLA COMUNITÀ

Parigi e Bonn: mobilitazione contro la «peste» del terrore

PARIGI — L'Europa prenderà in esame l'ipotesi di «rappresaglie» contro la rete del terrorismo internazionale? E la domanda che si pongono molti osservatori, dopo il duplice incontro Mitterrand-Kohl e Chirac-Kohl avvenuto martedì sera a Parigi. Il cancelliere tedesco e il primo ministro francese hanno discusso a quattro occhi il dossier rovente del terrorismo, «peste» che minaccia l'Europa, e in primo luogo Germania e Francia: la loro prima decisione è stata di chiedere alla presidenza britannica della Cee una «riunione immediata dei ministri degli Interni della Comunità».

«Gli europei hanno già preso misure contro il terrorismo che si stanno rivelando insufficienti e che debbono essere rafforzate», ha dichiarato Chirac ai giornalisti, subito dopo l'incontro con il cancelliere tedesco. «Dobbiamo adesso ha aggiunto — metterci d'accordo nel settore della prevenzione» dell'informazione e dell'azione».

La parola «azione» ha messo in allarme i giornalisti, che hanno chiesto qualche delucidazione; ma Chirac ha risposto di non avere «alcuna intenzione di far conoscere pubblicamente le decisioni che verranno prese».

A sua volta, Helmut Kohl ha detto che «lo scopo evidente che i terroristi si prefiggono è la destabilizzazione: è da questa minaccia che dobbiamo difenderci».

Non si conosce ancora la data della riunione a Londra dei ministri: essa dovrebbe aver luogo, comunque, nei prossimi giorni. Una sintesi parziale di quanto sarà discusso è stata anticipata dal ministro degli Interni francese, Charles Pasqua, il quale intervistato dal «Quotidien de Paris» ha detto che «i governi europei conoscono gli obiettivi da colpire e hanno i mezzi per intervenire, se vogliono». Il ministro francese, per quanto riguarda la strategia della battaglia antiterroristica, non ha escluso l'azione militare, qualora i metodi abi-

tuali si rivelino insufficienti. Non possiamo — ha aggiunto — attraverso azioni concertate a livello internazionale costringere alla ragione un certo numero di persone. Se nemmeno questo bastasse, dovremmo darci altri mezzi, in particolare di tipo militare».

Il ministro Pasqua ha quindi auspicato che, in base a un accordo internazionale, «nessun terrorista possa trovar rifugio in alcun paese».

Ieri mattina, a Parigi, si è di nuovo riunito il «consiglio di sicurezza interna», organismo di cui fanno parte il primo ministro e i ministri degli Esteri, della Difesa, dell'Interno, della Giustizia e della Giustizia; nessuna indiscrezione è trapelata sui colloqui.

Il governo Chirac sta certamente vivendo un periodo di emergenza, dopo gli attentati che hanno colpito Parigi e la minaccia di nuove azioni sanguinose da parte del «Cpapa», il comitato di solidarietà con i prigionieri politici arabi e mediorientali. Su Chirac continua a pesare l'incubo del ri-

catto: o libererà Ibrahim Abdallah (presunto capo delle «frazioni armate rivoluzionarie libanesi») o gli attentati ricominceranno nella capitale francese.

Georges Klejman, l'avvocato dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Francia (che si è costituito parte civile al processo contro Abdallah per l'uccisione del tenente colonnello Charles Robert Ray, addetto militare aggiunto, avvenuta a Parigi il 18 febbraio 1982) ha ripetuto anche ieri che liberare Abdallah significherebbe rinunciare all'esercizio della giustizia.

Se il governo aveva questa intenzione, qualche settimana fa, adesso ha dovuto innestare la marcia indietro: il risultato è che la situazione resta incandescente, viste le rinnovate minacce provenienti da Beirut. Dove, non bisogna dimenticare, sette ostaggi francesi sono in mano alla «Jihad», che reclama anche l'assassinio di Robert Ray, la liberazione di Abdallah.

Giovanni Serafini

APPELLO DEL GIORNALISTA STATUNITENSE INCARCERATO A MOSCA

Daniloff: «Non riscaldatevi per me»

MOSCA — Nicholas Daniloff, il giornalista americano arrestato a Mosca per spionaggio, ha telefonato ieri alla moglie dal carcere, e ha lanciato un appello perché sia «raffreddata la retorica» tra il governo Usa e quello dell'Urss intorno al suo caso, e si discuta per vie diplomatiche «una soluzione migliore» rispetto al ventilato scambio con il cittadino sovietico Ghenadij Zakharov, incriminato a sua volta, negli Usa, per spionaggio.

Daniloff tuttavia ha sollecitato un trasferimento parallelo nelle rispettive ambasciate. «Cominciamo con il trasferimento in un posto più confortevole — ha detto — per esempio Spasso House (residenza dell'ambasciatore Usa a Mosca) — ha detto — poi possiamo continuare a trattare».

Nella telefonata alla moglie, riferita dal collega di Daniloff, Jeff Trimble, il giornalista ha detto che in carcere gli hanno fatto capire che le reazioni e le polemiche intorno alla sua vicenda «rendono più complicata una soluzione».

Nei giorni scorsi, si era parlato di una proposta del dipartimento di Stato, di consegnare Zakharov in custodia all'ambasciatore sovietico a Washington, in attesa del processo, in cambio del rilascio di Daniloff.

Secondo Daniloff, gli investigatori del Kgb gli hanno fatto capire di essere favorevoli ad uno scambio sulla stessa base, cioè Zakharov all'ambasciata sovietica negli Usa e Daniloff nella sede diplomatica americana a Mosca.

Ruth Daniloff intanto, che ha visitato il marito in carcere per la terza volta dall'arresto, il 30 agosto scorso, ha dichiarato che il giornalista non intende servirsi di assistenza legale, in quanto il caso è «politico», e «nulla può impedire al governo sovietico di fabbricare "prove" contro di lui».

Daniloff e la moglie restano convinti che l'arresto costituisca una rappresaglia per la cattura, il 23 agosto scorso a New York, di Zakharov, colto dall'Fbi mentre acquistava da un informatore documenti segreti.

«Nick e io — ha detto Ruth Daniloff — abbiamo deciso di ignorare le offerte di assistenza legale, perché nulla di quello che faremo può avere alcuna influenza sulla decisione di processarlo o meno».

hard Stoltenberg, il «Wunderminister», il «ministro miracolo» alle finanze, che ha riportato l'inflazione sotto zero.

L'addio di Schmidt non dovrebbe far passare sotto silenzio, un altro addio alla politica, quello del cristiano-democratico Rainer Barzel, 62 anni. Adenauer, nel '62, lo volle nel suo governo, come più giovane ministro (per le questioni tedesche) e da allora Barzel fu sempre «il fanciullo prodigo» della Cdv. La sua carriera è una prova di quanto continuo i «tempi giusti»: egli fu sempre in anticipo sulle circostanze e questo non gli giovò di certo.

R. G.

UN IMPIEGATO STATALE E IL FRATELLO DI UN ULTRÀ DI SINISTRA IN CILE

Santiago, altri due oppositori ammazzati dopo il sequestro

SANTIAGO — Altri due oppositori del Presidente Pinochet sono stati trovati morti nelle ultime ore a Santiago. Lo hanno reso noto le loro famiglie. Il corpo di Felipe Rivera Gajardo, un impiegato della compagnia nazionale d'elettricità, di 40 anni, che era stato sequestrato lunedì poco dopo la proclamazione dello stato d'assedio — seguito al fallito attentato contro Pinochet — da un commando di sei uomini con il volto coperto, è stato ritrovato a Santiago rivelato di colpi.

Il corpo di Fernando Vidaurrazaga Manriquez, 30 anni, anch'egli sequestrato lunedì, è stato, d'altro canto, rinvenuto alla periferia di Santiago nei pressi della «poblacion» (bidonville) di La Portada. Anch'egli è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco. Vidaurrazaga era fratello di un estremista di sinistra condannato a Concepcion sotto l'accusa di appartenere al «Movimento della sinistra rivoluzionaria» (Mir, fuorilegge).

Martedì pomeriggio, si ricorda, era stato trovato, in una strada della capitale cilena il cadavere di José Carrasco Capia, un giornalista di sinistra sequestrato da un commando nella sua abitazione, sempre lunedì all'alba.

Nel frattempo, il governo ha ordinato all'agenzia di stampa italiana Ansa di sospendere le trasmissioni dal Cile. Un analogo provvedimento era stato preso il precedente nei confronti della Reuter.

Giorgio Bagoni, corrispondente dell'Ansa, ha spiegato che nell'ordinanza notificata gli in mattinata, a firma del generale Carlos Ojeda, comandante della guarnigione di Santiago, l'agenzia viene accusata di aver diffuso notizie «false e tendenziose» le quali «hanno diffamato le forze armate».

Il giornalista ha smentito tali accuse, mettendo a disposizione delle autorità tutto il materiale trasmesso, affinché possano verificare che sono

infondate. La Reuter era stata invece costretta a cessare le trasmissioni perché, in una sua notizia, il generale Pinochet «era stato definito in termini offensivi». Richard Washington, corrispondente dell'agenzia britannica, non ha negato tale circostanza, ma ha attribuito la colpa a un errore di traduzione della redazione di Buenos Aires.

Si apprende intanto che, su precise istruzioni del ministro degli Esteri Andreotti, l'incaricato di affari italiani a Santiago ha effettuato un passo di energia: protesta presso le autorità cileni per la chiusura dell'«Ansa», «provvedimento adottato in palese violazione dei più elementari principi della libertà d'informazione».

Da parte della Farnesina, sono state contemporaneamente messe alle strette le misure di risposta. Da parte sua, Pinochet ha espresso soddisfazione per la manifestazione in suo appoggio svoltasi martedì sera nel centro di Santiago, e ha invitato i suoi compatrioti a «non cedere di un pollice nella loro guerra contro il marxismo sovietico».

In una conferenza stampa improvvisata egli ha detto che la manifestazione «è la replica migliore a tutti quelli che cercano di dividere la patria e il popolo con la loro infamia». Se gli abitanti di Sparta sono morti al loro posto, ha aggiunto, «noi cileni non soltanto moriremo lasciando una traccia (nella storia), ma i comunisti non passeranno su di noi».

Sempre l'altra sera, sostenitori di Pinochet hanno assaltato a Santiago l'abitazione del dirigente democristiano Andres Zaldivar. Lo ha riferito ieri sua moglie Ines Hurtado. Proferendo insulti, gli aggressori hanno forzato una porta e lanciato pietre.

Zaldivar è stato ministro delle finanze del governo Eduardo Frei (1964-1970), ed è stato poi presidente della Democrazia cristiana.

MONDO IN BREVE

Usa, primarie al femminile

NEW YORK — Le primarie di martedì scorso negli Usa faranno passare quel giorno alla storia probabilmente come il «super martedì delle donne». Nei nove stati e nel distretto della capitale federale dove si è votato, le donne hanno infatti vinto candidature per il Senato, per la Camera e per i governatori.

Il risultato più interessante è stato nel Maryland, dove due donne, la repubblicana Linda Chavez e la democratica Barbara Mikulski, hanno ottenuto la «nomination» dei rispettivi partiti e si affronteranno a novembre. Prima vittoria elettorale anche per la nuova generazione dei Kennedy. Nella tornata iniziale di primarie in vista del voto sempre nel Maryland, Kathleen Townsend Kennedy, figlia dell'ex senatore ed ex ministro della giustizia Robert, ha ottenuto facilmente la candidatura del Partito democratico a deputato federale.

Donna accusata di stupro

STOCOLMA — Una svedese di trent'anni è stata arrestata sotto l'accusa di stupro. Protagonista dell'anomala vicenda (la prima nella casistica giudiziaria svedese, anche se il codice prevede l'eventualità di una donna che violenti un uomo e di una donna che violenti un'altra donna) è una ignota ragazza di Örebro, una città della Svezia centrale, il cui nome viene tenuto nascosto, vista l'estrema delicatezza del caso. Secondo il quotidiano Aftonbladet di Stoccolma, la giovane arrestata si sarebbe macchiata di violenza contro una sua amica. L'avvocato dell'imputata, Lars-Olof Rosengren, ha detto al quotidiano che la sua assistita nega ogni addebito.

Teheran, occhio per occhio

TEHERAN — Quanti hanno perso una mano, un orecchio, un occhio, o altre parti del corpo in seguito all'attentato avvenuto il 16 agosto scorso nella città santa di Qom potranno vendicarsene mutilando nella stessa maniera gli autori, di cui verrà poi eseguita la condanna a morte. Ne ha dato notizia il quotidiano iraniano «Jomhuri Eslami».

Deng appoggia i cambogiani

PECHINO — Il sostegno della Cina alle tre forze componenti il «governo di coalizione della Kampuchea democratica» è «deciso, incondizionato e permanente», ha detto ieri il massimo leader cinese, Deng Xiaoping, in un incontro con una delegazione della resistenza anti-vietnamita in visita ufficiale a Pechino. Lo scrive l'agenzia «Nuova Cina». Alla delegazione, guidata dal presidente del governo di coalizione principe Norodom Sihanouk e composta dal primo ministro Son Sann (anticomunista) e dal vicepresidente Khieu Samphan (khmer rosso), Deng ha detto di sperare che le tre forze «continui unite e cooperando anche dopo la vittoria».

L'addio di Helmut Schmidt alla politica attiva

BONN — Negli anni 50 lo chiamavano «il ragazzaccio più indipendente della casa», e la casa era il Bundestag, il Parlamento tedesco. Ieri mattina, l'ex cancelliere Helmut Schmidt, 67 anni, ha dato il suo addio alla «casa» che ha occupato per quasi 35 anni, applaudito da compagni di partito e da avversari. Quattro anni fa, abbandonò il potere dopo il «voto di sfiducia costruttivo» dell'opposizione, che poneva fine ai suoi otto anni di cancelleria, ed esattamente quattro anni dopo, Schmidt «il grugno» come era anche chiamato, ha annunciato l'abbandono definitivo della vita politica: non si presenterà più candidato alle elezioni del prossimo gennaio «per ragioni di salute».

Rimarrà nella sua Amburgo, limitando l'attività a quella di coeditore del prestigioso settimanale «Die Zeit» («si è riservato un piccolo ufficio e dicono i colleghi, di quando in quando si diverte a partecipare alle riunioni di redazione, mettendo in imbarazzo i giornalisti»). Effettivamente, alla fine dell'80, fu operato al cuore, e porta un «pacemaker», ma certamente Schmidt sarebbe rimasto anche politicamente attivo, sia pure in una posizione di minor stress e responsabilità, se non si trovasse a dover lottare contro i tempi.

Con Schmidt si ritira in un

certo qual modo anche «la sua» Spd, quella fredda e tecnocratica che non piaceva né agli «anziani alla Brandt», né ai giovani tentati dai radicalismi del «verdi». Uno Schmidt che minacciava i partner europei a Bruxelles, il partner europeo a Berlino, in riga ai vertici e parlava a tu per tu con l'alleato americano con Breznev. Uno Schmidt contestato per la sua politica dura ai tempi degli «anni di piombo» dalla sinistra del partito, e malvisto perfino dai sindacalisti socialisti. «Se non siete capaci di produrre auto chiudete pure», disse tranquillamente alla Volkswagen, nel momento più duro della casa automobilistica (che è a partecipazione

statale). Ma la Germania di Schmidt aveva un suo ruolo politico ed economico. E l'ex cancelliere, i capelli candidi, ma sprizzante energia, lo ha sottolineato ironicamente: «Io parlavo con Honecker quando volevo, adesso spero che il cancelliere Kohl sappia almeno usare il telefono» (la visita del capo comunista viene di continuo rinviata). Schmidt ha sottolineato che gli Usa sono l'alleato più importante, e la Francia il partner più vicino, e che «lealtà non vuol dire acquiescenza». Si è lanciato poi a testa bassa contro la politica economica e finanziaria di Ger-

hard Stoltenberg, il «Wunderminister», il «ministro miracolo» alle finanze, che ha riportato l'inflazione sotto zero. L'addio di Schmidt non dovrebbe far passare sotto silenzio, un altro addio alla politica, quello del cristiano-democratico Rainer Barzel, 62 anni. Adenauer, nel '62, lo volle nel suo governo, come più giovane ministro (per le questioni tedesche) e da allora Barzel fu sempre «il fanciullo prodigo» della Cdv. La sua carriera è una prova di quanto continuo i «tempi giusti»: egli fu sempre in anticipo sulle circostanze e questo non gli giovò di certo.

R. G.

La Formula 5 ha una marcia in più.

Fra pochi giorni dai Concessionari Opel.

BY GENERAL MOTORS

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI È CONCLUSA LA XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA



Siamo sempre in cerca d'autore

Purtroppo in questa edizione non più di cinque film si sono dimostrati idonei per ben figurare se non nella storia del cinema almeno in quella della sempre prestigiosa rassegna veneziana

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Fine dunque anche di questa 43.ª Mostra. E non a caso fine emblematica con un film ungherese in concorso, «Tempo» di Peter Gothar, film sbilenzo e disperato, come le condizioni in cui si trova attualmente la cinematografia ungherese.

Del bene e del male di questa Mostra parliamo a voce radente in prima pagina. Qui approfittiamo a mo' di consolazione del film ungherese per tracciare a brevi linee una diagnosi di certi mali che poi sembrano comuni a tutti.

«Tempo» è un angoscioso diario tra la realtà e l'onirico della vacanza di una famiglia di Budapest (padre, madre, due bambini). Desideri repressi, grigiore della vita quotidiana, cartellini da timbrare: un coacervo che fa gridare

dalla disperazione, che fa immaginare le azioni e gli incontri più inverosimili.

Il film, se fosse soltanto questo, non meriterebbe altre parole, se non che altre parole meritano alcune affermazioni alle quali si sono lasciati andare nell'apposita conferenza stampa i responsabili dell'attuale cinematografia ungherese: un ministro, due registi. Ad esempio: che il cinema d'oggi — e non solo quello ungherese — si è rifugiato, o vi è stato costretto, nelle storie di pensionati e di bambini. Che c'è immarcescibile la concorrenza della televisione, con una differenza, che anche se i programmi della televisione sono brutti, l'utente non spegne il televisore (passo parola a Sergio Saviane), mentre comunque al cinema il pubblico non ci va. E adesso, dopo il

fiorire di qualche decennio fa, quando i registi in Ungheria erano pochi e le idee molte, tira davvero aria di crisi, ma una crisi — dicono i saggi ungheresi — che è sicuramente di passaggio, perché produrrà prima o dopo una nuvola di ira e di rabbia che porterà nuovamente il cinema ad altre invenzioni, ad altri risultati creativi.

Intanto, rassegnati e orienteleggianti, come il loro ceppo suggerisce, tengono a mente i versi di un loro poeta morto in guerra: «Se la carta è breve, dobbiamo scrivere poesie brevi».

Ed è con questa citazione che vogliamo chiudere dieci giorni di rapporti veneziani sul cinema che la 43.ª Mostra ha messo in vetrina. Forse come mai è accaduto altre

volte (d'accordo, i Dreyer e i Visconti non ci sono più) non c'è stata nessuna fofoagrazione, niente che abbia strappato l'applauso entusiasta, la convinzione che valeva la pena venirli. Il compenso maggiore — se così si può dire — l'abbiamo avvertito, e lo ripetiamo convinti, da «A mezza notte circa» di Bertrand Tavernier, che guarda caso non figura in nessuna menzione del medagliere conclusivo. È stato, sicuramente, il film più completo e affascinante che si sia potuto vedere.

Lo hanno seguito di varie lunghezze diversi altri, da «Racconto di Natale» di Pupi Avati a «Romance» di Massimo Mazzucco, al trascurato (non si sa perché) «Il silenzio del poeta» di Leter Lienthal, all'efficace «Fatherland» di Ken Loach, al «Viaggio» di

Markus Imhoof.

Così, cercando l'autore, si sono privilegiate opere che, come quelle, come il Leone d'Oro, quel «Raggio verde» di Eric Rohmer scattato subito in testa nelle preferenze e subito tallonato da «A mezzanotte circa», sul quale però è riuscito a mantenere le distanze fino alla conclusione.

«Il raggio verde», una favola estiva, non di più, di una ragazza che cerca un vero fidanzato, accompagnata da un'iperbolica suggestione di quell'inventore di favole che è Jules Verne. Troppo poco, anche se la protagonista, Marie Riviere, ha indubbiamente della stoffa. Troppo poco perché è un film stonato, di tanti interminabili dialoghi e di tante scene in cui si vede il cinema, a memoria d'uomo, è movimento. O no?

trattava di un capolavoro.

Capolavoro invece non è il Leone d'Oro, quel «Raggio verde» di Eric Rohmer scattato subito in testa nelle preferenze e subito tallonato da «A mezzanotte circa», sul quale però è riuscito a mantenere le distanze fino alla conclusione.



Libero Mazzi

Marie Riviere

ALLA GOLINO IL PREMIO QUALE MIGLIOR INTERPRETE FEMMINILE

E al mattino svegliandosi a Trieste Valeria seppe d'essere la più brava

Valeria Golino ha capelli corvini ricciolati e grandi occhi muschietti: più che a una leonessa assomiglia a una gatta. Si gode la bella notizia restando ancora un po' tra le lenzuola e concedendosi al cronista (metaforicamente s'intende) con l'aria felice di una ragazzina che ha cominciato bene la giornata e aspetta la prima colazione.

Siamo nella stanza 523 dell'hotel che la ospita a Trieste, dove il suo compagno, il regista Peter Del Monte, sta dirigendo «Linea di confine». È mercoledì mattina, cioè ieri. La protagonista di «Storia d'amore» di Francesco Maselli ha da poco appreso che le è stato assegnato il premio per la miglior interpretazione femminile alla Mostra del cinema.

Ha vinto, che sensazione provi? «Una sensazione grandissima». E facc, come per assaporarla meglio. Padre italiano, madre greca, vent'anni a ottobre, Valeria è una bellezza mediterranea, non appariscente. È bella dentro, prima che fuori. Il suo fascino trapela soprattutto dallo sguardo, intenso, capace di velarsi di tristezza da donna matura come di accendersi dei bagliori di un'ingenua malizia.

Ha cominciato a fare cinema a sedici anni: «Facevo la fotomodello e per puro caso mi ha vista Lina Wertmüller: ho fatto la figlia di Ugo Tognazzi nello «Scherzo». Sei ambizioso? «Lo sono, ma senza che la mia ambizione superi ogni altra cosa». Chi credi di essere? «Io mi sto ancora cercando».

Che cosa farai da grande? «Vorrei fare l'attrice». E fra le donne del cinema italiano quale preferisci? «Parecchie: per esempio Laura Morante, oppure mi piace una giovane che si chiama Laura Bosch, che non è ancora famosa ma lo diventerà presto. E poi mi è sempre piaciuta Silvana Mangano». Il cinema italiano ha trovato l'erede di Anna Magnani? «No, perché non sono brava come lei».

Il successo cambierà la tua vita? «Io credo che, quando il successo arriva, cambia un po' la vita di tutti. E in un certo senso il Leone d'Oro è un grande successo, tuttavia il pubblico non mi conosce ancora». Di che cosa hai paura? «Della vecchiaia».

Ti aspettavi di avere tanto successo a Venezia, di essere la rivelazione del Festival? «C'era un'atmosfera benevola. E la mia sensazione era che avevamo fatto un lavoro decente. Io mi ci ero messa con tutta me stessa».

Il nostro critico ha scritto che sei più importante tu di tutto il film. Che cosa ne pensi? «Gli sono grata di non avermi trattata male, però credo che il film abbia dei meriti. Forse è un po' diseguale, ma ha delle bellissime cose». Ritieni giustificato il suicidio finale del tuo personaggio? «Bruna è oppressa da un senso di stanchezza totale. È plausibile, la capisco. Tuttavia io, Valeria, non l'avrei fatto. Non si tratta di condurre a meno: non avrei nemmeno il coraggio di farlo».

Progetti? «Tanti, e tante proposte di lavoro». Aspirazioni? «Fare un film con i fratelli Taviani. Qual è il tuo sogno? «Intanto già questo è un sogno. Un altro è quello di fare ruoli sempre più belli», risponde con un sorriso. È arrivata la colazione. La prima intervista con la miglior attrice della 43.ª Mostra del cinema termina qui. L'aspettano a Venezia per farle tante domande sotto il flash dei fotografi. È successo.

Renzo Sanson



La giovane attrice fotografata ieri sul treno per Venezia

(Giovanni Montenero)

IL 27 SETTEMBRE SU RAIUNO

Tutto in diretta Sinatra a Milano

MILANO — Sabato 27 settembre il concerto di Frank Sinatra (che si esibirà l'ultima volta in Italia nel 1986) al «Palatrussardi» di Milano sarà trasmesso in diretta su Raiuno a partire dalle ore 20.45 e per circa un'ora e mezzo.

La diretta tv sarà il «clou» di una serata tutta dedicata a Frank Sinatra, aperta probabilmente da un servizio sulla vita e sulla carriera del cantante.

Il Palatrussardi attende in questi giorni il certificato di agibilità definitiva, da cui dipende il costo dei biglietti: se l'agibilità sarà concessa per 10.500 posti il costo sarà contenuto, altrimenti è destinato a crescere.

Per evitare episodi di «bagarinaggio» è stato studiato un complicato meccanismo per la prenotazione dei posti, che bisognerà prenotare presso una banca milanese, che darà non più di due biglietti a ciascun acquirente, i cui dati, estratti da un documento d'identità, saranno inseriti in un computer, per evitare che la stessa persona possa accaparrarsi un numero elevato di posti.

Da parte dello stilista milanese e della proprietà dell'impianto c'è l'impegno formale a garantire il pagamento di un miliardo di lire che servirà (tutto il costo complessivo delle spese di viaggio, dell'orchestra, delle luci, dell'assicurazione, delle tasse) come «cachet» di Sinatra. Gli eventuali utili andranno al centro «Ferrari» per la cura delle malattie distrofiche.

Ultima nota di cronaca per un avvenimento che i molti ammiratori italiani di Frank Sinatra attendono da 23 anni: fra i nomi illustri che hanno già chiesto una prenotazione al «Palatrussardi» figurano il presidente del consiglio Craxi, vari ministri e anche i principi di Monaco.

DA OGGI A SABATO LE FINALI DEL CONCORSO DI VIOLINO

Polacchi e francesi fanno il paio tra i semifinalisti del «Lipizer»

GORIZIA — Soltanto in parte hanno offuscato il più che positivo andamento della quinta edizione del concorso internazionale di violino «Rodolfo Lipizer», in svolgimento a Gorizia, le numerose defezioni registrate all'ultimo momento dagli organizzatori.

I mancati arrivi, rispetto alla cinquantina di iscrizioni, si riferiscono in gran parte a «talenti» dei paesi dell'Est evidentemente per motivi politici e burocratici che hanno suscitato non poca perplessità.

Il concorso, comunque, è entrato nel vivo dopo aver superato le prove eliminatorie. La giuria internazionale, presieduta da Riccardo Malipiero, ha così dato il via alle semifinali alle quali sono stati ammessi dodici giovani violinisti i quali, con veri e propri concerti, si devono impegnare in tre tempi tratti da un concerto di Mozart, una Sonata tra quelle previste dal programma (Beethoven, Brahms, Schumann o Ravel) e un pezzo per virtuosisti (piano e violino).

Questa la rosa dei semifinalisti: Hubert Pralich (Polonia), Miriam Dal Don (Italia), Alexandre Dubach (Svizzera), Etienne Pfender (Francia), Momoko Kato (Giappone), Marc Degrauwe (Belgio), Daniel Nodel (Russia), Magdalena Szczepanowska (Polonia), Matja Marinkovic e Jasna Maksimovic (Jugoslavia), Lyndon Taylor (USA) e Nadia Mediouni (Francia).

Quanto alle finali il via sarà dato oggi e le prove proseguiranno fino a sabato sera sempre all'auditorium di via Roma: i concorrenti saranno accompagnati — in concerti ormai di alto livello — dall'Orchestra sinfonica del Teatro Grande di Varsavia diretta da Maciej Niesiolowski (Polonia), Matja Marinkovic e Jasna Maksimovic (Jugoslavia), Lyndon Taylor (USA) e Nadia Mediouni (Francia).

Intanto sono però già stati assegnati due premi speciali: a Lyndon Taylor per la migliore interpretazione del «Preludio e Capriccio» composto espressamente per il concorso da Giorgio Ferrara sulla base di elaborazioni che Rodolfo Lipizer dedicò alla figlia Elena, e Alexandre Dubach per la migliore interpretazione delle variazioni di uno studio di tecnica superiore di violino elaborato sempre dal grande maestro cui il concorso è dedicato.

Antonino Barba

Morto il sassofonista Park «Pepper» Adams

NEW YORK — Park «Pepper» Adams, un sassofonista che nel corso della sua carriera aveva suonato con John Coltrane, Dizzy Gillespie, Benny Goodman e Stan Kenton, è morto nella sua casa di Brooklyn. Aveva 55 anni.

GIANLUIGI RONDI SODDISFATTO DEL VERDETTO

Le scelte del direttore confermate dalla giuria

VENEZIA LIDO — «La giuria della XLIII Mostra del cinema ha confermato le scelte che avevo fatto all'interno del cinema mondiale, premiando il cinema francese, il cinema italiano e il cinema sovietico, nonché l'opera prima argentina che, come avevo dichiarato fin dall'inizio, ha rappresentato uno degli eventi della cinematografia argentina di quest'anno e, infine, l'opera prima norvegese, da me caldamente sostenuta, ma che non ha incontrato molto consenso da parte di molti critici».

Lo ha detto il direttore della Mostra, Gianluigi Rondi, subito dopo l'annuncio dei premi, rilevando, tra l'altro, che «tutti i film che figurano nel verdetto appartengono a quelle correnti che ho inseguito nel momento in cui facevo le scelte».

«Forse — ha aggiunto Rondi — in giuria, all'interno di queste scelte, avrei dato magari rilievo più a un attore che a un altro, più a un film che a un altro: quelli premiati, comunque, mi sembrano tutti indicativi di quella che è stata la mia politica degli autori quest'anno e che la giuria, appunto, ha riconosciuto».

«Non so — ha aggiunto Rondi — se in giuria ci siano state battaglie; so comunque, dal verbale, che tutti i premi sono stati dati a maggioranza e che la riunione è stata di breve durata».

«In questo verdetto, insomma — ha concluso Rondi — la Mostra trova la riconferma che le sue scelte sono state giuste, in quanto riflette quelle tendenze e quelle correnti che avevo cercato di mettere in rilievo e le cinematografie, in particolare quella francese e quella italiana, che avevo voluto valorizzare».

to nel momento in cui facevo le scelte».

«Forse — ha aggiunto Rondi — in giuria, all'interno di queste scelte, avrei dato magari rilievo più a un attore che a un altro, più a un film che a un altro: quelli premiati, comunque, mi sembrano tutti indicativi di quella che è stata la mia politica degli autori quest'anno e che la giuria, appunto, ha riconosciuto».

«Non so — ha aggiunto Rondi — se in giuria ci siano state battaglie; so comunque, dal verbale, che tutti i premi sono stati dati a maggioranza e che la riunione è stata di breve durata».

«In questo verdetto, insomma — ha concluso Rondi — la Mostra trova la riconferma che le sue scelte sono state giuste, in quanto riflette quelle tendenze e quelle correnti che avevo cercato di mettere in rilievo e le cinematografie, in particolare quella francese e quella italiana, che avevo voluto valorizzare».

«Al momento di certe scelte minori, comunque — ha concluso ancora Rondi — se io fossi stato in giuria, come critico avrei forse votato in un modo diverso, ma certamente condiviso le scelte delle cinematografie e del film».

■ LEGA COOPERATIVE — «Anemia» di Alberto Abruzzese e Achille Pisanò e «Sembra morto...» di solo svenuto, di Felice Farina, hanno vinto il premio «Venezia 86 Lega Cooperative», indetto dall'Associazione nazionale delle cooperative culturali d'intesa con la presidenza della Biennale e la direzione del settore Cinema.

BILANCIO DELLA PRIMA MOSTRA-MERCATO DEL TEATRO RAGAZZI

Fra pupi, fiabe e Pulcinella si è fatto strada il manager

PISA — Voleva essere un mercato e lo è stato: «Mercanti in fiera», la prima mostra mercato del teatro-ragazzi italiano ha raccolto in tre giorni a Cascina e a Volterra, in provincia di Pisa, più di un centinaio di «compratori».

Le premesse erano note: riconoscere quanto di mercantile e di imprenditoriale «a-zienza» teatro-ragazzi ha sempre messo in campo e costruire una manifestazione che fosse nuova: un'alternativa capricciosa e insolita agli schemi consumati e prevedibili del festival e delle rassegne.

All'Ente Teatrale Italiano e al toscano Teatro delle Pulci la paternità del progetto; a una trentina di compagnie italiane di teatro-ragazzi la responsabilità di animare la proposta, di inventare soluzioni, per invogliare i «compratori» (rappresentanti degli assessorati alla cultura, dei circuiti teatrali, programmatori per le attività del territorio) all'acquisto dei prodotti della prossima stagione teatrale: spettacoli, mostre, laboratori per le scuole, progetti di intervento di comunità.

Così si è visto un cinema trasformato in padiglione fieristico: un labirinto di stand che ogni compagnia riempiva di proposte. E poi qualcuno che occhieggiava alle sfilate di moda offrendo spettacoli prêt-à-porter, qualcuno che imbandisce un'asta, finissimi collegamenti via satellite, imbonitori, saltimbanchi, mercati e ragionieri.

Un'idea buona, un frizzo organizzativo intelligente per un panorama, però, di sempre più magre consolazioni. Varrà la pena ripeterlo ancora? Nel teatro-ragazzi tra aria di crisi, non tanto economica: crisi di crescita invece, crisi di novità, crisi perfino di ragazzi. Il mercato in altre parole tiene, la scuola, gli enti locali continuano ad appoggiare lo sviluppo, ma la ricerca, le poetiche, la qualità del prodotto spettacolo sono in fase decrescente.

A confermare la diagnosi, niente di nuovo sotto il sole della prossima stagione: gran corsa ai classici (un Don Chisciotte per il Teatro delle Pulci, due o tre Odissee, un Apprendistato Stregone per Antonio Catalano e il Magopovero), molte concessioni a una comicità facile facile (tanto i bambini...), sprezzi di fiabe rimodernate e qualche pretesa etnografica e antropologica (risolta come sempre coi pupi e il solito Pulcinella oppure con divagazioni assai poco digeribili sul mito e i suoi eterni significati: «Mitomakia» di un invecchiatissimo Teatro del Sole).

Anche su tutto questo i «Mercanti in fiera» hanno voluto riflettere, e nell'ultima giornata della manifestazione, si sono raccolti nello splendido Palazzo dei Priori di Volterra per parlare assieme a studiosi e organizzatori, ad educatori e registi. Si temi della poetica e degli stili si sono sentiti Giuseppe Bartolucci, Antonio Attisani, Marco Sciaccaluga, mentre Giorgio Guazzotti, Remo Rostagno, Giorgio Testa hanno centrato il problema delle strategie, delle politiche e delle strutture distributive che il teatro-ragazzi si è dato e si dovrebbe dare. Senza troppe polemiche, ma anche senza troppi consensi, fra entusiasmo e consolazione, come ben si conviene a un settore della vita teatrale che non è ancora «diventato grande» e di questo suo «rimanere bambino» soffre e al tempo stesso si

complace. Ma, sbandierata come punto di forza e di originalità, questa «infanzia prolungata» rischia di diventare un abito troppo stretto per il giovanotto con la stoffa del manager che intanto vi è cresciuto dentro.

Roberto Canziani

Morta la pianista

Magda Tagliaferro

PARIGI — La pianista Magda Tagliaferro, concertista internazionale allieva di Faure e di Alfred Cortot, è morta a Rio de Janeiro all'età di 93 anni.

Nata a Petropolis in Brasile da genitori francesi il 19 gennaio 1893, Magda Tagliaferro cominciò a studiare pianoforte all'età di cinque anni, e a 13 ottenne un primo premio al Conservatorio di Parigi. Gabriel Faure, allora direttore del conservatorio, la prese sotto la sua ala e la portò in tournée per tutta la Francia.

Dopo la guerra, Magda Tagliaferro suonò sotto la direzione dei più famosi maestri.

OGGI E DOMANI SU CANALE 5 IL «FESTIVALBAR»

Ramazzotti eroe dell'Arena conclude la maratona in tv

Approda stasera e domani sera in tivvù (Canale 5, ore 20.30), divisa quindi in due parti, la maratona finale del «Festivalbar 86», svoltasi sabato scorso all'Arena di Verona dalle 20.30 fino alle 2.30 di notte. «64 cantanti per 18 mila lire», come ha detto il patron Salvetti riferendosi al prezzo del biglietto pagato dalla grande maggioranza dei 25 mila giovani che affollavano l'Arena.

Stasera, dopo la sigla del Genesis, si comincia con Mango (che proprio a Verona ha ricevuto dalla sua casa discografica il «disco d'oro» per le vendite dell'ultimo album), Sandy Marton, Sabrina Salerno (la maggiorista che canta «Sexy girl»), gli Hong Kong Syndicat (quelli di «Too much»), la nera Linda Wesley (con codazzo di ragazzini danzanti e sponsorizzati) e i Sigue Sigue Sputnik, ultima follia «post punk» proveniente da oltremare.

Fra gli altri si esibiscono Sandra, i Picnic at the Whitehouse, i Communards (nuovo gruppo dell'ex-cantante dei



Tracy Spencer

Bronski Beat), Joan Armatrading (grande interprete di colore, forse sprecata in una rassegna in play-back) e soprattutto il duo Lene Lovich e Nina Hagen.

In chiusura, dopo Garbo, De André Jr., la Mannola e altri, arriva «Eroes nostri», ovvero Eric Ramazzotti, vincitore della sezione 33 giri con

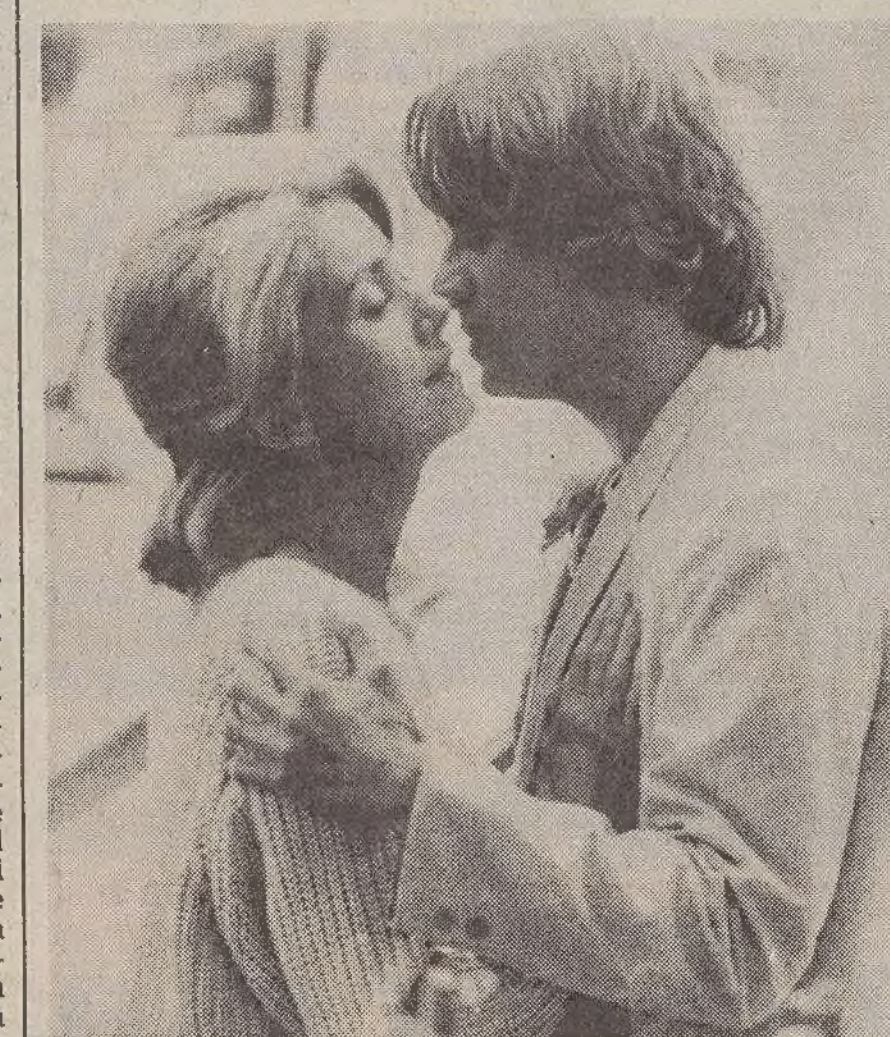
l'album «Nuovi eroi» (450 mila copie vendute finora in Italia, presente nelle classifiche di mezza Europa), cui viene consegnata l'Arena d'oro.

E siamo già a domani sera. Sigla di David Bowie. Apertura con Zucchero (anche lui premiato dalla casa discografica con il «disco d'oro»), Spagna (la bionda italiana di «Easy lady»), Drum Theatre, di nuovo Sandra e Ramazzotti, Robert Palmer, Frankie goes to Hollywood (che presentano il nuovo album), Ivan Cattaneo, Kissling (che Pink, Li-mah, Baltimore, Alphaville, Taffy, Poi, dopo Gianni Russo, Sciapi, Righiera e un'altra mezza dozzina di inglesi, chiura con Tracy Spencer e la sua «Run to me», vincitrice per la sezione 45 giri del «Festivalbar 86».

I dischi della manifestazione che fra due estati compie il venticinquesimo sono stati distribuiti in circa 20 mila juke-boxes, le due compilation, che ne sono state tratte hanno venduto complessivamente 200 mila copie.

Ca.M.

Amore & Musica



Roma — Catherine Deneuve e Christopher Lambert in una scena del film «Amore & Musica» di Elie Chouraqui, che dovrebbe arrivare sugli schermi italiani nel prossimo ottobre

Appuntamenti

Oggi

Il pianista Massaglia alla Luterana

Oggi alle ore 20.30 nella chiesa Evangelica Luterana di largo Panfilii il «Settembre musicale» propone un recital del pianista torinese Giuseppe Massaglia. In programma musiche di Schubert, Liszt. Ingresso libero.

Domani

Sospeso il concerto a Miramare

Il Comitato iniziative castellane, organizzatore della rassegna «Concerto al Castello», comunica che il concerto previsto per domani sera a Miramare è stato sospeso per motivi tecnici. La manifestazione riprenderà il 20 settembre a Fordenone con l'ultimo concerto della stagione 1986.

Prossimamente

Va in onda «Coca-Cola superstar»

Sabato 13 settembre alle ore 18.15 su Italia Uno, nella rubrica «Libro», andrà in onda un'intervista con la giornalista e copywriter triestina Flora Steinbach Palazzini autrice del libro «Coca-Cola superstar».

Passeggiate musicali a Miramare

Sabato 13 e domenica 14 settembre alle 15.30 al Castello del parco di Miramare, nell'ambito delle «Passeggiate musicali» organizzate dall'Opera Giocosa, sarà eseguita la partitura integrale dell'opera «La Duchessa di Miramar» del musicista triestino Alessandro Siderioudi su libretto di Dante Cuttin. Ingresso gratuito.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 9.30 Televideo.
10.30 Francesco Bertolazzi investigatore, 4.º episodio: «Notte americana», di Age e Scarpelli, con Ugo Tognazzi, Umberto Spadaro, Margot Troger, regia di Ugo Tognazzi.
11.30 «Un terribile coccio di mamma», telefilm, con Michael Crawford, Michael Dotrice.
12.30 Jo Giallardi: «Paura», 9.º episodio, con Bernard Fresson.
13.00 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza a cura di Vittorio Ottolenghi. I protagonisti: Fonteyne e Nureyev. 2.ª puntata. Un programma di Peter Barry scritto, diretto e prodotto da Peter Barry.
13.30 Telegiornale.
14.35 Pomeriggio al cinema: «CRIMEN», (1960), film commedia, regia di Mario Camerini, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Dorian Gray, Franca Valeri, Silvana Mangano.
15.30 Storie di uomini e di morte, 1.ª serie: «1880-1945», sceneggiatura di Claudio Duccini (4). «1937-1945», sceneggiatura di Claudio Duccini (4). 4.ª puntata, sceneggiata in 6 puntate.
16.15 «Il conte di Montecristo», 4.ª puntata, sceneggiata in 6 puntate.

RAIDUE

- 9.30 Televideo.
10.30 D. passo di fuga, telefilm: «Musica country», con Kerrie Keane.
11.30 Tg2 - Ore tredici.
13.15 Saranno famosi, telefilm: «Chi sono io, in realtà?».
14.10 L'avventura di Bruno Modugno, regia di Leandro Lucchetti, presentando Alessandra Canale, Eliana Hoppe. - «Le nuove avventure di Scooby Doo», cartoni animati. - Sotto lo stesso cielo - «James il marinaio», telefilm.
15.30 Lo schermo in casa: «I MARGINI DELLA METROPOLI» (1953), film drammatico, regia di Carlo Lizzani, con Massimo Girotti, Marina Berti, Giulietta Masina.
16.30 Tg2 Sportsera.
18.30 Il commissario Koster, telefilm: «La scomparsa di Lippmann», con Siegfried Lowitz, Michael Ande e Jan Hendriks, regia di Gunter Graewert.
19.40 Meteo 2.

RAITRE

- 9.30 Televideo.
10.30 D. passi di fuga, telefilm: «Musica country», con Kerrie Keane.
11.30 Tg2 - Ore tredici.
13.15 Saranno famosi, telefilm: «Chi sono io, in realtà?».
14.10 L'avventura di Bruno Modugno, regia di Leandro Lucchetti, presentando Alessandra Canale, Eliana Hoppe. - «Le nuove avventure di Scooby Doo», cartoni animati. - Sotto lo stesso cielo - «James il marinaio», telefilm.
15.30 Lo schermo in casa: «I MARGINI DELLA METROPOLI» (1953), film drammatico, regia di Carlo Lizzani, con Massimo Girotti, Marina Berti, Giulietta Masina.
16.30 Tg2 Sportsera.
18.30 Il commissario Koster, telefilm: «La scomparsa di Lippmann», con Siegfried Lowitz, Michael Ande e Jan Hendriks, regia di Gunter Graewert.
19.40 Meteo 2.

RETEQUATTRO

- 8.30 Telefilm: «Vegas», replica.
9.30 Telefilm: «Switch», replica.
10.30 Film: «LA COSTANZA DELLA RAGIONE», con Catherine Deneuve, Sami Frey, regia di Pasquale Festa Campanile (1985), drammatico.
12.00 Telefilm, Mary Tyler Moore: «Amore a prima vista».
13.00 Telefilm, Vicini troppo vicini: «Il ciondolo Monroe».
14.30 Cartoni animati.
15.30 Film: «MASCHE AL MESSICO», con Dorothy Lamour, Arturo De Cordova, regia di J. Mitchell Leisen (1945), commedia.
16.30 Telefilm, Cella affetto Sidney: «Uno strano incontro».
17.50 Telefilm, Mary Benjamin: «Black-out».
18.40 Telefilm, Arabesque: «Il medium».
19.30 Telefilm, Charlie's Angels: «Lady Killer».
20.30 Telefilm, Colombo: «Mi caro nipote».
22.00 Telefilm, Matt Houston: «Una brutta storia».
22.50 Film, ciclo «Ultimo spettacolo - Hollywood meno lieve»: «VOGLIAMO VIVERE», con Carlo Lombard, Jack Benny, regia di Ernst Lubitsch (1942), commedia.
0.40 Telefilm, Vegas: «La strana morte di Lady G.».
1.30 Telefilm, Switch: «Doppio gioco».

ITALIA 1

- 8.30 Telefilm: «Sanford and son».
9.30 Telefilm, Daniel Boone: «Un re valoroso».
9.50 Film, Film western: «L'ALBERO DELLA VIRTU'», con Randolph Scott, Karen Steele, regia di Budd Boetticher (1959), western.
11.10 Telefilm: «Sanford and son».
11.35 Telefilm, Lobo: «Quando la luna è fuori».
12.30 Telefilm, Due onesti fuorilegge: «Il superpiano per Brimoida di fuoco».
13.30 Telefilm, T. J. Hooker: «Il senso del dovere».
14.15 Musicale: Deejay television, a cura della Deejay gang.
15.00 Telefilm, Fantasilandia: «Evasione riuscita - Il trionfo di Candy Kisses».
16.00 Cartoni animati.
17.55 Telefilm: «La famiglia Adams».
18.15 Telefilm, Star Trek: «Ritorno al domani».
19.15 Gli eroi di Italia Uno. Telefilm, i viaggiatori del tempo: «Charles Lindbergh».
20.00 Cartone animato: Magica, magica Emily: «L'avventura di un folletto».
20.30 Film, Totò tredici: «TOTÒ, PEPPINO E LA MALAFEMME», con Totò, Peppino De Filippo, regia di Camillo Mastrocinque (1956), commedia.
22.30 Film, Totò tredici: «TOTÒ, PEPPINO E LE FANATICHE», con Totò, Peppino De Filippo, regia di Mario Mattioli (1958), commedia.
0.30 Telefilm, Hac Ramsey: «La saga del boia».

CANALE 5

- 10.10 Teleorizzonte: «General hospital», (rassunto).
10.30 Tg3 - 19-19-10: nazionale; 19.10-19.30: Tg regionali.
19.30 Tg3 Regionali.
20.00 D. passi di fuga, telefilm: «Musica country», con Kerrie Keane.
20.30 Film, Panorama internazionale. Il diario di Lewis e Clark. Alla scoperta delle Montagne rocciose, (1.ª parte).
20.30 Film, Tutto in famiglia. Venezia. XIII Mostra internazionale del cinema (speciale). Un programma a cura di Fabio Storelli e Stefania Fini, conducono Enrico Mantovani, Irene Bignardi e Patrizia Carraro; partecipa Ivano Baldini; regia di Massimo Scovelione, Giacomo Cadore, Mariangela Carone, Ivana Suda, Carlo Tagliabue.
21.30 Tg3.
21.55 Teste dure (XVI), autori del cinema italiano contemporaneo, a cura di Alberto Ferrarini. Venti registi e tanti Sanguineti: «COME DIRE» (1983), film, regia di Gianluca Fumagalli, con Alessandra Corniero, Francesco Guzzetti, Mariella Valentini, Silvano Cavatorta. - «NO FUTURE» (1980), cortometraggio, regia di Giancarlo Soldi, con Alvin Pavan, Roberta Fatia, Raffaello Costanzo.
22.30 Tg3.
22.55 Teste dure (XVI), autori del cinema italiano contemporaneo, a cura di Alberto Ferrarini. Venti registi e tanti Sanguineti: «COME DIRE» (1983), film, regia di Gianluca Fumagalli, con Alessandra Corniero, Francesco Guzzetti, Mariella Valentini, Silvano Cavatorta. - «NO FUTURE» (1980), cortometraggio, regia di Giancarlo Soldi, con Alvin Pavan, Roberta Fatia, Raffaello Costanzo.

PORDENONE

- 14.00 «Il puffi», cartoni animati.
14.30 «Tre cuori in affitto», telefilm.
15.00 «Fox fire», telefilm.
16.05 «Eve Carnot», telefilm.
16.30 «Rivedici insieme», «Cuore civile spagnolo» e «George».
17.45 «I racconti della nonna».
18.00 «Natura amica», documentario.
18.15 «Il puffi», cartoni animati.
18.45 Telegiornale.
18.50 «Io e Samantha», telefilm.
19.30 Cronache del Friuli-Venezia Giulia.
20.00 Telegiornale.
20.30 «IL LADRO DI CRIMINI», film.
21.55 Telegiornale.
22.05 «Lo spirito del monte», documentario.
22.55 Festival jazz.
23.30 «GIUNGLA D'ASFALTO», film.
24.00 Tg3.
24.15 Cartoni animati.
24.30 «I sentieri della speranza», momenti di riflessione e dialogo a cura di Adriano Pasi.
24.55 Tg3.
25.00 Tg3.
25.15 Tg3.
25.30 Tg3.
25.45 Tg3.
26.00 Tg3.
26.15 Tg3.
26.30 Tg3.
26.45 Tg3.
27.00 Tg3.
27.15 Tg3.
27.30 Tg3.
27.45 Tg3.
28.00 Tg3.
28.15 Tg3.
28.30 Tg3.
28.45 Tg3.
29.00 Tg3.
29.15 Tg3.
29.30 Tg3.
29.45 Tg3.
30.00 Tg3.

PAN TV

- 12.40 «Le spie», telefilm.
13.30 «La principessa Zaffiro», cartoni animati.
14.00 «BERNARDETTE», film.
15.30 «Calendar man» e «Daitarn 3», cartoni animati.
16.10 «Boys and girls», telefilm.
16.30 «Gatchaman», cartoni animati.
17.00 «Il pericolo è il mio mestiere», telefilm.
18.00 «Hanna e Barbara folles», cartoni animati.
18.10 «Natura selvaggia», documentario.
18.35 «Le spie», telefilm.
19.30 «La principessa Zaffiro», cartoni animati.
20.00 «La schiava Isaura», sceneggiato.
21.00 «IL DUE VOLTI DELLA PAURA», film.
22.30 «L'eroe di Eran», situation comedy.
23.00 «Sue street», telefilm.
24.00 «Medusa», telefilm.
0.30 «PIERINO COLPISCE ANCORA», film.
2.00 «Medusa», telefilm.

TELEQUATTRO

- 13.30 Fatti e commenti.
0.30 Fatti e commenti (replica).
13.30 Fatti e commenti.
0.30 Fatti e commenti (replica).

TELEPADOVA

- 13.00 «Uomo tigre», cartoni animati.
13.30 «Sport Billy», cartoni animati.
14.00 «Le pagine della vita», telefilm.
15.00 «Anche i ricchi piangono», telefilm.
16.00 «Andrea Celeste», telefilm.
17.00 Cartoni animati.
18.30 «Mort e i suoi presentatori», telefilm.
19.30 «VUOI TU QUESTO SCONOSCIUTO?», film, regia di Richard Hefferon, con Joseph Cotten e Diane Baker (suspense).
22.30 «I RAGAZZI FUORI PISTA», film.
1.00 «Missioni impossibili», telefilm.

ANTENNA-TMC

- 13.45 Silenzio si ride, collage di scene del cinema muto.
14.00 Telenovela: «Vite rubate».
14.45 Pomeriggio al cinema: «TRE RAGAZZE IN VOLO».
16.30 Snack, cartoni animati, telefilm: «L'amico Gipsy».
17.30 Telenovela: «Mamma Vittoria».
18.30 Tele Antenna notizie.
18.45 Telenovela: «Happy end».
19.30 Telenovela: «Happy end».
20.30 Cine Montecarlo: «L'ASSU QUALCUNO MI ATTENDE», con Peter Sellers, Isabel Cullen e Diane Baker (suspense).
21.30 Sceneggiato: «Il corsaro», 2.ª puntata, con Philippe Le Saux, Laura Morante, regia Franca Giraldi.
22.30 Nuova collezione 1986-87 pellicola.

TELECAPODISTRIA

- 18.55 Tg3 notizie.
19.00 Odra meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg3 punto d'incontro.
19.50 Le grandi mostre: Alberto Sordi.
20.30 «LA PROVA D'AMORE», film (drammatico), con Gabriele Ferzetti, Adriana Asti, Jenny Tamburi, regia di T. Longi.
22.00 Tg3 tutti i giorni.
22.10 «Le do io l'America», con Benito Gili (varieta').
23.30 «Lucy», telefilm.

IBS TRIESTE

- 14.15 Videoripetizione.
18.00 Compilazione: «Big country».
19.00 Rock report: le tournée, le notizie.
19.15 Videoripetizione.
23.00 Rock report (replica).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAIUNO. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAITRE. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RETEQUATTRO. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

ITALIA 1. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

CANALE 5. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

PORDENONE. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAIUNO. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAITRE. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RETEQUATTRO. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

ITALIA 1. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

CANALE 5. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

PORDENONE. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAIUNO. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAITRE. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RETEQUATTRO. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

ITALIA 1. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

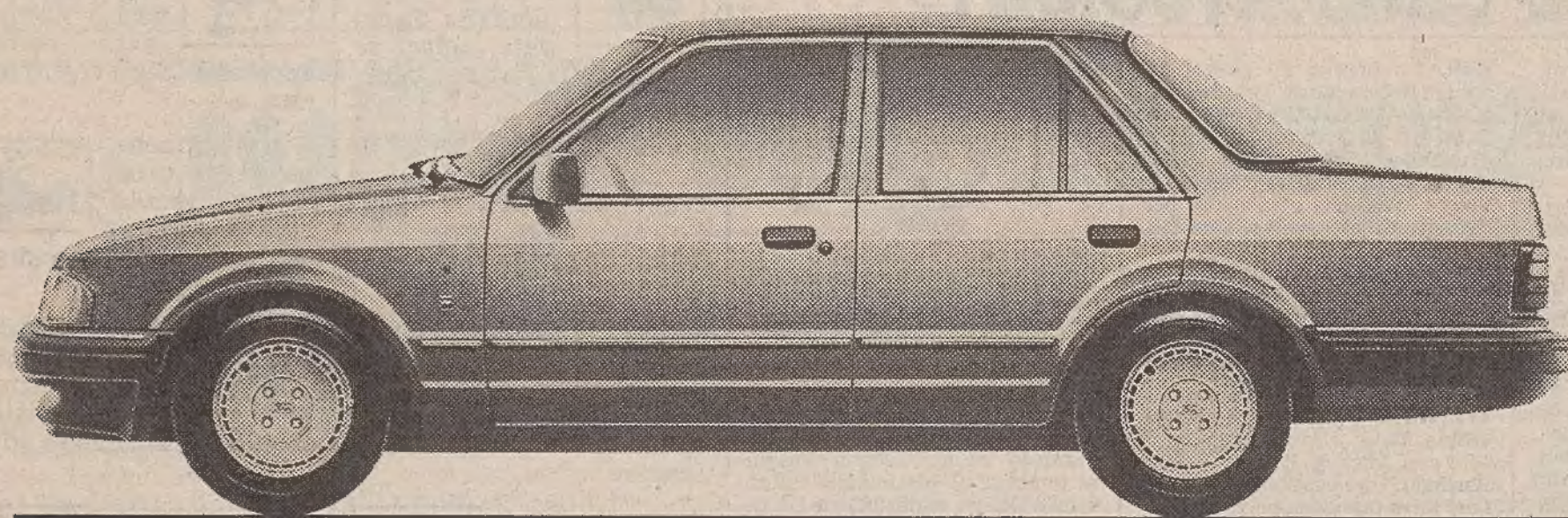
CANALE 5. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

PORDENONE. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAIUNO. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen, Charles Durning, Austin Pendleton.
0.20 Tg1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE. Oggi riposo. Da domani: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Le condizioni di resa di Silver - Jim diventa uomo - Amici: questa è la vita.
18.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Paolo Fratese conduce: «L'isola del tesoro», cartoni animati. Regia di Adolfo Lippi.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.30 Telegiornale.
21.30 «Ramburter serenade», incontri folli da «Bandiera Gialla» di Rimini, con Nik Novocento, Alfiero Tappetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; a cura di Bruno Volpato; regia di Pupi Avati.
21.30 Speciale Tg1, a cura di Alberto La Volpe: «Cile in diretta: il giorno del golpe».
22.30 «E ORA: PUNTO E A CAPO» (1979), film, regia di J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen

8.000.000 SENZA INTERESSI PER LA NUOVA ORION



Dai Concessionari Ford ci sono tutte le offerte su misura che volete... ma volate.

Prendete bene la mira. Il finanziamento centrato su Orion è di 8.000.000 senza interessi per un anno rimborsabili in 12 rate mensili. In alternativa finanziamenti da 24 a 48 mesi al tasso fisso del 10,4% annuo con il risparmio del 35% sugli interessi Ford Credit. Un esempio: basta solo IVA e messa su strada ed Orion è subito vostra con 48 facili rate a partire da 309.000 lire al mese. Avete colto nel segno?

Da lire 12.219.000 IVA inclusa

QUESTO È IL MOMENTO DAI CONCESSIONARI FORD



CATAPULTATEVI

FINO AL 30 SETTEMBRE

Anche su Orion l'esclusiva Ford: "Riparazioni Garanzie a Vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-5 (un anno di garanzia estensibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1.000 punti di servizio. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **CERVIGNANO DEL FRIULI:** via Dante 8, telefono 33715 - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 25397 - **PORTOFINO:** viale Libertà 2, tel. 255114 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 67691 - **BERGAMO:** via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Irnerio 12-2, telefoni 277801-277802 - **BRESCIA:** telefono 295766 - 296475 - **FIRENZE:** v.le Giovine Italia 17, telefono 676966/7/8/9 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - **NAPOLE:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefono 30466-30842 - 664721 - **PALERMO:** via Cavour 70, telefono 245049 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

REFERENZIATA offresi per assistenza anziani e lavori. Tel. 826492. 61280/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

SIGNORA vedova senza figli cerca prestaservizi. Ore da concordare, tel. 53170. 61301/2

3 Impiego e lavoro Richieste

GIOVANE serio patente D offresi qualsiasi lavoro (fattorino, aiuto magazzino, part. t.me). Tel. 411923. 61282/3

OPERATRICE contabile 26.enne esperienza quinquennale paghe contributi buona dattilografia offresi anche altro settore scopo miglioramento. Scrivere a Cassetta n. 40/B. 61283/4

PADRONCINO con camion portata 25 q offresi a ditta. Tel. 568186. 61165/3

RAGAZZO 16.enne cerca lavoro come apprendista. Tel. 910516. 61236/3

RAGIONIERA 23.enne computer, inglese esaminerebbe proposte lavoro. Telefonare 568085. 61267/3

16.enne serio con attestato Enaip meccanico offresi. Tel. 811924. 61244/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro riciclo a part-time. Scrivere: Arcim Casella postale 17183 - 20170 Milano. AFFIDIAMO ovunque residenti ditta importatrice in forte espansione. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae dettagliato a Fermo posta centrale, patente n. 2057910 Reggio Emilia. 1321/5

CERCASI cameriere sala per discoteca, anni 35-45. Tel. 0481/99263. 230/4

CERCASI capo officina e meccanici con conoscenze elettriche per manutenzione stabilimento. Inviare curriculum a Cassetta n. 42/B. 61284/4

CERCASI commessa conoscenza serbo-croato. Presentarsi Autotaxi via Settefontane 27 Trieste. 090198/4

CERCASI fabbro serratissimo capace età massima 28 anni. Tel. 281350. 4482/4

CERCASI mezzalavorante capace salone Betty capolinea 5 Rolando, 414318-416091 presentarsi oggi stesso. 433/4

MEDICI

CERCASI PER LAVORO IN PROPRIO IN TUTTA ITALIA

GUADAGNO MENSILE DIMOSTRABILE DA 5 MILIONI A 30 MILIONI

SENZA IMPEGNO DI CAPITALI IN MACCHINARI TECNICI

SCRIVERE A: DIREZIONE COMMERCIALE C. SVIZZERA/10 TORINO 10143

COLLEGIO Kennedy Gorizia, via Veneto 74 cerca cuoco/a con referenze. Tel. 32350. 245/4

COMMESSO solo qualificato per salumeria cerca. Tel. 61524. 4475/4

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giordano via Cavour 27, Roma. 35277/4

IMPORTANTE compagnia di assicurazione ricerca per la propria agenzia generale di Trieste dinamici pensionati con attitudini commerciali o persone che desiderano impiegare il loro tempo libero per integrare i loro guadagni da inserire nell'organizzazione di vendita in vista di notevoli iniziative promozionali. Scrivere a Cassetta n. 20/B. 61284/4

IMPORTANTE società import-export cerca impiegato per ufficio commerciale. Richiede: si: lunga esperienza import-export, perfetta conoscenza serbo-croato/sloveno, possibilmente tedesco o inglese. Offrire: stipendio superiore alla media, ambiente di lavoro stimolante e dinamico. Pregasi rispondere inviando curriculum vitae a: Cassetta n. 41/B. 61284/4

MAX 25 bella presenza bancaria, aiuto banconiera cerca. Presentarsi a via Rossetti 23/1. Tel. 768689. 61284/4

SALONE parrucchiere cerca lavorante con ottime referenze. Telefonare ore 12-12.30 al 410034. 61286/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A.A.A. AZIENDA importanza nazionale produttrice affermata marca di prodotti oreficeria con portafoglio clienti ricerca agente anche plurimandatario età 25-35 con minimo triennale esperienza vendita maturata in qualsiasi settore merceologico interessato a sviluppare nell'ambito dei rapporti con la ditta un programma di lavoro che dia la possibilità di reali guadagni nel tempo. Il portafoglio clienti costituisce una base interessante di sicuro guadagno. Telefonare 051/397583. 161/5

AGENTI regionali autoradio

cercasi per il Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Lombardia anche plurimandatari, operanti nel settore accessori auto per il suono e articoli elettronici di larga diffusione. Vengono richiesti da primaria ditta importatrice in forte espansione. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae dettagliato a Fermo posta centrale, patente n. 2057910 Reggio Emilia. 1321/5

AZIENDA in espansione cerca rappresentanti regolarmente iscritti Cciaa. Provengono superiore alla media, rimborso spese, inquadramento Enasarco, possibilità di carriera quale funzionario di vendita. Si dà preferenza introdotti settore riparazione auto. Zone: Gorizia-Udine. Telefonare per appuntamento: 0421/760372.

6 Lavoro o domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili. Telefonare 811344. 4364/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 911344. 4364/6

A.A.A. SGOMBERO rapida-mente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere. Telefonare 75192-94738. 4438/6

ARTIGIANO esegue lavori restauro appartamenti e pitture murali. Tel. 61363. 61252/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura posa lavori accurati spostamento mobili. Telefonare 768644. 4438/6

PELLICERIA esegue rimessa modelli, modelli su misura, riparazioni. Tel. 68581. 61279/6

SGOMBERI cantine soffitte, traslocchi con possibilità di magazzino. Tel. 717500. 4438/6

8 Istruzione

CUCITO taglio scuola Sitar presso Lega nazionale via Reti 4 ore 17-19 oppure Tel. 767491. 4438/6

PIANOFORTE impartisce lezioni professore esperienza concertistica e insegnamento. Preparazione accurata esami ammissione conservatorio. Tel. 751742. T.A. 436/8

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti libri mobili interi arredamenti. Telefonare 774886-306226. 4428/10

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO mobili e oggetti vari di qualsiasi genere più sgonneri interpellati. 43058/768102. 61083/11

A. ACQUISTO mobili, pianoforti e cose vecchie eventualmente sgomberando. Telefonare 630358-41582. 61153/11

MOBILI soprammobili, antichi e 900, tappeti, libri, intere giacenze acquistano FRANCO e MARIALIETTA VERCHI, eventualmente sgomberando. Interpellati 305709. 4408/11

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. V. Malcanon 14/B tel. 631641. 4309/12

CENTRAIGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI Disimpegna polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano.

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3. Primo piano. 050003/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolizione ritirando sul posto. Tel. 821378-574952. 4462/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritirerà macchine da demolizione. Tel. 444914. 5663/5

ALFA 33 giardinetta '86 ancora in garanzia vende Concinnata auto Negrelli 871688. 4479/14

AUTOMOBILI ZANARDI via del Bosco 20 tel. 71919 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate di tutte le marche con rateazioni fino a 60 mesi permuta usato per usato COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO (REIMPORTATE) 924/19

ALFA ROMEO 2000 Quadrifoglio GTV 2000, Giulietta 1600 33 Quadrifoglio Oro, Alfa Romeo 1300, FIAT 132 aria condizionata, Ritzo Abarth, 127 diesel berlina familiare, 128 berlina BMW 316, MERCEDES 380 SE 250 full optional, MOTOCICLI Vespa 125 200 cc. TUTTO NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!

AUTOSALONE FIAT-Emato via P. Severo 65 tel. 54089

PIRELLA importazione parallela MERCEDES-BENZ mod. 190, 200 benzina e diesel. Consegna pronta. Usato garantito. Fiat regata 70 85, Ritmo 105 TC 83, Ritmo 65 CL-targa oro 79-81, 127 3p 900 81, 131 1.3 80, Alfa Romeo 158, 2000, 2000 55, Kadet 1.3 SR 82, Ford Fiesta 1.80-XR2 82, A 112 E 78, R5 TL 80, BMW 320 M60 80, Porsche 924 78, Coupé 78, Suzuki 1980. Telefonare 0481/87159-81147. 3/14

CONCESSIONARIA SAAB GIOMETRI via AUTOSTAZIONE SBAT. Maserati biturbo, Mercedes 280 SE, Peugeot 205 GTL, Volvo familiare, Beta HPE 1600 executive, Renault 5, Suzuki GSX 1100 ES, Via Francia 42 telefono 304893.

PORSCHE 912 Targa originale, nuovo, venduto. Tel. 61295/14

USATO SI MA... MY CAR... PAGAMENTO SENZA ANTICIPO FINO A 60 MESI. PERMUTE E GARANZIA. Alfa 1200 '82-83, Alfa 33 Quad. Oro '83, Duetto 1600 '81, Uno 55 '84, Alfa 33 1.6m. 4x4 '85, Ritmo Abarth 105 TC '84, Perla 308 GTBI '82, Uno ES '83, Volvo 240 fam. turbo '84, Ritmo 130 Abarth '83, Mini Metro 51 '86, Porsche 924 78, Suzuki 410 Van '83, Maserati biturbo '83, Fiesta 1100 '83, Golf GTI 1600 '82-80, 131, Peugeot 70, Golf GTI 1800 '84, Fiesta 1100 '83, Golf Cabrio 1600 '84, Regatta 70 ES '84, MY CAR v. P. Severo 122 040-569110. 432/14

VENDO 500L 85.000.000, 127 800.000, 128 550.000, 131 familiare 1.000.000, 126 Personal, Fiesta 900 GL, Lancia Beta, tel. 723287. 61285/14

15 Roulotte nautica, sport

VENDESI roulotte Burstner m 5,70 1985 prezzo stralcio valore L. 13.500.000 per solo 8.500.000. Tel. 43038. 61178/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza letto comodo cucina e bagno solo uomini tel. 610516. 61236/17

STANZA ammobiliata 112 persone distinte, centro, uso servizi, riscaldamento, ascensore affittasi tel. 631767. 61287/17

VILLA Quete la casa per l'anziano assistenza completa strada per Basovizza 50 tel. 53424. 61296/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI villa in affitto zona Rossetti scrivere a cassetta n. 33/B. 61285/20

CERCO appartamento uso studio abitazione preferibilmente zona Hortis e limitrofe telefonare 421541. 61293/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta mansarda centralissima soggiorno stanza stanzetta servizi non residenti tel. 69425. 4484/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta miniappartamento Scaglioni non residenti arredato tel. 69425. 4484/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta San Giacomo appartamento non residenti arredato tel. 69425. 4484/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta Brigata Casale appartamento soggiorno stanza servizi non residenti. Tel. 69425. 4472/21

CORSO DI AGOPUNTURA CINESE 1986-87

Il Centro studi sull'agopuntura di Milano continuerà nell'anno 1986-87 l'insegnamento della agopuntura tradizionale cinese.

Il Corso della durata di tre anni (più di 300 ore di insegnamento oltre alle esercitazioni pratiche) è riservato ai Medici e agli studenti della facoltà di medicina e chirurgia che abbiano almeno superato gli esami del IV anno ed è così suddiviso:

1° anno: propedeutico

Il 2° anno: studio dei meridiani, esercitazioni pratiche

Per informazioni, programmi dettagliati e iscrizioni, rivolgersi a SO-WEN s.r.l. - Via A. Doria 35 20124 Milano - Tel. 02-6703035/6703029

20 Capitali Aziende

A.G. CEDESI attività con licenza XII centrale. ADRIA, Mazzini 30. 4434/20

A.C. DROGHERIE vaste licenze cedono. ADRIA, Mazzini 30. 4434/20

ALPICASA. Trattoria con giardino zona Burlo cedesi. 70.000.000. Tel. 733229. 25/20

CERCASI negozio alimentari. Telefonare allo 0481/73169 alle ore 13. 229/20

CERCASI soci/a per gestione pasticceria e panetteria, apporto piccolo capitale. Scrivere a cassetta n. 34/B. 61285/20

CONCEDESI finanziamenti, mutui immobiliari, cessione quinto, anche protestati. Tel. 64100. 4431/20

RABINO, 762081: San Giacomo licenza avviamento arredamento lateria, 23.800.000. 14/20

RABINO, 762081: Servola licenza avviamento arredamento frutta-verdura, 19.000.000. 14/20

RABINO, 762081: licenza avviamento arredamento bottigliera ottimo reddito, 76.000.000. 14/20

STUDIO B.G., 272500: Muggia licenza tabacchi giornali articoli regalo avviluppissimi. 4483/20

STUDIO B.G., 272500: Muggia, bar ottimo arredamento vendesiffittasi. 4483/20

STUDIO B.G., 272500: Campi Elisi, alimentari salumeria avviluppissimi ottimo investimento. 4483/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO contanti appartamento signorile salone 2-3 camere cucina zona tranquilla, definizione immediata. Tel. 763189. 14/21

CERCHIAMO per nostro cliente recente/seminuovo mq 120-140, zona C. Alberto, Besenghi, Grotta, Romagna. Agenzia Meridiana, 733275. 4455/21

PRIVATAMENTE cerco Rossetti, Rozzoli salone 3 camere terrazza. Tel. 630120. 12/21

PRIVATO acquista casetta 34 stanze, cucina, servizi, giardino, pagamento contanti. Tel. 946269. 4472/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. IMPRESA Grignano Paradiso, strada Costiera 17, tel. 224466-392863: vende direttamente con orario feriali 10.30-16.30, appartamenti bicamere, tutti servizi, salone, cucina, terrazze, rifiniture di lusso a scelta del cliente. 4330/22

AGENZIA Garbati, 768702: box per 2 macchine e posti moto vendibili. 4332/22

AGENZIA Gamba, 768702: magazzino 250 mq con servizio zona Balanotti, vendesi. 4432/22

AGENZIA Meridiana, 733275: LAZZARETTO Vecchio, epoca, piano I, mq 160, adatto ufficio, da ristrutturare; altro stesso palazzo piano V, mq 72, luminoso. 4455/22

AGENZIA Meridiana, 733275: zona MADDALENA seminuovo, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiosi, panorama. 4455/22

AGENZIA Meridiana, 733275: F. GIOCOMO epoca, stanza, cucina, servizio, ristrutturato. 4455/22

AGENZIA Meridiana, 733275: F. GIOCOMO commerciale mq 42, sopralzo, adatto varie attività zona Garbati. 4455/22

AGENZIA Meridiana, 733275: F. SEVERO recente, stanza, cucina, bagno, balcone, perfetto. 4455/22

ALPICASA: locale affari casa recente 380 mq zona Garbati con accesso camion. 733209.

ALPICASA: Buonarroti perfetto signorile recente salone cucina bistranze servizi poggiosi. 733229. 25/22

APPARTAMENTO recente 2 stanze soggiorno cucina bagno zona signorile, ininterme-

dian. 733419. 10/22

BELLISSIMO semimansardato stile rustico caminetto ultimo piano zona Ospedale 100 mq, 10.000.000, altri ristrutturati centrali 50, 100, 150 mq da 34 fino a 140.000.000. 8.30-12.30: 771134. 434/22

BIBIONE centro «frontiere» appartamento usato arredato, pronta consegna 19.500.000 più 3.800.000 garage, dilazionabili (sconto contanti). 0431. 430480. 346/22

BIBIONE centro «vismare» impresa vende ultimissimi appartamenti, finiture signorili, pronta consegna: bilocale 38.500.000; trilocale grande terrazza 53.500.000, Iva 2%, mutui 14%. Studi Costruttori Mare, corso del Sole 45, aperto anche festivi, 0431-430541. 346/22

BIBIONE «vismare» immobiliare vende bellissimi ampio monovano nuovo grande terrazzo 13.750.000 contanti, 15.000.000 mutuo 5 anni (pronta consegna). 0431. 430480. 346/22

BONOMO panoramico 3 stanze, cucina, servizi, poggiosi, cantina, senza ascensore. Immobile Solario, tel. 61061, orario 16-19. 4477/22

BOX 14 e 26 mq vendibili, zona Valmaura - Palsiello. Tel. 618283. 4477/22

CASERTA recente indipendente con terreno strada per Londa. Immobile Solario, tel. 61061, orario 16-19. 4477/22

GORIZIA zona residenziale rifiniture lusso 3 camere cucina soggiorno salotto cantina garage. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Viale Miramare libero signorile soggiorno camera cameretta cucina servizi separati ripostiglio 74.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Vicolo delle Rose recente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiosi ripostiglio. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Cumanova libero camera cameretta cucina bagno posto macchina 114.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Cumanova libero camera cameretta cucina bagno posto macchina 114.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Cumanova libero camera cameretta cucina bagno posto macchina 114.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Cumanova libero camera cameretta cucina bagno posto macchina 114.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Cumanova libero camera cameretta cucina bagno